

V.3) Società aggiudicataria: A.T.I. Hydrodata S.p.A. (Capogruppo) - SMAT Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., corrente in Torino, Via Pomba 23.

V.4) Valore totale inizialmente stimato (comprese opzioni): euro 2.300.000,00 oltre I.V.A.;

Valore finale totale dell'appalto: euro 2.160.850,00 oltre I.V.A.

VI.8) Data di spedizione alla G.U.U.E: 25/01/2008

Il Direttore regionale Risorse umane e patrimonio
Maria Grazia Ferreri

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Rivalta di Torino (Torino)

Accordo di Programma ex art. 34 D.lgs. 267/00 e s.m.i. tra i Comuni di Rivalta di Torino e Orbassano e le Società Nordicom, GRG Costruzioni, Esselunga, per esecuzione opere urbanizzazione ambito PEC zona DF2

Accordo di Programma ex art. 34 del D.LGS. 18/8/00 n. 267 e s.m.i. per l'esecuzione delle Opere di Urbanizzazione connesse con il Piano Esecutivo Convenzionato per l'area DF2 approvato dal Comune di Rivalta di Torino con Delibere di C.C. n. 39 del 26/05/2005, n. 29 del 23/05/2006, n. 38 del 21/07/2006, previste dalle Delibere della Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Piemonte n.ri 141/17.1 142/17.1, 143/17.1, in data 13/07/2004 e richieste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 18-3286 del 03/07/2006.

Tra

il Comune di Rivalta di Torino (omissis) rappresentato dal Sindaco Amalia Neirotti, domiciliata per il presente atto in Rivalta di Torino, via C.C. Balma, 5 e abilitata a firmare il presente atto a nome e per conto del Comune di Rivalta di Torino,

Il Comune di Orbassano (omissis) rappresentato dal Sindaco Carlo Marroni domiciliato per il presente atto in Orbassano, P.zza Umberto I, 5 e abilitato a firmare il presente atto a nome e per conto del Comune di Orbassano,

e

Il soggetto attuatore:

Società Nordicom S.r.l., con sede in Castelfranco Emilia (MO) via P. Ma scagni 8 rappresentata da geom. Michele Astolfi, (omissis), in qualità di presidente della Società e come tale abilitato a firmare il presente atto in nome e per conto della medesima società;

G.R.G. Costruzioni, con sede in Castelfranco Emilia (MO) via P. Ma scagni 8 rappresentata da geom. Michele Astolfi, (omissis), in qualità di presidente della Società e come tale abilitato a firmare il presente atto in nome e per conto della medesima società;

Esselunga S.p.A., con sede in Milano via Vittor Pisani 20 rappresentata dal geom. Cesare Boiocchi

in qualità di Procuratore Speciale nominato e costituito dal Vice Presidente della Società e come tale abilitato a firmare il presente atto in nome e per conto della medesima società;

premesso che:

Per l'insediamento di tre centri commerciali nell'area DF2 del Comune di Rivalta di Torino, sono state assunte dalla Conferenza dei servizi indetta dalla Regione Piemonte le Delibere n. ri 141/17.1 142/17.1, 143/17.1, in data 13/07/2004.

Le Società suddette hanno presentato al Comune di Rivalta di Torino la richiesta di approvazione di un Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) ai sensi degli artt. 43 e seguenti della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni, per la utilizzazione degli immobili siti nel Comune di Rivalta di Torino compresi nell'area DF2 (area a destinazione terziaria-direzionale quale definita della Variante Specifica al Piano Regolatore Generale approvata);

A seguito di apposita procedura ex art. 12 L.R. n. 40/1998 attivata dalla società Nordicom s.r.l., la Giunta Regionale, con Delibera n. 18-3286 del 03/07/2006, ha emesso il Giudizio di Compatibilità ambientale relativo al Progetto "Iniziativa Commerciale-Direzionale" localizzato nel Comune di Rivalta di Torino;

Il P.E.C. relativo all'area DF2 è stato approvato dal Consiglio Comunale di Rivalta di Torino con le Delibere di C.C. n. 39 del 26/05/2005, n. 29 del 23/05/2006, n. 38 del 21/07/2006;

Il suddetto P.E.C. interessa gli immobili siti nel Comune di Rivalta, in proprietà delle società Novara Promozioni s.r.l. e GRG COSTRUZIONI s.r.l. o suoi aventi causa, inclusi nell'area DF2, individuati a Catasto terreni come specificato nella Convenzione del suddetto P.E.C.;

La Convenzione relativa al predetto P.E.C. è stata stipulata in data 19/06/2006 e 31/07/2006;

Agli atti del predetto P.E.C. (Delibera e Convenzione e allegati) si demanda per ogni dettaglio e specificazione riguardante l'area DF2 e l'intervento;

Le delibere della Conferenza dei servizi indetta dalla Regione Piemonte n. ri 141/17.1 142/17.1, 143/17.1, in data 13/07/2004 relative alle autorizzazioni commerciali per gli interventi nell'area DF2 e la Delibera di Giunta Regionale n. 18-3286 del 03/07/2006, relativa alla procedura ex art. 12 L.R. n. 40/1998 -Giudizio di Compatibilità ambientale relativo al Progetto "Iniziativa Commerciale-Direzionale" localizzato nel Comune di Rivalta di Torino, hanno richiesto la realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione esterne all'area DF2:

1) Risanamento di Via Torino e creazione di viabilità ordinaria calmierata dall'intersezione con la S.P. 6 fino all'intersezione con via Gozzano;

2) Realizzazione in forma definitiva della rotatoria tra la S.P. 6, via Gozzano e il raccordo con la tangenziale;

3) Bretella di manovra separata di svolta a destra per i veicoli diretti verso Beinasco in corrispondenza della rotatoria tra via Torino e la S.P. 6;

4) Realizzazione di nuova viabilità pubblica di connessione della S.P. 6 con via Gozzano;

5) Realizzazione di nuova rotatoria su via Gozzano;

6) Sistemazione di via Gozzano da via Torino alla S.P. 6;

7) Realizzazione di rotatoria tra via Gozzano e via Torino con diametro maggiore all'attuale;

8) Realizzazione di nuova rotatoria sulla viabilità pubblica interna al comparto commerciale-direzionale;

9) Realizzazione di un sistema di controllo semaforico che riorganizzi le intersezioni già semaforizzate sulla S.P. 6, direzione Torino, in funzione dei flussi veicolari;

10) Realizzazione di due rotatorie tra via Torino e via Calvino nel Comune di Orbassano;

11) Realizzazione in forma definitiva della rotatoria tra via Alfieri e via Roma in Orbassano;

13) Rotatoria all'incrocio tra via Torino e la Circonvallazione di Orbassano, S.P. 6, già progettata e in corso di realizzazione a carico di altro Ente;

14) Realizzazione di interventi per la moderazione della velocità veicolari nel quartiere Pasta;

15) Sistemazione e messa in sicurezza nel tratto di via Torino e via Alfieri, in Orbassano, tra la rotatoria all'incrocio con via Roma e la rotatoria all'incrocio con via Gozzano;

16) Realizzazione di una rotatoria nel Comune di Orbassano all'incrocio tra via Frejus e via Gramsci;

17) Rotatoria all'intersezione tra la SP6 e la SP139 alla progressiva km 16+200 in Comune di Orbassano;

18) Realizzazione di un collettore acque bianche con recapito nel Torrente Sangone;

La Deliberazione della Conferenza dei servizi sopra citata prevede altresì l'impegno a sottoscrivere apposita fideiussione di importo pari al 40% degli OO.UU., corrispondente ad euro 736.344,00, a favore dei Comuni di Orbassano e Rivalta, finalizzati alla rivitalizzazione e riqualificazione del commercio locale con le modalità previste dai Comuni stessi;

Le opere di urbanizzazione esterne all'area DF2 ricadono parte sul territorio del Comune di Rivalta di Torino e parte sul territorio del Comune di Orbassano, su proprietà dei medesimi comuni e su aree di proprietà della Provincia di Torino e di terzi privati, e per tali opere si è resa necessaria la predisposizione di un apposito progetto;

Tale progetto consiste in:

- progetto preliminare opere di sistemazione della frazione Pasta, depositato presso il Comune di Rivalta di Torino in data 26/06/2007;

- progetto definitivo fognatura bianca depositato presso il Comune di Rivalta in data 04/04/2006 e approvato con D.G.C. n. 79 del 18/05/2006;

- progetto esecutivo opere extra comparto connesse funzionalmente alle opere di urbanizzazione a scomputo depositato presso il Comune di Rivalta in data 29/12/2006, approvato contestualmente alle opere di urbanizzazione a scomputo, con D.G.C. n. 243 del 18/12/2007;

- progetto preliminare opere di sistemazione viaria nel Comune di Orbassano depositato presso il Comune di Orbassano in data 26/06/2007;

Tali opere sono rappresentate schematicamente nell'elaborato allegato sotto la lettera "A" al presente accordo per farne parte integrante e sostanziale e sono oggetto dei progetti succitati che verranno approvati dalle rispettive amministrazioni.

Le opere sopra elencate interessano, oltre alla S.P. 6 e alle viabilità comunali, i seguenti immobili, identificati a Catasto Terreni, come segue:

- nel Comune di Rivalta:

Foglio n. 43 mappali 46, 53, 56, 240, 241;

Foglio n. 41 mappali 18, 46, 56, 71, 86, 87, 88, 89, 90, 92, 94, 97, 111, 197;

Foglio n. 42 mappali 17, 75, 79, 82, 95, 96, 100, 101, 102, 212, 106, 114, 123, 124, 128, 129, 130, 182, 194, 215, 288, 289, 290, 291, 309, 316, 333, 334, 436, 441, 453.

- nel Comune di Orbassano:

Foglio n. 27 mappali 12, 108, 109, 964, 1408, 1409;

Foglio n. 28 mappali 91, 108, 651, 753, 755, 758, 762; Foglio n. 23 mappali 41, 66, 131, 133, 68, 154, 100, 106, 237, 239, 258, 354, 358, 469, 515, 517;

Foglio n. 21 mappali 175, 186;

Foglio n. 22 mappali 408, 814.

I Progetti delle Opere di Urbanizzazione sono stati esaminati dai due Comuni con pareri favorevoli dai rispettivi organi tecnici;

Appare necessario, da parte dei due Comuni, disciplinare con il presente Accordo di Programma i propri rapporti con il soggetto attuatore in ordine agli adempimenti previsti dai provvedimenti autorizzativi regionali su descritti, ed alle modalità di attuazione, nonché alla definizione della quota di interventi di rivitalizzazione e riqualificazione del commercio da localizzare sul proprio territorio.

§§§

Alla luce delle sopraesposte premesse, si rende necessario procedere alla formalizzazione di apposito accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs.18/08/2000, n. 267 e s.m.i.

Art. 1

Generalità

La premessa narrativa forma parte sostanziale ed integrante del presente accordo.

Art. 2

Elaborati del progetto delle opere di urbanizzazione

L'attuazione delle opere da realizzare sugli immobili, siti in Comune di Rivalta di Torino e nel Comune di Orbassano, così come identificati in premessa, avverrà in conformità a quanto previsto dagli elaborati dei progetti citati in premessa, che sono rappresentati schematicamente nell'elaborato "A" allegato. Detti progetti sono così articolati:

- Progetto preliminare opere di urbanizzazione esterne all'area DF2 depositato presso il Comune di Rivalta di Torino in data 26/06/2007;

- Progetto definitivo della fognatura bianca con recapito nel torrente Sangone depositato presso il Comune di Rivalta in data 07/07/2006 e approvato con D.G.C. n. 148 del 19/09/2006;

- Progetto esecutivo opere di urbanizzazione a scomputo in zona DF2 e opere di urbanizzazione extra comparto connesse funzionalmente alle opere a scomputo depositato presso il Comune di Rivalta in data 29/12/2006 e approvato contestualmente con D.G.C. n. 243 del 18/12/2007;

- Progetto preliminare opere di urbanizzazione esterne all'area DF2 sul territorio del comune di Orbassano depositato presso il Comune di Orbassano in data 26/06/07;

Il progetto preliminare delle opere di sistemazione viaria nel Comune di Orbassano depositato presso il Comune di Orbassano in data 26/06/2007, in sede di progettazione definitiva deve essere adeguato alle previsioni del nuovo piano urbano del traffico approvato con delibera di C.C. n. 58 del 26/07/07;

Tra le opere di sistemazione viaria nel Comune di Orbassano, il progetto prevede al punto 15 della "corografia" Tavola n. PP/B.1 la sistemazione e messa in sicurezza di Via Torino e Via Alfieri nel tratto tra la rotatoria all'incrocio con via Roma e la rotatoria all'incrocio con via Gozzano, per le quali è previsto un importo euro 167.265,00, tali lavori potranno, in sede di progetto definitivo, prevedere anche altri interventi relativi a sistemazioni stradali nel Comune di Orbassano fino alla concorrenza del medesimo importo.

Tra le opere di sistemazione viaria nel Comune di Orbassano, il progetto prevede al punto al punto 10b della "corografia" Tavola n. PP/B.1 la realizzazione di una rotatoria tra via Torino e via Calvino, per la quale è previsto un importo di euro 156.000,00, il soggetto attuatore si impegna a realizzare una rotonda sperimentale entro sessanta giorni dalla stipula del presente accordo conforme ai contenuti del piano urbano del traffico adottato dal Comune di Orbassano con delibera del C.C. n. 58 del 26/07/07, tavola 23/1. A tal fine dovrà essere presentato un progetto di realizzazione della rotonda provvisoria che verrà approvato dalla Giunta Comunale del Comune di Orbassano e costituirà titolo alla relativa realizzazione. Gli oneri conseguenti saranno a carico del soggetto attuatore e verranno compensati con il costo complessivo delle opere da realizzare nel Comune di Orbassano come indicate nella Tavola n. PP/B.1 del progetto preliminare depositato nel Comune di Orbassano in data 26/06/2007.

Relativamente alle opere di sistemazione viaria della frazione Pasta, il progetto preliminare prevede un importo di opere pari a euro 422.441,25; in sede di redazione dei progetti definitivi ed esecutivi, l'importo complessivo dei computi metrici, da redigere in base al prezziario della Regione Piemonte 2005, non potrà comunque essere inferiore alla stima preventiva;

Art. 3

Attuazione del progetto

In dipendenza del presente accordo e in relazione agli atti autorizzativi correlati e/o conseguenti il soggetto attuatore non dovrà corrispondere alcun onere ai due Comuni, in quanto gli interventi di cui alla presente sono da considerarsi realizzazione di opere di urbanizzazione eseguite da privati ai sensi del disposto del T.U.- D.P.R. 380/2001 art.17 lettera c.

I progetti prevedono l'utilizzazione urbanistica delle aree di cui in premessa, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, con le destinazioni specifiche delle singole opere individuate e precisate sulle tavole dei progetti stessi.

I progetti definitivi-esecutivi ancora da redigere, dovranno essere presentati a cura dei Soggetti Attuatori alle rispettive Amministrazioni Comunali entro novanta giorni dalla stipula del presente accordo. I progetti, (compresi quelli indicati al successivo art. 6), saranno approvati dai due Comuni, ciascuno per quanto di competenza, entro 30 gg dalla data di pre-

sentazione, mediante apposite delibere di Giunta Comunale, previa acquisizione dei pareri favorevoli dei rispettivi organi tecnici.

Tali atti deliberativi comunali costituiranno il titolo di legittimità alla realizzazione delle opere da parte del soggetto attuatore, anche ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. a) del D.P.R. 380/01.

I due Comuni si impegnano a garantire la realizzazione coordinata degli interventi infrastrutturali.

I progetti dovranno tenere conto di tutti quei fattori influenti sulle opere da eseguire, in modo che le infrastrutture risultino complete, compiute e funzionali, fatto salvo però per l'attuatore, come limite massimo di obbligazioni delle opere da eseguire per ogni singolo Comune, i contenuti dei progetti di cui al precedente art. 2.

Resta inteso che, nel caso in cui il costo finale delle opere realizzate dovesse superare l'importo totale delle opere esterne al comparto ed eseguite non a scomputo degli oneri concessori, quantificato in via preventiva in euro 2.647.274,53, come da proiezione di spesa parametrica di cui all'allegato "A", distinta per i due Comuni, non potrà essere richiesta nessuna integrazione finanziaria da parte del soggetto attuatore ai due Comuni. A tal fine gli importi dei singoli interventi indicati nella proiezione di spesa parametrica allegata potranno tra loro essere compensati determinando così il costo finale delle opere. Gli importi delle opere verranno computati sulla base del prezziario della Regione Piemonte in vigore alla data di stipula del presente accordo con una riduzione del 20%.

Eventuali varianti alle opere di urbanizzazione, necessarie al loro corretto funzionamento, dovranno essere predisposte, progettate ed approvate dal Comune di Rivalta di Torino in attuazione dell'articolo 132 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Resta inteso che qualora nello sviluppo dei progetti fino all'esecutivo, o anche in corso d'opera dovessero determinarsi variazioni del quadro tecnico economico rispetto al progetto preliminare, il Soggetto Attuatore resta comunque obbligato ad eseguire a proprie spese le opere contenute nei progetti di cui al precedente art. 2

Sono a carico del soggetto attuatore le spese di progetto, quelle di direzione lavori e di collaudo.

Non è prevista l'applicazione della "Revisione prezzi", i prezzi si intendono fissi ed immutabili per tutti gli adempimenti previsti dal presente accordo, salvo quanto disposto dall'art. 133 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Art. 4

Disponibilità delle aree per l'attuazione del progetto

Con il presente Accordo di Programma si stabilisce che i Comuni di Orbassano e di Rivalta di Torino, ciascuno per le loro competenze, con la stipula del presente, rendono disponibili i terreni di rispettiva proprietà elencati in premessa e autorizzano l'esecuzione delle opere di urbanizzazione sui medesimi, fatte salve le procedure autorizzative successive occorrenti e conseguenti al presente accordo.

Con il presente si stabilisce altresì che i Comuni di Orbassano e di Rivalta di Torino, ciascuno per le loro competenze, con la stipula del presente, si impegnano a rendere disponibili tutti i terreni di proprietà di terzi occorrenti per l'attuazione del proget-

to delle opere di urbanizzazione; i Comuni dovranno acquisire la disponibilità di tali terreni con le modalità e i tempi stabiliti dalla vigente normativa sugli espropri e non comporterà oneri e/o spese a carico del soggetto attuatore.

Per quanto attiene le opere insistenti sui terreni della Provincia di Torino il soggetto attuatore curerà le procedure necessarie ad acquisire le autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori secondo quanto verrà richiesto dalla Provincia di Torino.

I terreni necessari per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria indicate al successivo art.6 verranno messi a disposizione dai due Comuni ciascuno per quanto di competenza; i due Comuni, ciascuno per quanto di competenza autorizzano l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria sui medesimi, fatte salve le procedure autorizzative successive occorrenti e conseguenti al presente accordo.

Art. 5

Cessione di opere e di aree

Il soggetto attuatore, in relazione ai disposti della D.C.R. 563-13414 del 29/10/1999, si impegna a cedere gratuitamente, senza corrispettivo in denaro:

- al Comune di Rivalta di Torino, tutte le opere di urbanizzazione eseguite sia su aree di proprietà del soggetto attuatore che su proprietà comunale e tutte le aree di proprietà del soggetto attuatore interessate dalle opere di urbanizzazione in conformità al PEC approvato;

- agli Enti proprietari dei sedimi stradali, tutte le opere di urbanizzazione eseguite sulle rispettive aree;

Le aree di cui al presente articolo saranno cedute gratuitamente con tutte le garanzie sulla libertà da pesi, vincoli, servitù, ipoteche, liti pendenti, trascrizioni di pregiudizio e con le più ampie garanzie dalla evizione.

Si stabilisce che il Comune di Rivalta di Torino e il Comune di Orbassano entreranno nel pieno possesso di tutte le opere di urbanizzazione eseguite ad approvazione del loro collaudo provvisorio, che dovrà essere realizzato con le modalità e nei termini specificati al successivo art. 10 del presente accordo di programma.

La cessione delle aree e delle opere avverrà mediante stipula, con onere a carico del soggetto attuatore, di atto pubblico, alla cui firma le parti provvederanno entro 30 giorni dall'approvazione del collaudo provvisorio delle opere di urbanizzazione.

L'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere eseguite, sia di quelle su proprietà del soggetto attuatore, sia di quelle su proprietà di terzi, resta a carico del soggetto attuatore fino alla data del collaudo provvisorio.

Le opere di urbanizzazione primaria indicate al successivo art. 6 verranno cedute gratuitamente, senza corrispettivo in denaro. Per tali opere si stabilisce che il Comune di Rivalta di Torino e il Comune di Orbassano, ciascuno per quanto di competenza entreranno nel pieno possesso di tutte le opere di urbanizzazione primaria eseguite ad approvazione del loro collaudo provvisorio, che dovrà essere realizzato con le modalità e nei termini specificati al successivo art. 10 del presente accordo di programma

Art. 6.

Opere e corrispettivi per la rivitalizzazione e riqualificazione del commercio locale

Il soggetto attuatore, a parziale compensazione dell'impatto che la realizzazione del Centro commerciale avrà nei confronti del commercio locale dei due Comuni, corrisponderà, per la rivitalizzazione e riqualificazione dello stesso, l'importo di euro 353.445,12 a favore del Comune di Rivalta di Torino e l'importo di euro 382.989,88 a favore del Comune di Orbassano, al fine di dare esecuzione a quanto disposto dalla conferenza dei servizi del 13/07/04, prot. 141/17.1 provv., che tra altro prevede che il rilascio dell'autorizzazione amministrativa commerciale è subordinato alla sottoscrizione di atto di impegno unilaterale d'obbligo con la quale il proponente si impegna a sottoscrivere apposita fidejussione di importo pari al 40% degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria dovuti per l'intero intervento dei tre centri commerciali, da ripartirsi tra i due Comuni e finalizzati alla rivitalizzazione e riqualificazione del commercio locale con le modalità previste dai Comuni stessi.

Tali importi saranno corrisposti, con versamento presso le rispettive Tesorerie Comunali, con le seguenti modalità:

- a) Alla firma del presente accordo, versamento del 10% dei suddetti importi pari a euro 35.344,51 per il Comune di Rivalta di Torino (ricevuta di versamento n. 2074 del 28/12/2007) e euro 38.298,88 per il Comune di Orbassano (ricevuta di versamento n. 1622 del 28/12/2007).

- b) entro 10 giorni dal rilascio dell'agibilità del primo centro commerciale da parte dell'organo competente, i rimanenti importi.

In luogo del versamento della residua quota del 90%, il soggetto attuatore si impegna a realizzare, fino alla concorrenza del corrispondente importo, quegli interventi di sostegno per la rivitalizzazione e la qualificazione del commercio locale che le Amministrazioni Comunali individueranno con apposito programma; tale programma potrà prevedere attività volte alla riqualificazione del commercio (volantinaggio, pubblicità rivolta al commercio, organizzazione di feste in piazza ecc.) oltre alla esecuzione di opere di urbanizzazione primaria, arredo urbano, integrazione dell'illuminazione pubblica, eliminazione delle barriere architettoniche, per le aree destinate al commercio locale. La stima delle attività sarà calcolato rispetto ai valori di mercato delle stesse con una riduzione del 20%, il valore delle opere da realizzarsi sarà calcolato sulla base del prezzario della Regione Piemonte in vigore alla data del presente accordo con una riduzione del 20%.

Per le attività inserite nel programma, non direttamente realizzate dal soggetto attuatore, ma affidate dalle Amministrazioni Comunali, ciascuna per quanto di competenza, le relative spese verranno addebitate al soggetto attuatore fino alla concorrenza della somma messa a disposizione per tali attività dal programma.

Il soggetto attuatore si impegna a iniziare il programma concordato entro 3 mesi dalla richiesta delle Amministrazioni Comunali e seguendo il cronoprogramma relativo ad ogni attività; nel caso di opere il soggetto attuatore provvederà anche alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione la-

vori, se richiesto da parte di ciascuno dei due Comuni, applicando una riduzione sulle spese di progettazione almeno pari al 20% della relativa tariffa professionale.

Art. 7

Esecuzione e tempi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione

L'esecuzione dei lavori avverrà a seguito all'approvazione dei progetti esecutivi da parte delle Giunte Comunali dei due Comuni e l'esecuzione delle opere dovrà essere accertata con comunicazione di inizio lavori, fine lavori e certificati di collaudo.

L'esecuzione dei lavori dovrà essere articolata per stralci funzionali di opere, anche in relazione all'esecuzione, da parte di altri enti, di sottoservizi sottostanti ai sedimi stradali oggetto degli interventi di cui al presente accordo, e dovrà essere definita mediante un cronoprogramma da approvarsi congiuntamente ai progetti esecutivi.

La nomina del Direttore dei Lavori è di esclusiva competenza del soggetto attuatore, il quale si impegna per sé e per i suoi aventi causa a farsi carico delle relative spese tecniche.

Con le stesse modalità di cui ai precedenti primo e secondo capoverso dovranno essere realizzate le opere indicate al precedente art. 6.

Art. 8

Collaudo delle opere di urbanizzazione

Per tutti i lavori eseguiti dal soggetto attuatore sarà nominato, dal Comune di Rivalta, anche per le opere insistenti nel Comune di Orbassano, un collaudatore diverso dal progettista e dal direttore lavori.

Il Comune di Rivalta di Torino si impegna a nominare tale collaudatore anche per il collaudo delle opere di urbanizzazione interne all'area DF2 soggetta al P.E.C. approvato dal Comune di Rivalta.

Il collaudo dovrà essere eseguito in corso d'opera.

Si stabilisce con il presente che il collaudatore dovrà essere nominato entro 30 (trenta) giorni dalla data approvazione del primo progetto esecutivo, affinché possa procedere tempestivamente al collaudo in corso d'opera.

La nomina del Collaudatore è rimessa all'Amministrazione Comunale e per esse al dirigente di settore, che la affiderà a professionista esterno, con spese anticipate dall'Amministrazione Comunale di Rivalta e con diritto di rivalsa nei confronti del soggetto attuatore.

Il rimborso è garantito dalle fidejussioni previste al successivo art. 10.

Il collaudo provvisorio dovrà essere esperito entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori; il collaudo definitivo dovrà essere esperito entro 90 giorni successivi al collaudo provvisorio.

Il collaudo, provvisorio e definitivo, sarà esperito anche per stralci funzionali di opere, in relazione alle rispettive date di ultimazione.

In ogni caso il soggetto attuatore manterrà la responsabilità della corretta esecuzione delle opere ai sensi degli articoli 1667 e 1669 del Codice Civile.

Sino all'avvenuto collaudo definitivo delle opere restano a carico del soggetto attuatore la manutenzione ordinaria e la manutenzione straordinaria. In seguito al collaudo definitivo delle opere, la manu-

tenzione delle stesse passerà a carico dei comuni di Rivalta di Torino e di Orbassano, ciascuno per le opere insistenti sul proprio territorio.

Con le stesse modalità di cui ai precedente punti dovranno essere collaudate le opere indicate al precedente art. 6, in tal caso la nomina del collaudatore è demandata a ciascuno dei due Comuni relativamente alle opere di propria competenza.

Art. 9

Valutazione delle opere e garanzie fidejussorie

L'importo totale delle opere esterne al comparto è quantificato in via preventiva in euro 2.674.274,53 (diconsi euro duemilioni seicento settantaquattromila duecentosettantaquattro/53), come da proiezione di spesa parametrica allegata, distinta per i due Comuni.

Il soggetto attuatore all'atto della firma del presente, produce garanzie fidejussorie bancarie e/o assicurative, con la clausola "a prima richiesta" e con la rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione, contratte con compagnie autorizzate indicate nell'apposito elenco-albo approvato ai sensi di legge, dell'importo di euro 1.825.555,40 (diconsi euro unmilione ottocentoventicinquemila cinquecentocinquantaquattro/40) per il Comune di Rivalta - polizza n. UR0605729 emessa da Atradius in data 05/12/2007 - ad integrazione della precedente polizza di importo pari a euro 2.248.336,57 n. UR0501609 emessa da Atradius in data 03/01/2006 e dell'importo di euro 1.194.814,02 (diconsi euro unmilione centonovantaquattromila ottocentoquattordici/02) per il Comune di Orbassano - polizza n. UR0605730 emessa in data 05/12/2007.

Il soggetto attuatore si obbliga per sé e aventi diritto ad integrare il valore delle fidejussioni qualora ciò fosse richiesto dall'esecuzione di maggiori lavori.

Gli importi delle polizze fidejussorie dovranno essere aggiornati annualmente in base alle variazioni dell'indice ISTAT sul costo della vita.

Le garanzie per i lavori oggetto del presente accordo potranno essere ridotte, su richiesta del soggetto attuatore, in base a stati di avanzamento lavori aventi importo minimo pari a 1/10 del valore complessivo delle opere, ad eccezione del 5% per ogni stato avanzamento lavori, che sarà svincolato al collaudo definitivo delle opere.

Il soggetto attuatore, per gli importi relativi all'art. 6, pari ad euro 736.344,00, ha prodotto apposita garanzia fidejssoria n. UR 0601824, emessa dalla Atradius Credit Insurance N.V. -società italiana cauzioni- a Modena in data 11/07/06 e successivamente integrata il 09/05/07.

Art. 10

Obblighi e disposizioni relative ai soggetti realizzatori le opere di urbanizzazione

Il soggetto attuatore o le imprese del settore da esso incaricate alla realizzazione delle opere di urbanizzazione indicate nel presente accordo di programma (ivi comprese quelle di cui all'art. 6) deve possedere l'attestazione S.O.A. relativa alle categorie e agli importi dei lavori previsti dalle vigenti leggi sui lavori pubblici.

La mancata attestazione non consentirà l'esecuzione delle opere.

Art. 11

Frazionamenti e tracciamenti

L'individuazione catastale dei sedimi oggetto della realizzazione delle opere di urbanizzazione è indicata negli elaborati di progetto di cui al precedente art. 2.

Il soggetto attuatore si obbliga a tracciare, a propria cura e spese, le strade, le delimitazioni dei sedimi di intervento e tutto quanto attiene al progetto delle opere di urbanizzazione e risulti occorrente per la buona realizzazione delle opere stesse.

A tracciamento definito l'Ufficio Tecnico Comunale competente per territorio provvederà a verificarne la conformità.

Art. 12

Coordinatore

Le parti convengono in merito alla necessità di individuare un Coordinatore con il compito di garantire il coordinamento operativo tra i soggetti e gli enti sottoscrittori dell'accordo. Si stabilisce che le funzioni di coordinatore saranno svolte dal Sindaco del Comune di Rivalta di Torino o da suo delegato.

Art. 13

Modifiche

L'Amministrazione Comunale potrà consentire, su istanza del soggetto attuatore, nell'ambito della legislazione vigente, modifiche al progetto che non alterino il contenuto e le caratteristiche generali.

Art. 14

Vigilanza e poteri sostitutivi

La vigilanza sull'attuazione del presente accordo di programma, secondo quanto previsto dall'art. 34 del decreto legislativo 267/00 e s.m.i., è attribuita al Collegio di Vigilanza, presieduto dal Sindaco del Comune di Rivalta, e composto dai rappresentanti degli Enti che partecipano all'accordo.

Il Collegio è dotato di poteri sostitutivi a norma della stessa disposizione di legge.

Il Collegio è composto da un rappresentante nominato da ciascun ente firmatario.

Art. 15

Vincolatività dell'accordo

Le Parti si obbligano a rispettare il presente Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso.

Si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Art. 16

Modifiche dell'accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Non costituiscono modifiche dell'Accordo eventuali altre convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente atto e che non ne limitino l'operatività.

Art. 17

Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, applicazione

ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza di cui all'art. 14.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione entro 30 giorni, è facoltà di ciascuna delle parti adire la competente sede giurisdizionale.

Art. 18

Approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente accordo è approvato, a norma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., mediante provvedimento del Sindaco del Comune di Rivalta di Torino (Promotore), il quale ne curerà la pubblicazione sul B.U.R.

Il presente Accordo di Programma viene redatto in numero tre originali.

Rivalta di Torino, 28 dicembre 2007

Per Comune di Rivalta
Amalia Neirotti

Per Comune di Orbassano
Carlo Marroni

Per Società Nordicom s.r.l.
Michele Astolfi

Per Società G.R.G.
Michele Astolfi

Per Società Esselunga
Cesare Boiocchi

Comune di Formazza (Verbania Cusio Ossola)

Accordo di programma per il "Miglioramento dell'offerta turistica del Comune di Formazza" tra la Regione Piemonte ed il Comune di Formazza

L'anno 2007, il giorno cinque del mese di dicembre, presso l'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte, Via Avogadro, 30 a Torino

Tra

- la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore regionale al Turismo Giuliana Manica (delega della Presidente della Giunta regionale del 30/11/2007 prot. 3712/SA/100/1.45), in attuazione di quanto previsto con la DGR n. 45-7697 del 3/12/2007, di seguito, per brevità, citata come "Regione";

- il Comune di Formazza, rappresentato da Luigi Antonietti in qualità di rappresentante legale dell'Ente - Sindaco eletto pro-tempore, in attuazione di quanto previsto con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30.11.2007, di seguito citato anche come promotore/titolare dell'Accordo o "beneficiario";

d'ora in poi "le Parti".

Premesso

- che il Comune di Formazza ha avviato da tempo un'attività di concertazione con la Regione Piemonte finalizzata alla identificazione delle misure di sostegno necessarie a rafforzare la competitività della propria stagione invernale, riconoscendone non solo le funzioni di carattere sociale ma anche il ruolo che questa riveste nell'ambito dello sviluppo economico del territorio montano e di integrazione rispetto

all'offerta delle vallate piemontesi di maggiore sviluppo turistico invernale;

- che la Regione ha ritenuto di utilizzare il "Fondo Regionale per il finanziamento di Accordi di Programma" (UPB DA 08032, cap. 27851) per il sostegno di piani di investimento pubblici inerenti l'ambito montano;

- che il Comune di Formazza, con nota del 16/11/2007, prot. n. 2684, si è fatto promotore presso la Regione Piemonte, di un procedimento di Accordo di programma, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n. 267/2000, finalizzato alla realizzazione di interventi di "Riqualificazione della stazione invernale del Comune di Formazza (Vb)" da sostenere mediante una quota del "Fondo regionale" di cui sopra;

- che, a seguito di contatti e incontri preliminari con la Regione Piemonte, il Comune di Formazza ha convocato a Torino, con nota n. 2710 del 19/11/2007, per il 27 novembre 2007, la conferenza di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 per lo svolgimento della procedura di Accordo di programma da sottoscrivere tra la Regione Piemonte e il Comune di Formazza;

- che il Responsabile del procedimento designato dal Comune, promotore e titolare dell'Accordo di programma, è il Geom. Mario Scaciga Della Silva, Dirigente Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Formazza, il quale ha provveduto a pubblicare sul B.U.R. n. 48 del 29/11/2007 l'avvio del procedimento di Accordo di Programma e che, a seguito di tale avviso, non sono state finora presentate osservazioni o altre richieste da parte di soggetti esterni interessati dal procedimento;

- che nel corso della conferenza tenutasi il 27/11/2007 il Responsabile del procedimento di Accordo ha relazionato circa gli adempimenti previsti dalla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma" e, in particolare, ha provveduto:

- a verificare la volontà delle Parti a giungere alla sottoscrizione dell'Accordo di programma in argomento;

- a verificare la rinuncia o l'assenza di contributi regionali a favore delle opere oggetto dell'Accordo e di altri contributi pubblici sulle medesime eccedenti la quota in carico all'ente attuatore/beneficiario;

- a quantificare il costo degli impianti oggetto di acquisto, mediante acquisizione di perizie asseverate redatte da professionisti all'uopo incaricati, oltre a redigerne propria sottoscritta dall'Ufficio del Dirigente tecnico comunale medesimo, in seguito distinte:

- a) perizia a firma Dott. Ing. Marco Petrella e Dott. Ing. Carlo Fuselli della società Dimensione Ingegnerie di Charvensod (AO), per la determinazione del valore degli impianti di risalita denominati Valdo 1, Valdo 2, Gadostad, Ponte e dell'impianto a tornelli mani libere per l'accesso degli sciatori, letture automatiche, software ed attrezzature connesse alla gestione delle presenze sulle piste, dotazioni varie (reti, segnali, ecc.) attualmente in proprietà dell'attuale gestore; (rif. Allegato 1 punto 1-a-b-c-d-e);

- b) perizia a firma Dott. Ing. Stefano Chieu di Domo d'Ossola per la determinazione del valore delle attrezzature costituenti l'impianto di innevamento artificiale della pista di Valdo; (rif. Allegato 1 punto 1-f)

- c) perizia a firma del Dirigente Ufficio Tecnico Comunale per la determinazione del valore degli immobili attualmente destinati al ricovero dei mezzi battipista e della biglietteria impianti; (rif. Allegato 1 punto g-h).

- a definire i contenuti tecnici e amministrativi dell'Accordo pervenendo alla formazione del testo definitivo dell'Accordo di Programma che le Parti hanno condiviso, come risulta dall'esito favorevole della conferenza del 27/11/2007, il cui verbale sottoscritto in pari data è depositato agli atti del Responsabile del procedimento presso il Comune;

Tutto ciò premesso e considerato,

visto l'art.34 del D.Lgs. 267/2000;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 27-23223 del 24/11/1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di programma", come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 60 - 117776 del 16/2/2004;

Si conviene e si stipula

quanto segue:

Art. 1

Valore delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art. 2

Oggetto dell'Accordo

L'Accordo di programma ha per oggetto la realizzazione di interventi di riqualificazione delle stazione invernale di Formazza per il miglioramento dell'offerta turistica invernale.

Il relativo "Piano degli interventi" costituisce l'Allegato 1, parte integrante del presente Accordo di programma.

Art. 3

Soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma sono:

- il Comune di Formazza, in qualità di promotore e titolare dell'Accordo nonché attuatore degli interventi previsti;

- la Regione Piemonte.

Art. 4

Soggetto responsabile e Strutture amministrative coinvolte

Soggetto responsabile in qualità di promotore e titolare dell'Accordo di programma è il Comune di Formazza; Responsabile del procedimento di Accordo di programma è il Geom. Mario Scaciga Della Silva.

La struttura comunale incaricata delle attività amministrative e di supporto operativo connesse con l'Accordo di programma in questione è il Servizio Tecnico.

Per la Regione la struttura incaricata delle attività amministrative connesse con l'Accordo di programma è la Direzione Turismo Sport Commercio, Via Avogadro, 30 - Torino (nel cui ambito il Direttore provvederà successivamente ad individuare il Settore competente).

Art. 5 Piano degli interventi

Il "Piano degli Interventi" oggetto dell'Accordo di programma, allegato e parte integrante di quest'ultimo (Allegato n. 1), prevede interventi di acquisto di impianti di risalita, preesistenti sul territorio, di tipo scioviano di residua media vita tecnica e di immobili accessori all'esercizio della pratica dello sci, in seguito elencati:

Impianti:

- 1a) Sciovia Valdo 1;
- 1b) Sciovia Valdo 2;
- 1c) Sciovia Ponte;
- 1d) Sciovia Gadostadt;
- 1e) Impianto a tornelli per l'accesso agli impianti letture automatiche, software ed impianti connessi alla gestione delle presenze sulle piste, attrezzature varie (reti, segnali, ecc.) attualmente in dotazione dell'attuale gestore;
- 1f) Impianto di innevamento artificiale della pista di Valdo, completo di tubazioni e allestimento pozze per macchine da neve attualmente in proprietà al soggetto gestore;

Immobili connessi all'esercizio:

- 1g) Rimessa per mezzi battipista adiacente alla stazione di partenza della seggiovia Sagerboden di proprietà Comunale.
- 1h) Edificio sede della biglietteria e dei quadri elettrici degli impianti Valdo 1 e 2.

Prevede inoltre la realizzazione di nuove infrastrutture ad integrazione dell'offerta invernale esistente, a sostegno della competitività di lungo termine e del miglioramento dell'offerta turistico sportiva invernale della stazione formazzina del tipo indicato in seguito:

- 2) Completamento del tratto terminale della pista comunale Sagerboden;
- 3) Completamento dell'impianto di innevamento artificiale della pista Comunale Sagersboden;
- 4) Realizzazione impianto di innevamento della Pista per lo sci da fondo di Riale;
- 5) Realizzazione parcheggio in prossimità del nuovo Centro per lo sci da fondo di Riale.

Il "Piano degli interventi" interessa una parte significativa del territorio montano del Comune ed è equamente distribuito tra l'alta e la bassa Valle Formazza prevedendo, nella fattispecie, la realizzazione di n. 4 nuovi interventi (Allegato 1, interventi nn. 2 - 5), per un totale di investimento pari a euro 800.000,00 di cui euro 680.000,00 a carico della Regione Piemonte come dettagliato nell'Allegato 1, oltre ad un acquisto in blocco della stazione sciistica esistente (Allegato 1, intervento n. 1) con impianti ed immobili connessi per un totale di investimento pari a euro 965.000,00 dei quali euro 820.000,00 a carico della Regione Piemonte come dettagliato nell'Allegato 1.

Il costo delle singole acquisizioni sopra dettagliate (punto 1, lettere a - h), per un totale di euro 965.000,00 sono quelli stimati mediante le perizie asseverate redatte dai professionisti incaricati e dall'Ufficio tecnico comunale, in seguito elencate:

- a) perizia a firma Dott. Ing. Marco Petrella e Dott. Ing. Carlo Fuselli della società Dimensione Ingegnerie di Charvensod (AO), per la determinazione del valore degli impianti di risalita denominati Valdo

1, Valdo 2, Gadostadt, Ponte e dell'impianto a tornelli per l'accesso degli sciatori, letture automatiche, software ed attrezzature connesse alla gestione delle presenze sulle piste, dotazioni varie (reti, segnali, ecc.) attualmente in proprietà dell'attuale gestore con riferimento alla data del 23/11/2007 per un totale di euro 648.000,00;

b) perizia a firma Dott. Ing. Stefano Chieu di Domodossola per la determinazione del valore delle attrezzature costituenti l'impianto di innevamento artificiale della pista di Valdo con riferimento alla data del 23/11/2007 per un totale di euro 92.000,00;

c) perizia a firma del Dirigente Ufficio Tecnico Comunale per la determinazione del valore degli immobili attualmente destinati al ricovero dei mezzi battipista e della biglietteria impianti del 23/11/2007, per un totale di euro 225.000,00.

I costi dei singoli interventi sono quelli riportati nel prospetto seguente:

- Completamento del tratto terminale della pista comunale Sagerboden per l'importo complessivo di euro 200.000,00;

- Completamento dell'impianto di innevamento artificiale della pista Comunale Sagersboden per l'importo complessivo di euro 223.000,00;

- Realizzazione impianto di innevamento della Pista per lo sci da fondo di Riale per l'importo complessivo di euro 227.000,00;

- Realizzazione parcheggio in prossimità del nuovo Centro per lo sci da fondo di Riale per l'importo complessivo di euro 150.000,00

per un totale di euro 800.000,00.

A fronte di aggiornamenti progettuali che determinino variazioni del costo complessivo di ciascun intervento il co-finanziamento regionale massimo riconoscibile è quello indicato in valore assoluto nell'Allegato 1, fatte salve sia eventuali diminuzioni del costo "ammesso a contributo" in esso riportato che comportano, viceversa, la riduzione proporzionale del co-finanziamento regionale accordato, sia eventuali riconoscimenti aggiuntivi di economie come previsto dall'Art.7, ultimo capoverso, del presente Accordo.

Art. 6 Piano finanziario

Per la realizzazione dei progetti compresi nel "Piano degli interventi" l'investimento complessivamente stimato ammonta a euro 1.765.000,00.

La ripartizione degli oneri complessivamente a carico degli Enti sottoscrittori è la seguente:

Regione Piemonte	euro	1.500.000,00	(85%)
Comune di Formazza	euro	265.000,00	(15%)
Totale	euro	1.765.000,00	(100%)

- Per il dettaglio si veda l'Allegato 1 - Piano degli interventi

Il Piano degli interventi allegato contiene, per ciascun progetto, il dettaglio della ripartizione delle quote di cofinanziamento a carico del Comune di Formazza.

Per quanto concerne la quota di co-finanziamento della Regione Piemonte di euro 1.500.000,00 - complessivamente prevista a favore del "Piano degli interventi" la medesima è compresa e garantita dallo stanziamento iscritto sul Cap. 27851 (UPB DA

08032) "Fondo regionale per il finanziamento di Accordi di programma" del "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009" - L.R. n. 10/2007.

La quota con cui il Comune di Formazza concorre al co-finanziamento degli interventi compresi nel "Piano", secondo il dettaglio indicato nell'Allegato 1, risulta disponibile con entrate proprie di bilancio;

Art. 7

Co-finanziamento regionale ed economie di spesa

Nei casi in cui si verifichino variazioni in aumento del costo dei singoli interventi indicato nel "Piano" allegato, le quote di co-finanziamento regionale resteranno invariate e i maggiori oneri dovranno essere sostenuti dal Comune di Formazza (fatto salvo quanto previsto in deroga dall'ultimo capoverso del presente articolo).

Nei casi in cui a seguito della definizione finale dei quadri economici dei progetti (progetti esecutivi), di modifiche in senso riduttivo degli stessi, di rideterminazione dei quadri economici in applicazione dei ribassi d'asta una volta aggiudicati i lavori, di risparmi conseguiti nel corso dei lavori e sulle somme a disposizione di cui ai relativi quadri economici, ecc. si realizzino economie rispetto a quanto preventivato per ciascun progetto nell'allegato Piano degli interventi, le quote di co-finanziamento regionale saranno proporzionalmente ridotte e le relative economie ritorneranno nella disponibilità regionale.

L'uso delle economie realizzate sulla quota di co-finanziamento regionale assegnata a ciascun intervento per la realizzazione di varianti in corso d'opera, opere aggiuntive e/o di miglioria, per nuove iniziative o per altre evenienze di carattere imprevedibile ed eccezionale a favore del Comune di Formazza, soggetto attuatore, dell'intervento su cui si sono realizzate le stesse economie, sarà valutato su richiesta dell'interessato, dalla Regione Piemonte, secondo le modalità di cui agli Artt. 13 e 14.

La Regione potrà valutare inoltre, su istanza del Comune, di utilizzare le economie generate su uno o più interventi per sostenere opere di miglioria e/o di completamento a favore di altri interventi oggetto del Piano (in deroga pertanto ai massimali di cofinanziamento regionale previsti dal presente Accordo - Art. 5, ultimo capoverso) o per la realizzazione di eventuali nuovi interventi (non compresi nel Piano allegato) purché coerenti con le finalità del presente Accordo di Programma, secondo le modalità di cui agli Artt. 13 e 14.

Art. 8

Trasferimento delle risorse

La Regione Piemonte si impegna a trasferire la propria quota di co-finanziamento al Comune di Formazza, su richiesta scritta e documentata dello stesso, secondo le seguenti modalità.

LAVORI, OPERE E FORNITURE

1° Acconto

- 10 % del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di programma e della sua successiva approvazione e pubblicazione sul B.U.R. da parte del Comune di Formazza.

Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale competente autocertificazione attestante:

- dichiarazione in merito all'avvenuta approvazione dell'Accordo di programma sottoscritto (comprensiva degli estremi del provvedimento di approvazione);

- dichiarazione in merito all'avvenuta pubblicazione sul B.U.R. dell'Accordo sottoscritto e approvato (comprensiva degli estremi di pubblicazione del B.U.R.).

2° Acconto

- 50% del contributo a seguito della documentata consegna dei lavori (la percentuale di acconto è calcolata sul contributo regionale rideterminato in applicazione del ribasso d'asta);

Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale competente autocertificazione attestante:

- dichiarazione che il progetto esecutivo ha recepito tutte le prescrizioni progettuali contenute nei provvedimenti autorizzativi;

- dichiarazione in merito alla consegna dei lavori all'impresa affidataria;

- quadro economico rideterminato a seguito di eventuali ribassi d'asta;

3° Acconto

- 30% del contributo rideterminato a seguito della realizzazione del 50% dell'importo dei lavori previsti sulla base degli SS.A.LL.

Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale competente autocertificazione attestante:

- dichiarazione del raggiungimento del 50% dell'importo dei lavori rideterminato a seguito del ribasso d'asta;

Saldo

- 10 % del contributo rideterminato o minor somma necessaria a presentazione del Certificato di Collaudo dei lavori e del quadro riepilogativo della spesa.

Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale competente autocertificazione contenente:

- dichiarazione del collaudo positivo dell'opera o della sua regolare esecuzione;

- dichiarazione di aver ottemperato a tutte le prescrizioni realizzative contenute nei provvedimenti autorizzativi;

- provvedimento di approvazione del quadro riepilogativo finale di tutte le spese sostenute.

Su specifica richiesta e a dichiarazione di avvenuta ultimazione delle opere, nelle more della certificazione di collaudo e dell'approvazione del quadro finale delle spese, la Regione provvederà a liquidare un acconto sul saldo pari al 7% del contributo rideterminato o minor somma proporzionale.

ACQUISTI

1° Acconto

- 80% del contributo assegnato a seguito della stipula dell'Accordo di programma e della sua successiva approvazione e pubblicazione sul B.U.R. da parte del Comune di Formazza nonché a seguito dell'assunzione dei provvedimenti amministrativi preliminari all'acquisto.

Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale competente autocertificazione attestante:

- delibera del Consiglio Comunale di approvazione delle perizie redatte per la determinazione del valore;

- delibera del Consiglio Comunale di manifestazione della volontà a procedere nell'acquisizione degli impianti e delle attrezzature oggetto dell'accordo di programma;

- dichiarazione in merito all'avvenuta approvazione dell'Accordo di programma sottoscritto (comprensiva degli estremi del provvedimento di approvazione);

- dichiarazione in merito all'avvenuta pubblicazione sul B.U.R. dell'Accordo sottoscritto e approvato (comprensiva degli estremi di pubblicazione del B.U.R.).

- dichiarazione del Responsabile del procedimento dell'accordo, di avvenuta deliberazione di cui ai punti precedenti, comprensiva degli estremi del provvedimento di deliberazione;

Saldo

- 20% del contributo assegnato a seguito della sottoscrizione del rogito notarile da redigersi presso uno studio notarile all'uopo incaricato per l'acquisto degli impianti di risalita e delle strutture connesse, e del rogito notarile da redigersi a cura dell'Ufficio di Segreteria del Comune di Formazza per l'acquisto degli immobili.

Il Responsabile unico del procedimento provvederà ad inoltrare alla Direzione regionale competente autocertificazione attestante:

- dichiarazione in merito all'avvenuta sottoscrizione del rogito notarile comprensiva degli estremi di riferimento dell'atto, registrazione ecc.

- copia conforme degli atti sottoscritti dal Legale Rappresentante dell'Ente o del Dirigente incaricato della sottoscrizione dell'atto;

In relazione alle modalità di liquidazione sopra descritte, la Direzione regionale competente si riserva di richiedere al beneficiario eventuali dichiarazioni e/o documentazione integrative rispetto a quanto sopra elencato ai fini dell'erogazione.

Il Comune beneficiario si impegna inoltre a fornire alla Regione Piemonte la documentazione tecnica, amministrativa e contabile nonché ogni altra informazione richiesta inerente il monitoraggio dell'intervento, secondo le modalità ed i tempi comunicati dalle strutture provinciali e regionali incaricate.

Il Comune si impegna inoltre ad aggiornare semestralmente la scheda di monitoraggio intervento fornita allo scopo dalla Direzione regionale competente inviandola agli uffici di quest'ultima.

Si segnala che la predisposizione dei relativi atti di liquidazione sulla base delle modalità di trasferimento delle quote di co-finanziamento di cui sopra è effettuata dalla struttura regionale competente, individuata nella Direzione Turismo Sport Commercio, mentre l'erogazione delle medesime quote è effettuata dalla Direzione regionale Bilancio e Finanze - Settore Ragioneria ed è subordinata alle effettive disponibilità di cassa del momento che potrà, pertanto, condizionare i tempi medi previsti per dette erogazioni.

Art. 9

Iter progettuale e attuativo dei progetti

Le attività amministrative e tecniche per la predisposizione e l'approvazione dei progetti compresi nel Piano degli interventi, per l'ottenimento delle auto-

rizzazioni, per l'espletamento delle gare d'appalto e l'attuazione degli stessi nonché per la loro gestione sono in capo al Comune di Formazza.

Art. 10

Gestione degli interventi

La gestione dei servizi erogati dalle opere realizzate in attuazione del Piano degli interventi allegato dovrà essere assicurata nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione di opere pubbliche.

L'Ente attuatore degli interventi compresi nel Piano allegato ha valutato di poter far fronte con proprie risorse a tutti i costi di gestione che deriveranno dall'attuazione degli interventi di cui all'Allegato 1 una volta realizzati.

L'Ente attuatore degli interventi si impegna inoltre a mantenere la destinazione d'uso sportiva e turistica delle opere realizzate per un periodo minimo di dieci anni successivi alla conclusione dei lavori.

Art. 11

Durata dell'Accordo e tempi di attuazione

La durata del presente Accordo di Programma è pari alla completa realizzazione degli interventi compresi nel "Piano degli interventi" Allegato 1, stabilita entro il 31/12/2009; i lavori inerenti tali opere dovranno iniziare entro il 31/12/2008.

Dilazioni preventivate o eventuali proroghe dei termini sopra indicati potranno essere concesse in relazione alla complessità / entità delle opere e a particolari condizioni ambientali / climatiche nonché sulla base di comprovate motivazioni su richiesta del beneficiario, da sottoporre all'approvazione del Collegio di vigilanza, di cui al successivo Art. 18 anche mediante procedura scritta.

Art. 12

Modifiche dell'Accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime delle Parti che lo hanno stipulato e con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Le procedure di cui al precedente paragrafo riguardano le modifiche sostanziali all'Accordo di programma; tali modifiche sono sottoposte, su richiesta motivata di uno o entrambi i sottoscrittori, al Collegio di vigilanza di cui al successivo Art. 18 che ne valuterà la coerenza con le finalità dell'Accordo pronunciandosi in merito all'accogliibilità e all'attivazione delle relative procedure.

Il Responsabile del procedimento di Accordo, si esprime preventivamente sulla natura delle modifiche proposte all'Accordo e, nel caso in cui le ritenga non sostanziali ne propone l'accoglimento mediante apposita comunicazione da inviare ai componenti del Collegio di vigilanza, senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al primo paragrafo del presente articolo.

In mancanza di specifica convocazione del Collegio di vigilanza proposta da uno dei sottoscrittori entro i 20 giorni successivi dalla data di ricezione della succitata comunicazione, la decisione del Responsabile del procedimento di Accordo si intende confermata ed efficace.

Diversamente, nel caso in cui il Responsabile del procedimento ritenga le modifiche sostanziali o comunque rilevanti, ciò comporta l'obbligo di convoca-

zione, da parte del Comune di Formazza, del Collegio di vigilanza che si esprimerà in merito alla proposta di modifica e all'eventuale necessità di avvio delle procedure di cui al primo paragrafo.

La sostituzione di interventi di cui al successivo art. 13 è da considerarsi modifica rilevante dell'Accordo ma non richiede l'avvio delle procedure di cui al primo paragrafo.

Non costituiscono modifiche all'Accordo le dilazioni e le proroghe di cui all'art.11, le varianti in corso d'opera di cui al successivo Art. 14 se proposte con le modalità in esso previste.

Le modifiche del "Piano" rappresentate da variazioni dei costi delle opere (nel rispetto di quanto sancito dall'Art. 7.) non costituiscono modifica dell'Accordo.

Non costituiscono altresì modifiche dell'Accordo gli eventuali Accordi di programma ed altre convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente Accordo purché non ne limitino l'operatività.

Art. 13 Variazioni del Piano degli interventi Decadenza di interventi

Il "Piano degli interventi" oggetto del presente Accordo non può essere modificato nella sua composizione di interventi, nemmeno parzialmente, senza il consenso unanime delle Parti che lo hanno sottoscritto.

Proposte di varianti progettuali agli interventi compresi nel Piano (diverse da quelle in corso d'opera di cui all'Art. 14), che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie o nell'ambito dello stesso Piano, saranno valutate secondo le modalità di cui all'Art.12 (capoversi 3 - 4 - 5).

Nel caso in cui emerga, in qualunque momento dell'iter attuativo dei progetti compresi nel "Piano", l'impossibilità a realizzare l'opera e/o al rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti, la Regione anche su proposta del Comune di Formazza potrà proporre lo stralcio dell'iniziativa dal "Piano", promuovendo a tal fine la convocazione del Collegio di vigilanza che si pronuncerà secondo le modalità di cui all'Articolo 12.

Lo stralcio dell'intervento dal Piano comporta la decadenza automatica del contributo regionale a favore di tale opera e l'avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente anticipate fino a quel momento.

L'eventuale richiesta di sostituzione degli interventi stralciati da parte del Comune di Formazza, per le ragioni sopra descritte, con altre iniziative che soddisfino gli stessi criteri di ammissibilità e le finalità definite dal "Piano" nonché i criteri di inserimento nell'Accordo di programma, compreso il rispetto dei tempi di attuazione delle opere, sarà valutata nell'ambito del Collegio di vigilanza che si pronuncerà secondo le modalità di cui al precedente Art. 12.

Art. 14 Varianti progettuali

Eventuali varianti in corso d'opera dovranno risultare conformi alle norme vigenti in materia. Tali varianti dovranno altresì essere preventivamente comunicate, debitamente motivate, dai soggetti attuatori/beneficiari al Responsabile del procedimento di

Accordo che le verificherà.

In assenza di comunicazioni da parte del Responsabile del procedimento entro 30 gg dalla richiesta le varianti si intendono ammissibili; entro tale termine il Responsabile potrà richiedere integrazioni e/o chiarimenti, nel qual caso gli effetti del termine indicato sono sospesi e la loro validità riprende dalla data della risposta, o potrà negare con motivazione la richiesta di variante informando contestualmente il Collegio di vigilanza, i cui componenti a loro volta potranno richiederne la convocazione entro 30 gg. dalla ricezione della comunicazione.

Proposte di varianti progettuali, che ne alterino le finalità o le caratteristiche funzionali proprie, dovranno essere valutate secondo le modalità di cui all'Art.12, (capoversi 3 - 4 - 5)

Eventuali incrementi del costo delle opere a seguito di dette varianti sono a carico della stazione appaltante dell'opera (fatto salvo quanto previsto in deroga dall'Art.7, ultimo capoverso).

Art. 15 Varianti urbanistiche

Il presente Accordo di programma non determina in relazione agli interventi compresi nell'annesso "Piano degli interventi", nei casi in cui fosse necessaria, variante agli strumenti urbanistici del Comune di Formazza.

Art. 16 Dichiarazione di pubblica utilità

L'approvazione del presente Accordo di programma comporta per le opere comprese nel Piano degli interventi allegato e parte integrante dello stesso la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle medesime opere, ai sensi dell'art. 34, comma 6, del D.Lgs.n.267/2000.

La dichiarazione di pubblica utilità per le opere di cui al presente Accordo consente l'applicazione delle procedure di esproprio secondo le modalità stabilite dal D.P.R. 8/6/2001, n. 327 ("Testo unico in materia di espropriazione di pubblica utilità").

L'Amministrazione, soggetto attuatore delle opere comprese nel Piano degli interventi di cui al presente Accordo, interessata all'applicazione delle citate procedure espropriative per dette opere è titolata all'espletamento di tutte le iniziative e attività necessarie per portare a compimento dette procedure nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. 8/6/2001, n. 327.

Restano valide le procedure e gli adempimenti legittimamente adottati dall'Amministrazione/soggetto attuatore derivanti da precedenti norme di legge in materia.

Art. 17 Vinculatività dell'Accordo e Impegni tra le Parti

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esse.

La mancata osservanza degli obblighi di cui sopra comporta l'immediata risoluzione dell'Accordo stesso.

Le Parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Art. 18
Organi di vigilanza

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma e gli eventuali atti sostitutivi sono svolti dal Collegio di Vigilanza.

Il Collegio di vigilanza è presieduto dal Sindaco del Comune di Formazza (o suo delegato) ed è composto inoltre dal Presidente della Regione o suo delegato permanente.

Il Collegio vigila sulla corretta applicazione dell'Accordo di programma; in particolare i suoi compiti sono quelli indicati nella D.G.R. del 24/11/1997, n. 27-33223.

Il Collegio di vigilanza può, in alternativa alla convocazione, esprimersi su richieste specifiche degli Enti sottoscrittori anche mediante procedura scritta.

Art. 19
Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti, in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente Accordo, non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di Vigilanza di cui all'art.18.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, entro 30 giorni dalla convocazione di quest'ultimo per i motivi sopradetti, tali controversie saranno devolute alla decisione di un Collegio Arbitrale di cui agli artt. 806 e seguenti del Codice di Procedura Civile.

Il Collegio Arbitrale sarà formato da tre membri, uno designato dalla Regione Piemonte, uno designato dal Comune di Formazza ed uno scelto in rappresentanza dei restanti sottoscrittori che giudicheranno la questione, secondo equità, entro 30 giorni dall'avvio dell'esame.

In difetto di designazione, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale competente per territorio provvederà alla relativa designazione nel caso in cui la parte inadempiente non abbia nominato il proprio arbitro entro 20 (venti) giorni dalla data di ricevimento dell'invito della parte più diligente.

Si rinvia, per quanto non espressamente disposto dal presente articolo, al titolo VIII del Codice di Procedura Civile.

Art. 20
Approvazione ed efficacia

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali - ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997 mediante deliberazione del Comune di Formazza.

Il provvedimento di approvazione e l'allegato Accordo di programma saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, a cura del Responsabile del procedimento di Accordo.

Art. 21
Norma finale

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto valgono le vigenti disposizioni di legge.

Art. 22
Registrazione

Il presente Accordo di programma verrà registrato solo in caso d'uso, con costi a carico dell'Ente richiedente.

Art. 23
Allegati

Gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Quanto citato e non allegato è depositato agli atti del Responsabile del procedimento di Accordo.

Elenco Allegati

Allegato 1: "Piano degli interventi" per la "Riqualificazione della stazione invernale del Comune di Formazza".

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Piemonte
La Presidente

Per il Comune di Formazza
Il Sindaco

Allegato 1

Accordo di programma per la "Riqualificazione della stazione invernale del Comune di Formazza"

Piano degli Interventi

N.	Ente attuatore/beneficiario	Tipo intervento	Località dell'intervento	Costo complessivo	Co-finanziamento regionale	Quota beneficiario
1	Comune di Formazza	Acquisto impianti di risalita con impianti e fabbricati accessori	Ponte-Valdo	965.000,00	820.000,00	145.000,00
2	Comune di Formazza	Completamento tratto terminale della pista da discesa Sager-Boden	Ponte	200.000,00	170.000,00	30.000,00
3	Comune di Formazza	Completamento impianto di innevamento della pista da discesa Sager-Boden	Ponte	223.000,00	189.550,00	33.450,00
4	Comune di Formazza	Realizzazione impianto di innevamento artificiale della pista da fondo di Riale	Riale	227.000,00	192.950,00	34.050,00

5	Comune di Formazza	Realizzazione parcheggio Centro Fondo di Riale	Riale	150.000,00	127.500,00	22.500,00
Totale costo complessivo degli interventi				1.765.000,00	1.500.000,00	265.000,00

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Autorita' d'Ambito n. 2 Biellese-Vercellese-Casalese -
Vercelli

Tariffe del Servizio Idrico Integrato anno 2007

Vista la deliberazione della Conferenza dell'Auto-
rità d'Ambito n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese",
in data 5 dicembre 2007, n. 216

Comunica

Le tariffe del Servizio Idrico Integrato da applica-
re con decorrenza 1/1/2007 nei Comuni in cui è at-
tuata la gestione da parte dei Gestori dell'ATO2:

- 1) gestione A.M.C. S.p.A.
- 2) gestione A.M.V. S.p.A.
- 3) gestione ATENA S.p.A.
- 4) gestione COMUNI RIUNITI S.p.A.
- 5) gestione CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI
- 6) gestione CORDAR VALSESIA S.p.A.
- 7) gestione S.I.I. S.p.A.

sono consultabili sul sito Internet [www.ato2pie-
monte.it](http://www.ato2pie-
monte.it) nella sezione "Tariffe".

1) Gestione A.M.C. S.p.A. – Tariffe 2007

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di Casale Monferrato, Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Caresana, Costanzana, Frassineto Po, Giarole, Morano sul Po, Motta de' Conti, Pertengo, Pezzana, Stroppiana, Ticineto, Valmacca, Villanova Monferrato.

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	4,500000
	Fascia agevolata (≤ 70 mc)	0,308000
	Fascia base (da 71 a 150 mc)	0,793000
	1 ^a eccedenza (da 151 a 200 mc)	1,208000
	2 ^a eccedenza (> 200 mc)	1,359000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	4,500000
	Fascia base (≤ 150 mc)	0,793000
	1 ^a eccedenza (da 151 a 200 mc)	1,208000
	2 ^a eccedenza (> 200 mc)	1,359000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	4,500000
	Fascia unica	0,308000
<i>Subdistribuzione</i>	Fascia unica	0,588000
<i>Fog. e Dep. usi dom. ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	4,500000
	Tariffa fognatura – depurazione	0,430000

2) Gestione A.M.V. S.p.A. – Tariffe 2007

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Bassignana

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	4,450000
	Fascia agevolata (≤ 72 mc)	0,203205
	Fascia base (da 73 a 120 mc)	0,488484
	1 ^a eccedenza (da 121 a 400 mc)	0,569760
	2 ^a eccedenza (> 400 mc)	0,732327
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	4,450000
	Fascia base (≤ 120 mc)	0,488484
	1 ^a eccedenza (da 121 a 400)	0,569760
	2 ^a eccedenza (> 400 mc)	0,732327
<i>Fog. e dep. usi dom. ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	10,500000
	Tariffa fognatura	0,117051
	Tariffa depurazione	0,330575

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Pecetto di Valenza

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	4,450000
	Fascia agevolata (≤ 50 mc)	0,396909
	Fascia base (da 51 a 150 mc)	0,744204
	1 ^a eccedenza (da 151 a 250 mc)	0,942658
	2 ^a eccedenza (>250 mc)	1,141113
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	4,450000
	Fascia base (≤ 150 mc)	0,744204
	1 ^a eccedenza (da 151 a 250 mc)	0,942658
	2 ^a eccedenza (> 250 mc)	1,141113
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	4,450000
	Fascia unica	0,372102
<i>Fog. e Dep. usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	10,500000
	Tariffa fognatura	0,125606
	Tariffa depurazione	0,354738

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Valenza

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	4,450000
	Fascia agevolata (≤ 70 mc)	0,321000
	Fascia base (da 71 a 150 mc)	0,827000
	1 ^a eccedenza (da 151 a 200 mc)	1,255000
	2 ^a eccedenza (> 200 mc)	1,380000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	4,450000
	Fascia base (≤ 150 mc)	0,827000
	1 ^a eccedenza (da 151 a 200 mc)	1,255000
	2 ^a eccedenza (> 200 mc)	1,380000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	4,450000
	Fascia unica	0,321000
<i>Fog. e Dep. usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	10,500000
	Tariffa fognatura	0,131000
	Tariffa depurazione	0,368000

3) Gestione ATENA S.p.A. – Tariffe 2007

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Bianzè, Borgo Vercelli, Casanova Elvo, Cigliano, Desana, Palazzolo Vercellese, Prarolo, Rive, Saluggia, Trino, Tronzano Vercellese, Villata.

Servizio di Fognatura Rete interna, Fognatura Collettamento e Depurazione nei Comuni di: Lamporo, Olcenengo.

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Fascia agevolata (≤ 50 mc)	0,249000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,415000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 150 mc)	0,552000
	2 ^a eccedenza (da 151 a 200 mc)	0,828000
	3 ^a eccedenza (> 200 mc)	0,933000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Fascia base (≤ 100 mc)	0,415000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 150 mc)	0,552000
	2 ^a eccedenza (da 151 a 200 mc)	0,828000
	3 ^a eccedenza (> 200 mc)	0,933000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Fascia unica	0,249000
<i>Acquedotto usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Fascia unica	0,327000
<i>Acquedotto usi socioassistenziali</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Fascia unica	0,192000
<i>Acquedotto forfait</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Fascia unica	20,300000
<i>Fog. e Dep. usi dom. ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Tariffa fognatura – depurazione	0,450000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di Vercelli

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Fascia agevolata (≤ 50 mc)	0,654000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,810000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 150 mc)	0,837000
	2 ^a eccedenza (da 151 a 200 mc)	0,953000
	3 ^a eccedenza (> 200 mc)	0,958000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Fascia base (≤ 100 mc)	0,810000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 150 mc)	0,837000
	2 ^a eccedenza (da 151 a 200 mc)	0,953000
	3 ^a eccedenza (> 200 mc)	0,958000
<i>Acquedotto usi socioassistenziali</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Fascia unica	0,519000
<i>Fog. e Dep. usi dom. ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,475000

4) Gestione COMUNI RIUNITI S.p.A. – Tariffe 2007

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Alice Castello, Borgo d'Ale, Cavaglià, Ghislarengo, Moncrivello, Lenta, Quinto Vercellese.

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,250000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,410000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,770000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,010000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,100000
<i>Acquedotto usi diversi da dom.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000
<i>Acq. usi enti locali</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
<i>Acq. usi enti pubblici sanit.</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,500000
<i>Acquedotto uso provvisorio</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,100000
<i>Acquedotto uso autolavaggi</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agric.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,250000
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
<i>Fog. e Dep. usi dom. ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,390000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Albano Vercellese, Salasco.

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,090000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,270000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,310000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	0,390000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	0,510000
<i>Acq. usi diversi da dom.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,510000
<i>Acquedotto usi enti locali</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
<i>Acquedotto usi enti pubb. sanit.</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,500000
<i>Acquedotto uso provvisorio</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,350000
<i>Acquedotto uso autolavaggi</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,090000

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
<i>Fog. e Dep. usi dom. ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,390000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Bioglio

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,460000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,690000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,910000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,010000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,100000
<i>Acquedotto usi domestici non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,560000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,790000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,010000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,100000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,200000
<i>Acquedotto usi diversi da dom.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000
<i>Acquedotto usi enti locali</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
<i>Acquedotto usi enti pubb.sanit.</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,850000
<i>Acquedotto uso provvisorio</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,220000
<i>Acquedotto uso autolavaggi</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,360000
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
<i>Fog. e Dep. usi dom. ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,390000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Callabiana (Comune in Alta marginalità)

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acq. usi dom. residenti a forfait</i>	Tariffa acquedotto a forfait	15,600000
<i>Acq. usi dom. non res. e usi div. a forfait</i>	Tariffa acquedotto a forfait	26,000000
<i>Fog. e Dep. usi dom. res. a forfait</i>	Tariffa fog. e dep. a forfait	14,400000
<i>Fog. e Dep usi dom. non res. e usi div. a forfait</i>	Tariffa fog. e dep. a forfait	24,000000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Crova

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,090000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,270000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,310000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	0,390000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	0,510000
<i>Acquedotto usi div. da dom.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,510000
<i>Acquedotto usi enti locali</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
<i>Acquedotto usi enti pubblici sanit.</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,500000
<i>Acquedotto uso provvisorio</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,350000
<i>Acquedotto uso autolavaggi</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,090000
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
<i>Fog. e Dep. usi dom. ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura – depurazione	0,390000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Dorzano

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,360000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,480000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,780000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,010000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,100000
<i>Acquedotto usi domestici non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,360000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,580000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,880000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,100000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,200000
<i>Acquedotto usi diversi da dom.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000
<i>Acquedotto usi enti locali</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
<i>Acquedotto usi enti pubblici sanit.</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,850000
<i>Acquedotto uso provvisorio</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000
<i>Acquedotto uso autolavaggi</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
<i>Fog. e Dep. usi dom. ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,390000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Mezzana Mortigliengo (Comune in media marginalità)

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,480000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,640000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,800000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	0,936000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,040000
<i>Acquedotto usi domestici non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,700000
	Fascia base	0,900000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,100000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,410000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,580000
<i>Acquedotto usi diversi da dom.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000
<i>Acquedotto usi enti locali</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
<i>Acquedotto uso provvisorio</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,220000
<i>Acquedotto uso autolavaggi</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
<i>Fog./Dep. usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,312000
<i>Fog/Dep. usi dom. non res. ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,390000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Netro

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,360000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,480000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,780000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,010000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,100000
<i>Acquedotto usi domestici non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,360000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,580000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,880000

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi diversi da dom.</i>	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,100000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,200000
	Quota di accesso al servizio	10,000000
<i>Acquedotto usi enti locali</i>	Fascia unica	1,000000
	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
<i>Acquedotto uso provvisorio</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000
	Quota di accesso al servizio	10,000000
<i>Acquedotto uso autolavaggi</i>	Fascia unica	1,000000
	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,260000
	Quota di accesso al servizio	15,000000
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Fascia unica	0,500000
	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,390000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Zubiena

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,360000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,480000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,780000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,010000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,100000
<i>Acquedotto usi domestici non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,360000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,580000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,880000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,100000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,200000
<i>Acquedotto usi diversi da dom.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000
<i>usi enti locali</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
<i>Acquedotto uso provvisorio</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000
<i>Uso autolavaggi</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,200000
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
<i>Fog. e Dep. usi domestici ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,390000

5) Gestione CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI – Tariffe 2007

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Biella, Andorno Micca, Benna, Camburzano, Candelo, Casapinta, Cerreto Castello, Cossato, Crosa, Gaglianico, Lessona, Mosso, Muzzano, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Pollone, Ponderano, Pralungo, Quaregna, Ronco Biellese, Soprana, Sordevolo, Strona, Ternengo, Tollegno, Valdengo, Valle Mosso, Verrone, Vigliano Biellese, Zimone, Zumaglia.

Servizio di Fognatura Rete interna, Fognatura Collettamento e Depurazione nei Comuni di: Massazza, Mottalciata, Sagliano Micca, Salussola, Sandigliano, Tavigliano.

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,570000
<i>Acquedotto usi diversi da dom.</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,570000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,285000
<i>Acquedotto usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,285000
<i>Acquedotto sub distribuzione</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,399000
<i>Fog. e Dep. usi dom. ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,620000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Camandona, Magnano, Sala Biellese, Torrazzo, Veglio (Comuni in media marginalità)

Servizio di Fognatura Rete interna, Fognatura Collettamento e Depurazione nel Comune di: Miagliano (Comune in media marginalità).

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	11,200000
	Fascia unica	0,456000
<i>Acq. usi domestici non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,570000
<i>Acquedotto usi diversi da dom.</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,570000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,285000
<i>Acquedotto usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,285000
<i>Acquedotto Sub distribuzione</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,399000
<i>Fog. e Dep. usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Tariffa di fognatura e depurazione	0,496000
<i>Fog./Dep. Usi dom. non res. ass.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa di fognatura e depurazione	0,620000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di:

Piedicavallo, Quittengo, Rosazza, San Paolo Cervo, Selve Marcone (Comuni in alta marginalità).

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	8,400000
	Fascia unica	0,342000
<i>Acquedotto usi domestici non res.</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,570000
<i>Acquedotto usi diversi da dom.</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,570000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,285000
<i>Acquedotto usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,285000
<i>Acquedotto sub distribuzione</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,399000
<i>Fog. e Dep. usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	6,000000
	Tariffa di fognatura e depurazione	0,372000
<i>Fog. e Dep. usi dom. non res. ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa di fognatura e depurazione	0,620000

6) Gestione CORDAR VALSESIA S.p.A. – Tariffe 2007

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Cellio, Crevacuore, Guardabosone, Portula, Postua, Pray, Quarona, Scopa, Scopello, Serravalle Sesia, Trivero, Valduggia, Varallo.

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio (residenti)	12,000000
	Quota di accesso al servizio (non res.)	17,000000
	Fascia agevolata (≤ 40 mc)	0,241500
	Fascia base (da 41 a 80 mc)	0,386100
	1 ^a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,547400
	2 ^a eccedenza (da 121 a 160 mc)	0,822800
	3 ^a eccedenza (> 160 mc)	1,020900
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia base (≤ 80 mc)	0,444600
	1 ^a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,702100
	2 ^a eccedenza (da 121 a 160 mc)	0,980100
	3 ^a eccedenza (> 160 mc)	1,131600
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Fascia unica	0,241500
<i>Acquedotto usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Fascia unica	0,241500
<i>Acquedotto usi sanitari/assist.</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia unica	0,444600
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia unica	0,444600
<i>Fog. e Dep. usi domestici residenti, usi zootecnici-agricoli, usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Tariffa fognatura – depurazione	0,488000

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Fog. e Dep. usi domestici non residenti, usi diversi, usi sanitari-assistenziali</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Tariffa fognatura – depurazione	0,488000
<i>forfait</i>	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di acquedotto per usi domestici, usi zootecnici-agricoli e usi pubblici	50,500000
	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di acquedotto per usi diversi, usi sanitari-assistenziali, usi antincendio	61,000000
	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di fognatura e depurazione per usi domestici, usi zootecnici-agricoli e usi pubblici	50,500000
	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di fognatura e depurazione per usi diversi, usi sanitari-assistenziali, usi antincendio	61,000000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Ailoche, Alagna Valsesia, Breia, Coggiola, Pila, Piode, Riva Valdobbia, Vocca (Comuni in media marginalità).

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	9,600000
	Fascia agevolata (≤ 40 mc)	0,193200
	Fascia base (da 41 a 80 mc)	0,308880
	1 ^a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,437920
	2 ^a eccedenza (da 121 a 160 mc)	0,658240
	3 ^a eccedenza (> 160 mc)	0,816720
<i>Acquedotto usi domestici non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia agevolata (≤ 40 mc)	0,241500
	Fascia base (da 41 a 80 mc)	0,386100
	1 ^a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,547400
	2 ^a eccedenza (da 121 a 160 mc)	0,822800
	3 ^a eccedenza (> 160 mc)	1,020900
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia base (≤ 80 mc)	0,444600
	1 ^a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,702100
	2 ^a eccedenza (da 121 a 160 mc)	0,980100
	3 ^a eccedenza (> 160 mc)	1,131600
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Fascia unica	0,241500
<i>Acquedotto usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Fascia unica	0,241500
<i>Acquedotto usi sanitari/assist.</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia unica	0,444600
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia unica	0,444600
<i>Fog e Dep usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	9,600000
	Tariffa fognatura – depurazione	0,390400
<i>Fog e Dep. usi zoot.-agricoli, pubb.</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
	Tariffa fognatura – depurazione	0,488000
<i>Fog. e Dep. usi domestici non residenti, usi diversi, usi sanitari-assistenziali</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Tariffa fognatura – depurazione	0,488000
<i>forfait</i>	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di acquedotto per usi domestici residenti	40,400000
	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di acquedotto per usi domestici non residenti, usi zootecnici-agricoli e usi pubblici	50,500000
	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di acquedotto per usi diversi, usi sanitari-assistenziali, usi antincendio	61,000000
	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di fognatura e depurazione per usi domestici residenti	40,400000
	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di fognatura e depurazione per usi domestici non residenti, usi zootecnici-agricoli e usi pubblici	50,500000
	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di fognatura e depurazione per usi diversi, usi sanitari-assistenziali, usi antincendio	61,000000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Balmuccia, Boccioleto, Caprile, Cervatto, Cravagliana, Fobello, Mollia, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Rossa, Sabbia (Comuni in alta marginalità).

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	7,200000
	Fascia agevolata (≤ 40 mc)	0,144900
	Fascia base (da 41 a 80 mc)	0,231660
	1 ^a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,328440
	2 ^a eccedenza (da 121 a 160 mc)	0,493680
	3 ^a eccedenza (> 160 mc)	0,612540
<i>Acquedotto usi domestici non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia agevolata (≤ 40 mc)	0,241500
	Fascia base (da 41 a 80 mc)	0,386100
	1 ^a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,547400
	2 ^a eccedenza (da 121 a 160 mc)	0,822800
	3 ^a eccedenza (> 160 mc)	1,020900
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia base (≤ 80 mc)	0,444600
	1 ^a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,702100
	2 ^a eccedenza (da 121 a 160 mc)	0,980100
	3 ^a eccedenza (> 160 mc)	1,131600
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Fascia unica	0,241500
<i>Acquedotto usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Fascia unica	0,241500
<i>Acquedotto usi sanitari/assist.</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia unica	0,444600

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia unica	0,444600
<i>Fog. e Dep. usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	7,200000
	Tariffa fognatura – depurazione	0,292800
<i>Fog e Dep. usi zoot.-agricoli, pubb.</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Tariffa fognatura – depurazione	0,488000
<i>Fog e Dep. usi domestici non residenti, usi diversi, usi sanitari-assist.</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Tariffa fognatura – depurazione	0,488000
<i>forfait</i>	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di acquedotto per usi domestici residenti	30,300000
	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di acquedotto per usi domestici non residenti, usi zootecnici-agricoli e usi pubblici	50,500000
	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di acquedotto per usi diversi, usi sanitari-assistenziali, usi antincendio	61,000000
	Quota di accesso al serv. e tariffa unica di fog. e dep. per usi dom. res.	30,300000
	Quota di acc. al serv. e tariffa unica di fog. e dep. per usi dom. non res., usi zoot.-agr. e usi pubb.	50,500000
	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di fognatura e depurazione per usi diversi, usi sanitari-assistenziali, usi antincendio	61,000000

7) Gestione S.I.I. S.p.A. – Tariffe 2007

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Arborio, Asigliano Vercellese, Azeglio, Balocco, Borgosesia, Caresanablot, Crescentino, Fontanetto Po, Gattinara, Giffenga, Graglia, Lignana, Livorno Ferraris, Lozzolo, Mongrando, Oldenico, Piverone, Roasio, Ronsecco, Roppolo, Sali Vercellese, San Germano Vercellese, San Giacomo Vercellese, Santhià, Tricerro, Valle San Nicolao, Viverone.

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,210000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,430000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,630000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,950000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,100000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,430000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,630000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,950000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,100000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,210000
<i>Acq. uso Pubblico</i>	Fascia unica	0,050000
<i>Fog. e Dep usi domestici ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,410000
<i>Fog. e Dep. uso Pubblico</i>	Tariffa fognatura e depurazione	0,050000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Curino, Donato (Comuni in media marginalità).

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,168000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,344000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,504000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,760000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	0,880000
<i>Acquedotto usi domestici non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,210000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,430000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,630000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,950000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,100000
<i>Acquedotto usi diversi da dom.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,430000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,630000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,950000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,100000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,210000
<i>Acq. uso Pubb.</i>	Fascia unica	0,050000
<i>Fog. e Dep. Usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,328000
<i>Fog. e Dep. usi domestici non residenti ed assim.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,410000
<i>Fog. e Dep. uso Pubblico</i>	Tariffa fognatura e depurazione	0,050000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Campiglia Cervo, Vallanzengo (Comuni in alta marginalità).

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	6,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,126000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,258000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,378000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,570000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	0,660000
<i>Acquedotto usi domestici non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,210000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,430000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,630000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,950000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,100000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,430000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,630000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,950000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,100000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
	Fascia unica	0,210000
<i>Acq. uso Pubblico</i>	Fascia unica	0,050000
<i>Fog. e Dep. usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	6,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,246000
<i>Fog. e Dep. usi domestici non residenti ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,410000
<i>Fog. e Dep. uso Pubblico</i>	Tariffa fognatura e depurazione	0,050000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Borriana, Formigliana, Greggio, Villanova Biellese.

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,440000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,900000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,100000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,400000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,660000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,900000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,100000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,400000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,660000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,440000
<i>Acq. uso Pubblico</i>	Fascia unica	0,050000
<i>Fog. e Dep. usi domestici ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,410000
<i>Fog. e Dep. uso Pubblico</i>	Tariffa fognatura e depurazione	0,050000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Brusnengo, Masserano, Rovasenda, Sostegno.

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,250000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,500000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,650000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,950000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,100000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,500000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,700000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,950000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,100000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000

	Fascia unica	0,250000
Acq. uso Pubblico	Fascia unica	0,050000
Fog. e Dep. usi domestici ed assimilati	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,410000
Fog. e Dep. uso Pubblico	Tariffa fognatura e depurazione	0,050000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Buronzo, Cerrione, Collobiano, Villarboit

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,460000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,920000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,010000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,380000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,750000
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,920000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,010000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,380000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,750000
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,460000
Acq. uso Pubblico	Fascia unica	0,050000
Fog. e Dep. usi domestici ed ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,410000
Fog. e Dep. uso Pubblico	Tariffa fognatura e depurazione	0,050000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Carisio, Villa Del Bosco

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
Acquedotto usi domestici	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,350000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,700000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,850000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,050000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,150000

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
Acquedotto usi diversi da quello domestico	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,700000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,850000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,050000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,210000
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,350000
Acq. uso Pubblico	Fascia unica	0,050000
Fog. e Dep. usi domestici ed ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,410000
Fog. e Dep. uso Pubblico	Tariffa fognatura e depurazione	0,050000

Servizio di Acquedotto Distribuzione, Fognatura Rete Interna, Collettamento e Depurazione nel Comune di: Castelletto Cervo

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,440000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,900000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,100000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,400000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,660000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,900000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,100000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,400000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,660000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,440000
<i>Acq. uso pubblico</i>	Fascia unica	0,050000
<i>Fog. e Dep. usi domestici ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,410000
<i>Fog. e Dep. uso Pubblico</i>	Tariffa fognatura e depurazione	0,050000

Servizio di Acquedotto nei Comuni di: Massazza, Mottalciata, Salussola, Sandigliano.

USI	FASCE	TARIFFA 2007 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,440000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,900000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,100000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,400000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,660000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,900000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,100000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,400000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,660000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,440000
<i>Acq. uso pubblico</i>	Fascia unica	0,050000

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Favria (Torino)

Statuto Comunale - Modifiche approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 18/12/2007

All'Art. 3 - Territorio e sede comunale

I commi 1, 2 e 3 sono sostituiti dai seguenti.

1. Il territorio del Comune di Favria misura kmq 14,85 e confina con i seguenti Comuni: Oglianico, Rivarolo Canavese, Front Canavese, Busano e Riva-rossa;

2. Il territorio comunale comprende le borgate di Sant'Antonio, San Giuseppe, SS. Annunziata e Chiarabaglia e il capoluogo. La formazione di borgate, la modifica della denominazione delle stesse sono disposte dal Consiglio Comunale, mediante adozione di deliberazione con maggioranza qualificata di 3/4 dei consiglieri assegnati compreso il Sindaco.

3. Il palazzo civico (denominato Palazzo Martinotti) è ubicato nel capoluogo, in via Nardo Barberis 6, dove sono dislocati gli uffici amministrativi, la sede del Consiglio comunale, del Sindaco, della Giunta comunale e dei vari Assessorati. Le adunanze degli organi collegiali possono tenersi in luoghi diversi in caso di necessità o per particolari esigenze previo provvedimento sindacale. La dislocazione provvisoria degli uffici amministrativi in luoghi diversi dal palazzo civico è disposta dalla Giunta Comunale, mentre quella definitiva è di competenza del Consiglio Comunale.

L'Art. 4 Stemma e gonfalone

è sostituito dal seguente:

Art. 4 - Stemma, gonfalone, bandiera, santo patrono e patrocinio.

1. Il comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di "Comune di Favria".

2. Lo stemma ufficiale, riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica del 31/08/1955, è così contraddistinto: (testo integrale) "troncato; nel 1° di azzurro a tre api d'oro ordinate in fascia; nel 2° di rosso alla ruota dentata di nove pezzi, d'argento, accompagnata da altrettante spighe d'oro, disposte a raggiera, alternate ai denti della ruota. Ornamenti esteriori da Comune".

3. Il gonfalone, riconosciuto anch'esso con lo stesso decreto succitato, raffigura come riportato integralmente nel provvedimento: un "drappo troncato di rosso e di azzurro, riccamente ornato di ricami d'argento e caricato nello stemma sopradescritto con l'iscrizione centrata in argento: "Comune di Favria". Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L'asta verticale sarà ricoperta di velluto dai colori del drappo alternati, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta e nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento". L'originale è custodito nella sala del Consiglio Comunale. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del Comune; in tal caso il gonfalone è accompagnato dal Sindaco, da un Assessore o da un Consigliere da lui delegato,

che indossa la fascia tricolore ed è scortato dai Vigili Urbani.

4. Il Comune fa uso di una bandiera comunale che reca la forma rettangolare con unico sfondo di color avorio e contenente un'ape d'oro nella parte centrale di proporzioni adeguate alle dimensioni della bandiera. La bandiera comunale dovrà essere realizzata utilizzando lo stesso materiale e le stesse dimensioni della bandiera della Repubblica Italiana e di quella dell'Unione Europea e dovrà essere esposta insieme a quest'ultima.

5. La Giunta Comunale può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma, del gonfalone e della bandiera del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

6. La comunità di Favria riconosce nei SS. Pietro e Paolo quali Santi patrono. Il giorno 16 agosto è festivo, quale ricorrenza di festività del Santo Patrono.

7. Il Comune di Favria, valorizza e sostiene le forme associative mediante concessione di patrocinii. Con la concessione del patrocinio il Comune autorizza il richiedente all'utilizzo dello stemma del Comune.

8. Con uno o più regolamenti comunali, il Comune disciplina in modo più organico gli istituti previsti dal presente articolo.

All'Art. 15 - Gruppi consiliari

Al comma 4 bis sono aggiunte, infine, le seguenti parole "senza diritto di voto"

All'art. 25 - Funzionamento della giunta

E' inserito il seguente comma 4 bis: "E' facoltà della Giunta Comunale dotarsi di apposito regolamento per il proprio funzionamento"

All'Art. 26 Competenze

I commi 2 e 3 sono sostituiti coi seguenti:

2. La giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

La Giunta Comunale svolge le attribuzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi specificati al comma successivo, indicando gli indirizzi e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri a cui devono attenersi gli altri uffici nell'esercizio delle proprie competenze esecutive e di gestione loro attribuite dalla legge nonché dal presente Statuto. Inoltre la stessa opera scelte nell'ambito della disponibilità amministrativa con l'indicazione dei fini e l'individuazione delle priorità.

3. La giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

a) propone al consiglio i regolamenti;

b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal regolamento di contabilità ai responsabili dei servizi;

c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del consiglio;

d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione;

e) modifica le tariffe, mentre elabora e propone al consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove;

f) in relazione alle competenze in materia di organizzazione e disciplina del personale;

f1) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio;

f2) approva la dotazione organica e il piano delle assunzioni;

f3) nomina e revoca il direttore generale o autorizza il sindaco a conferire le relative funzioni al segretario comunale;

f4) approva i verbali relativi ai concorsi e selezioni per l'assunzione in servizio di personale dipendente ed esprime il nulla osta per il trasferimento mediante l'istituto della mobilità esterna.

f5) nomina i membri delle commissioni esaminatrici dei concorsi e delle selezioni su proposta del Segretario Comunale per la copertura di posti apicali e su proposta dei responsabili dei servizi interessati per il rispettivo personale;

f6) fornisce l'atto di indirizzo per gli incarichi a contratto di collaborazione e di consulenza esterna al di fuori della dotazione organica nel rispetto o in deroga alla disciplina prevista dal regolamento degli uffici e dei servizi;

g) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;

h) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;

i) esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione e Stato quando non espressamente attribuite dalla legge e dallo statuto ad altro organo;

j) approva gli accordi di contrattazione decentrata, ne autorizza la sottoscrizione e nomina la delegazione trattante di parte pubblica, prendendo atto nel contempo della costituzione della parte sindacale.

k) decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che potrebbero sorgere fra gli organi gestionali dell'ente;

l) determina, su proposta del nucleo di valutazione, i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione;

m) approva il Piano Esecutivo di Gestione o il Piano Risorse Obiettivi;

n) concede il patrocinio del comune a manifestazioni ed eventi organizzati da terzi ai sensi dell'art. 4, comma 7, del presente Statuto, nei modi e nei termini stabiliti dal relativo regolamento;

o) autorizza la resistenza in giudizio nei procedimenti giurisdizionali, nominando nel contempo il difensore negli stessi procedimenti e approva gli accordi transattivi;

p) denomina rioni, strade, aree, edifici ed altre strutture comunali previo parere non vincolante della conferenza dei capigruppi consiliari;

q) approva gli studi di fattibilità, i progetti preliminari e definitivi delle opere pubbliche, gli atti prepedutici all'espletamento di gare per servizi, forniture e lavori (capitolati, fogli patti e condizioni, ecc.), nonché i piani di intervento con le relative perizie di variante per le manutenzioni.

r) in relazione alle competenze in materia urbanistica e fatte salve le competenze del Consiglio Comunale:

r1) approva le convenzioni relative ai permessi di costruire convenzionati

r2) approva le modifiche agli strumenti urbanistici esecutivi che non comportino variazioni sostanziali agli indici, agli standards e all'assetto generale contenuti nello strumento urbanistico approvato dal Consiglio Comunale;

s) approva il programma di manifestazioni, mostre, spettacoli quando non vi sono indicazioni specifiche nel PRO;

t) approva i protocolli di intesa;

u) approva le convenzioni con soggetti pubblici e privati concernenti opere, servizi e forniture, fatte salve le competenze consiliari;

v) approva le convenzioni o concessioni con soggetti pubblici e privati per la locazione in affitto o in comodato d'uso di beni immobili.

All'Art. 58 Organi burocratici

Al comma 1 è inserito il seguente periodo

“ Lo stesso regolamento può stabilire che il Segretario Comunale esprima il parere su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio sotto il profilo della legittimità, allegandolo agli atti”.

ALTRI ANNUNCI

A.N.A.S. S.p.A. - Roma

Pronuncia compatibilità ambientale relativa al progetto transfrontaliero “SS 20 del Colle di Tenda - Nuovo Tunnel del Colle di Tenda” da localizzarsi nel territorio del Comune di Limone Piemonte

Con delibera n. 3-7521 del 20 novembre 2007 la Giunta della Regione Piemonte ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni in merito al progetto “SS 20 del Colle di Tenda - Nuovo Tunnel del Colle di Tenda”, da localizzarsi nel territorio del Comune di Limone Piemonte.

Il testo integrale della citata delibera è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 48 del 29 novembre 2007 e disponibile sul sito: <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2007/48/siste/index.htm>. Detta delibera può essere impugnata mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Centrale
Massimo Averardi

Ministero delle Infrastrutture

Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali

Direzione Generale per le politiche di sviluppo del territorio - Div. II

Oggetto: Art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 - D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

S.S. n. 20 “Nuovo Tunnel del Colle di Tenda” - Progetto definitivo.

Provvedimento finale d'intesa Stato-Regione Piemonte e vincolo preordinato all'esproprio.

Visto

- gli artt. 80, 81, 82 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni in materia di conferenze di servizi;
- la legge n. 537/1993, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'art. 52, comma 1, del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112;
- D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 (regolamento d'applicazione della legge n. 109/94);
- il T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m., ed in particolare l'art. 10 per i vincoli derivanti da atti diversi dai P.R.G;
- D.Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);
- Il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 art.1, quarto comma che istituisce il Ministero delle Infrastrutture;
- Il D.P.C.M. 1 giugno 2006 successivamente modificato in data 5 luglio 2006, in cui all'art.1, lettera f) sono indicate, tra le altre, le competenze dello Stato e per esso del Ministero delle Infrastrutture in materia di identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio con riferimento alle reti infrastrutturali e opere di competenza statale.

Premesso

- che con nota n. 0012877-P in data 29 gennaio 2007, l'Anas S.p.a., ha richiesto a questo Ministero l'espletamento delle procedure d'intesa Stato-Regione, di cui all'art.81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, come modificato dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, mediante l'istituto della Conferenza di servizi, per il progetto denominato "S.S. n. 20 "Nuovo Tunnel del Colle di Tenda", trasmettendo copia del progetto definitivo, comunicando inoltre di aver adempiuto alle procedure relative all'avvio del procedimento, di cui all'art.7 della legge n. 241/90 ed art.11 e seguenti della legge n. 327/01;
- che con la medesima nota n. 12877 l'Anas ha comunicato inoltre che in data 21 novembre 2006 è stata richiesta la pronuncia di compatibilità ambientale, per le opere di che trattasi, ai sensi dell'art.12, comma 1 della L.R. n. 40/1998, alla Regione Piemonte;
- che come comunicato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota 11562 del 24 aprile 2006, viste le caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali delle opere in esame, la competenza in ordine alla procedura V.I.A., è della Regione Piemonte;
- che con nota DG/BAP/S02/31.19.04/144/2006 del 3 gennaio 2007, il Ministero per i beni e le attività culturali, tenuto conto della ripartizione delle competenze autorizzatorie in seno al proprio Dicastero, ha segnalato che il parere deve essere rilasciato dalla

Direzione generale per i beni Architettonici e paesaggistici, previa acquisizione dei pareri degli uffici regionali del Ministero, e richiedendo all'Anas di inviare copia degli elaborati ai citati uffici Ministeriali;

- che l'Anas S.p.a., in riscontro alla citata nota del 3 gennaio 2007 del Ministero per i beni e le attività culturali, ha trasmesso la documentazione richiesta;
- che con nota n. 3548 in data 6 febbraio 2007, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha segnalato alla Regione Piemonte che la definizione delle procedure previste dalla Convenzione di Espoo, costituisce elemento indispensabile e preclusivo alla definizione della procedura di V.I.A., ciò al fine di garantire alle popolazioni francesi delle aree interessate dalle opere, la possibilità di esprimere eventuali osservazioni o pareri;
- che la Regione Piemonte ha attivato il procedimento V.I.A. regionale, ai sensi della citata L.R. n. 40/98, mediante apposite Conferenze di servizi tenutesi in data 11 gennaio, 5 marzo 2007 e 29 agosto 2007, a Torino, per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo delle opere;
- che copia conforme del progetto depositato presso il Ministero delle infrastrutture è stato inoltre trasmesso dall'Anas S.p.a., a tutti gli Enti ed Amministrazioni tenuti per legge a rilasciare pareri o nulla osta per le opere di interesse statale, in vista della futura Conferenza di servizi;
- che con nota n. 941, in data 16 febbraio 2007 questo Ministero ha richiesto all'Anas S.p.a. di integrare la documentazione, necessaria al fine della convocazione dell'apposita Conferenza di servizi;
- che con nota n. 46869, in data 13 aprile 2007, l'Anas S.p.a., in riscontro alla citata ministeriale n. 941 ha dato informativa, a questo Ministero, circa la copertura economica delle opere in esame, nonché degli adempimenti tecnici disposti in seno alla Commissione Intergovernativa per il miglioramento dei collegamenti Franco-Italiani nelle Alpi del Sud (CIG);
- che con nota n. 43295, in data 4 aprile 2007, l'Anas S.p.a. ha trasmesso all'Amministrazione francese competente, la documentazione relativa allo Studio di impatto ambientale delle opere, in merito agli adempimenti previsti dalla Convenzione di Espoo, come richiesto dalla Regione Piemonte, che conduce la procedura di V.I.A. regionale, con nota n. 2584/265 dell'8 marzo 2007;
- che con nota n. 5882/26.5 del 1 giugno 2007, la Regione Piemonte, ha informato di aver concordato con la Prefettura delle Alpi Marittime, le modalità per ottemperare alla Convenzione di Espoo, stabilendo di procedere con la pubblicazione dell'avvenuto deposito dei rispettivi studi di impatto ambientale, e concedere al pubblico il periodo dal 7 giugno al 13 luglio per produrre eventuali osservazioni;
- che il Ministero delle infrastrutture con nota n. 3944/U in data 17 luglio 2007, ha convocato una prima riunione di Conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art.3 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, per il giorno 31 luglio 2007 presso questa sede, per l'esame del progetto di che trattasi, invitando tutte le amministrazioni ed enti interessate;
- che l'Anas S.p.a., con nota n. 94878 del 27 luglio 2007, ha comunicato a questo Ministero di aver

adempito a quanto previsto dall'art.9 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, circa la pubblicità degli atti della Conferenza di servizi, mediante apposito avviso pubblicato su "La Repubblica" e "La Stampa" (edizione di Cuneo);

- che con nota n. 95839, in data 31 luglio 2007, l'Anas S.p.a., in riscontro alla richiesta di documentazione integrativa formulata dalla Regione Piemonte, ha trasmesso a tutti gli enti ed amministrazioni interessate, gli elaborati integrativi;

- che la Conferenza di servizi del 31 luglio 2007 non ha potuto assumere la determinazione conclusiva del procedimento, visto che non era ancora concluso il procedimento di verifica di compatibilità ambientale delle opere, ai sensi della legge regionale n. 40/98, a cura della Regione Piemonte;

- che questo Ministero, con nota n. 4629 del 28 agosto 2007, ha convocato la seconda seduta di Conferenza di servizi per il giorno 13 settembre 2007, così come stabilito nella precedente seduta del 31 luglio 2007 e che l'ANAS ha provveduto a darne idonea pubblicità ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 mediante apposito avviso pubblicato su "Il Corriere della Sera" e "La Stampa" (edizione di Cuneo);

- che la Conferenza di servizi del 13 settembre 2007, ha registrato una sostanziale intensa Stato-Regione Piemonte, ai sensi dell'art.81 D.P.R. n. 616/77 come modificato dal D.P.R. n. 383/94, in ordine alla localizzazione urbanistica delle opere in esame. In tale sede i partecipanti hanno stabilito il rinvio dei lavori ad un'ulteriore seduta di Conferenza di servizi conclusiva, per il giorno 4 ottobre 2007, presso questo Ministero, nella quale acquisire le determinazioni conclusive delle amministrazioni interessate, in particolare la deliberazione di Giunta della Regione Piemonte, di perfezionamento alla predetta intesa Stato-Regione;

- che questo Ministero, con nota n. 5069 del 19 settembre 2007, ha convocato la terza e conclusiva seduta di Conferenza di servizi per il giorno 4 ottobre 2007, così come stabilito nella Conferenza di servizi del 13 settembre 2007 e che l'ANAS ha provveduto a darne idonea pubblicità ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 mediante apposito avviso pubblicato in data 28 settembre su "Repubblica" e "La Stampa" (edizione di Cuneo);

- che questo Ministero, con nota n. 5210 del 25 settembre 2007, ha trasmesso agli enti ed amministrazioni interessate, copia conforme del Resoconto Verbale della citata Conferenza di servizi del 13 settembre 2007.

- che nella Conferenza di servizi conclusiva del 4 ottobre 2007 si sono acquisiti i sottoelencati pareri favorevoli, o note, degli enti ed amministrazioni interessate dal procedimento:

- nota n. 25401 del 27 settembre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la quale, visto anche quanto comunicato dalla Regione Piemonte - SETIS - con nota n. 9619/26.5 del 7 settembre 2007, prende atto della conclusione degli adempimenti previsti in materia di impatto ambientale transfrontaliero di cui alla Convenzione di Espoo, ratificata con legge 3.11.1994, n. 640;

- nota n. 122507 del 14 settembre 2007 del Comando logistico dell'Esercito con la quale trasmette l'atto di assenso con riserva del Ministero della Difesa datato 13 settembre 2007, nel quale si esprime parere favorevole al progetto in esame, riservandosi tuttavia di definire l'utilizzo dell'area denominata "Casermette invernali Rio Panice", in quanto i competenti organi del Genio debbono ancora esprimersi;

- Delibera di Consiglio provinciale n. 29 del 24 settembre 2007 della Provincia di Cuneo, con la quale si esprime parere favorevole al progetto in esame, ai sensi dell'art.81 D.P.R. n. 616/77 e del D.P.R. n. 383/94, con prescrizioni. In particolare, per quanto attiene al punto relativo alla cosiddetta sorgente di "San Macario", precisa che lo studio Anas, delle sorgenti alternative, ricomprenda anche detta sorgente, da utilizzarsi solo e soltanto in caso di diminuzione qualitativa e/o quantitativa delle acque attualmente captate nel tunnel, e che pertanto tale prescrizione non pretende, essendo gli studi idrogeologici ancora in corso, di indicare in modo univoco l'uso immediato di detta sorgente;

- nota datata 28 settembre 2007, dell'ACDA Azienda Cuneese dell'Acqua S.p.a., con la quale ribadisce il parere favorevole alle opere in esame, già espresso con precedente nota n. 3153/2007 del 27 luglio 2007;

- nota n. 7651/7811 del 28 settembre 2007, del Comune di Vernante (CN), con la quale conferma il parere espresso con Delibera di Consiglio comunale n. 36 del 7 settembre 2007, allegando inoltre copia della delibera di Consiglio n. 42 del 27 settembre 2007, riguardante un ordine del giorno per la limitazione a turistico-commerciale del traffico stradale attraverso il tunnel;

- Delibera di Consiglio comunitario n. 46 del 28 settembre 2007 della Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermegnana con la quale invita a prendere in considerazione la proposta di regolamentazione "turistico-commerciale" del traffico, in collaborazione con l'Autorità Francese, in merito al valico del Tenda;

- nota n. 5489 del 28 settembre 2007 della Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermegnana con la quale fa presente che è già in corso una Conferenza di servizi Provinciale per l'allacciamento della Fonte San Macario all'Acquedotto delle Langhe, e che in proposito la Comunità Montana stessa e il comune di Vernante hanno inviato specifiche osservazioni;

- nota n. 17880 del 3 ottobre 2007 del Ministero per i beni e le attività culturali- Direzione generale per i beni Architettonici e paesaggistici - con la quale si esprime parere favorevole alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. n. 40/98, ed alla sottoscrizione dell'intesa Stato-Regione di cui all'art.81 del D.P.R. n. 616/77, come modificato dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, per il progetto di che trattasi, nel rispetto delle prescrizioni, dal numero 1 al numero 16 indicate nel parere della Direzione generale per i beni architettonici e paesaggistici;

- Delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 25 settembre 2007 del Comune di Limone Piemonte, con la quale si chiede all'Anas di prendere in considerazione la proposta di regolamentazione "turistico-commerciale" del traffico stradale attraverso il tunnel, e

richiama inoltre il parere reso dallo stesso Comune con precedente delibera di Consiglio comunale n. 52 del 30 agosto 2007 depositata nella Conferenza di servizi del 13 settembre 2007;

- che questo Ministero, con nota n. 5521 in data 8 ottobre 2007, ha trasmesso agli enti ed amministrazioni interessate, copia del verbale della Conferenza di servizi del 4 ottobre 2007 sottoscritto dagli intervenuti.

Considerato

- che in sede di Conferenza di servizi, sulla base dei citati pareri favorevoli acquisiti, si è accertata la raggiunta intesa tra lo Stato-Regione Piemonte ai sensi dell'art.81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, così come modificato dall'art. 3 del DPR 383/94, in ordine alla localizzazione dell'intervento, stabilendo che l'emissione del relativo provvedimento autorizzativo, avverrà all'acquisizione della relativa delibera Giunta regionale;

- che in data 13 luglio 2007 si è conclusa "l'enquete d'utilité publique" sul versante francese secondo la convenzione di Espoo (procedimento di valutazione di impatto ambientale per le opere pubbliche transfrontaliere) con parere favorevole espresso dal Commissario in data 3 agosto 2007;

- che con la citata nota n. 5521 in data 8 ottobre 2007, questo Ministero ha trasmesso a tutte le amministrazioni ed enti interessate copia del Verbale sottoscritto dagli intervenuti, della seduta conclusiva del 4 ottobre 2007, e che non sono pervenute nei termini di legge, impugnazioni o osservazioni da parte degli enti ed amministrazioni risultati assenti o presenti alla conferenza di servizi, circa le determinazioni adottate;

- che la Regione Piemonte con nota n. 3343, in data 13 dicembre 2007, ha trasmesso la delibera di Giunta regionale n. 3-7521 del 20 novembre 2007, con la quale esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche, in merito al progetto definitivo "S.S. n. 20 "Nuovo Tunnel del Colle di Tenda";

- che la Regione Piemonte con la medesima delibera ha segnalato a questo Ministero, vista la consistenza delle prescrizioni formulate dalle amministrazioni coinvolte, e tenuto conto delle sensibilità ambientali presenti nel territorio interessato dalle opere, l'opportunità di costituire un Osservatorio ambientale regionale per seguire l'attuazione in fase realizzativa di tutti gli interventi di mitigazione e compensazione ambientale previsti. Tale Organismo dovrà raccordarsi con la Commissione Tecnica istituita per assistere la CIG (Commissione Intergovernativa).

- che l'Anas ha comunicato a questo Ministero di aver adempiuto a quanto disposto dall'art.9 del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 circa la pubblicità delle determinazioni assunte dalla conferenza di servizi del 4 ottobre 2007, mediante apposito avviso e del verbale della conferenza di servizi sui quotidiani "Libero" e "La Stampa" ed. Cuneo in data 7 novembre 2007.

Per quanto sopra visto, premesso e considerato

Decreta

Art.1

Autorizzazione

Ai sensi e per gli effetti della raggiunta intesa tra lo Stato e la Regione Piemonte, secondo quanto

previsto dall'art.81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, così come modificato dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, è autorizzata la realizzazione del progetto "S.S. n. 20 "Nuovo Tunnel del Colle di Tenda" - Progetto definitivo, richiamando, nel contempo, le prescrizioni contenute nei pareri resi in Conferenza di servizi, e quelli pervenuti a questo Ministero, sulla scorta dei verbali delle Conferenze che formano parte integrante del presente decreto.

Art.2

Atto finale conforme alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi

Il presente decreto, conforme alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, secondo quanto stabilito dal comma 4, dell'art.3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta, previsti dalle leggi statali e regionali.

Art.3

Apposizione vincolo preordinato all'esproprio

Ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui all'art.1, conformemente a quanto stabilito dall'art.10 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, è disposto il vincolo preordinato all'esproprio dalla data del presente atto.

Art.4

Obblighi della Società Anas S.p.a.

E' fatto obbligo alla Società Anas, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento secondo la normativa vigente in materia. Di tale adempimento è data comunicazione alla Direzione generale per le politiche di sviluppo del territorio, di questo Ministero.

Il Direttore Generale
Luciano Novella

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Alessandria

Graduatoria definitiva Comune di Novi Ligure - Bando dell'anno 2005

Si rende noto che la Commissione formazione graduatoria assegnazione alloggi edilizia residenziale pubblica ha formato la graduatoria definitiva relativa al bando generale di concorso pubblicato in data 10 ottobre 2005 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero rendersi disponibili nel Comune di Novi Ligure.

La graduatoria definitiva sarà pubblicata nel modo e nel termine previsto dall'art. 11 della legge regionale 28 marzo 1995, n. 46 così come modificata dalla legge regionale 29 luglio 1996, n. 51 e dalla Legge Regionale 21 gennaio 1998, n. 5 e gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune interessato e presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria.

Alessandria, 14 gennaio 2008

Il Presidente della Commissione
Michele Zeoli

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Alessandria

Graduatoria definitiva Comune di Cerrina - Bando dell'anno 2007

Si rende noto che la Commissione formazione graduatorie assegnazione alloggi edilizia residenziale pubblica ha formato la graduatoria definitiva relativa al bando generale di concorso pubblicato in data 16 marzo 2007 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che dovessero rendersi disponibili nel comune di Cerrina.

La graduatoria definitiva sarà pubblicata nel modo e nel termine previsto dall'art. 11 della Legge Regionale 28 marzo 1995, n. 46 così come modificata dalla Legge Regionale 29 luglio 1996, n. 51 e dalla Legge Regionale 21 gennaio 1998, n. 5 e gli interessati potranno prenderne visione presso il Comune interessato e presso la sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Alessandria.

Alessandria, 14 gennaio 2008.

Il Presidente della Commissione
Michele Zeoli

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

Bando di concorso per l'assegnazione in locazione di n. 11 alloggi siti in Vinovo - Tetti Rosa costruiti con i finanziamenti della Legge n. 179 del 17 febbraio 1992 (VIII Programma di Edilizia Residenziale Agevolata)

Agenzia Territoriale per la casa della provincia di Torino (ex I.A.C.P.) - C.so Dante, 14 - 10134 Torino - (omissis) Tel. 011/31.30.1 - Fax n. 31.30.425 - n. verde 800301081 - sito internet: <http://www.atc.torino.it>

Tipologia degli alloggi:

a) n. 7 alloggi composti da 1 camera, soggiorno/cucina;

b) n. 4 alloggi composti da 2 camere, soggiorno/cucina;

Canone degli alloggi

Il canone di locazione degli alloggi, comprensivo di box-auto, è stabilito in applicazione delle norme per l'edilizia residenziale agevolata e sarà non inferiore a:

tipo a) euro 300,00 mensili;

tipo b) euro 440,00 mensili;

Il reddito annuo del nucleo richiedente non potrà risultare inferiore a Euro 11.520,23 e non potrà essere superiore a Euro 25.015,00 da computarsi, ai sensi dell'art. 21 della legge 5/8/1978 n. 457 e successive modificazioni, ovvero il reddito è diminuito di euro 516,45 per ogni figlio che risulti essere a carico; qualora alla formazione del reddito concorrano redditi da lavoro dipendente o pensione questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio a carico, sono calcolati nella misura del 60%. Il reddito da lavoro autonomo è invece calcolato nella misura del 100%.

Tale reddito dovrà essere percepito a qualsiasi titolo in forma permanente ad esclusione pertanto dei sussidi, assegni, contributi assistenziali od indennità riconosciute e corrisposte soltanto per periodi determinati e caratterizzati dalla temporaneità. I suddetti limiti dovranno essere garantiti anche all'atto dell'assegnazione.

Ulteriori requisiti per l'ammissione al concorso

Ai sensi del Regolamento D.P.G.R. 2543/94 possono partecipare al presente bando di concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

a) Essere cittadino italiano o di uno Stato aderente all'Unione Europea o cittadino extracomunitario residente in Italia da almeno cinque anni e con attività lavorativa stabile;

b) Avere la residenza o prestare la propria attività lavorativa in uno dei Comuni compresi nell'ambito provinciale di Torino;

c) non essere titolare esso stesso o i membri del proprio nucleo familiare del diritto di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su di un alloggio adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare nell'ambito della provincia di Torino; si considera non idoneo l'alloggio o gli alloggi di cui il richiedente possiede solo la nuda proprietà o sia comproprietario con terzi non appartenenti al nucleo familiare. Si considera, infine, non idoneo l'alloggio fatiscente risultante da certificato di non abitabilità rilasciato dal Comune o che non consenta l'accesso e/o l'agibilità ad uno o più componenti il nucleo familiare del titolare che siano motulesi deambulanti in carrozzella;

d) non aver ottenuto, per sé o per altri membri del proprio nucleo familiare, l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita, di un alloggio costruito a totale carico o con il concorso o con il contributo o con il finanziamento agevolato, concessi in qualsiasi forma e in qualunque luogo, dallo Stato o da altro ente pubblico;

Per alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare si intende l'abitazione composta da un numero di vani esclusi cucina, servizi, ingresso, disimpegno pari a quello dei componenti la famiglia, intendendo per cucina anche il locale adibito a pranzo comunicante con il cucinino. Le stanze da letto con superficie superiori a mq. 14 si considerano idonee per due persone. I vani superiori a mq. 25 si considerano pari a due qualora siano dotati di aperture che ne consentano la suddivisione nel rispetto delle norme igienico-edilizie. L'alloggio composto da cinque o più vani è comunque idoneo.

Si considera non idoneo l'alloggio o gli alloggi di cui il richiedente possiede solo la nuda proprietà o sia comproprietario con terzi non appartenenti al nucleo familiare. Si considera, infine, non idoneo l'alloggio fatiscente risultante da certificato di non abitabilità rilasciato dal Comune o che non consenta l'accesso e/o l'agibilità ad uno o più componenti il nucleo familiare del titolare che siano motulesi deambulanti in carrozzella.

Concorrono a formare il reddito familiare, ovvero per nucleo familiare si intende:

- l'assegnatario, il coniuge e i figli non sposati conviventi;

- se l'assegnatario non è coniugato e non ha figli si considerano i genitori e i fratelli non coniugati conviventi;

- se l'assegnatario non è coniugato e ha figli, si considerano i figli non coniugati conviventi;

- in caso di nubendi si considerano i redditi di entrambi e non del nucleo familiare di appartenenza.

Per reddito complessivo si intende la somma dei redditi di tutti i componenti il nucleo familiare quale risulta dalla voce imponibile delle singole dichiarazioni desumibile dall'ultima dichiarazione fiscale.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di pubblicazione del bando.

Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al presente bando di concorso dovranno essere debitamente compilate, sottoscritte dal richiedente utilizzando esclusivamente i moduli appositamente predisposti, pena l'esclusione. Dovranno pervenire, in bollo, nel periodo dal 01.02.2008 al 31.03.2008, presso l'ATC di Torino - 4° piano (uffici G.IM Srl), Corso Dante 14. Non saranno prese in considerazione le domande presentate dopo la scadenza del termine. Non verranno prese in considerazione e quindi escluse le domande che saranno presentate prive di bollo (euro 14,62).

Le domande presentate dopo la scadenza del termine, verranno esaminate solo successivamente, e secondo l'ordine di arrivo, per eventuali future necessità di assegnazione di alloggi che si siano nel frattempo liberati.

Alle domande di partecipazione, in caso di spedizione, bisognerà allegare fotocopia del documento d'identità in corso di validità del richiedente.

La domanda dovrà essere redatta nel rispetto dei principi di semplificazione delle certificazioni amministrative (D.P.R. 445 del 28/12/2000). Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fermo restando quanto previsto ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Condizioni che danno diritto a punteggio preferenziale: possedute alla data di pubblicazione del bando

Essere residente nel Comune di Vinovo da almeno 10 anni: Punti 8

Essere residente nel Comune di Vinovo ed aver compiuto il 65° anno di età: Punti 10

Nuclei familiari di nuova formazione (= costituitosi da non più di 1-uno-anno) con un componente di età inferiore ai 35 anni: Punti 10

La costituzione del nucleo da non più di 1 (uno) anno deve essere anagraficamente certificabile.

Reddito complessivo compreso tra euro 12.787,00 e euro 19.181,00: Punti 5

Reddito complessivo compreso tra euro 19.181,01 e euro 25.015,00: Punti 7

Nuclei familiari composti da tre persone: Punti 1

Nuclei familiari composti da quattro o più persone: Punti 3

Nuclei familiari composti con un componente con invalidità superiore al 67%: Punti 8

Essere stato dichiarato decaduto dall'assegnazione di alloggio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata: Punti 7

Istruttoria delle domande e formazione della graduatoria

All'istruttoria delle domande presentate provvede l'A.T.C. di Torino che procederà alla formazione della graduatoria provvisoria. Tale graduatoria verrà pubblicata ed affissa per 15 giorni consecutivi nell'Albo Pretorio del Comune di Vinovo e nella sede dell'A.T.C., in un luogo aperto al pubblico. Entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria gli interessati possono presentare ricorso in bollo alla ATC. Non è valutabile quanto egli avrebbe potuto

presentare in sede di domanda. Non sono valutabili, altresì, eventuali modifiche dei requisiti e delle condizioni oggettive e soggettive del richiedente sopravvenute dopo la data di pubblicazione del bando. Esaurito l'esame delle opposizioni, ATC formula la graduatoria definitiva previa effettuazione dei sorteggi a mezzo di pubblico ufficiale rogante dell'Ente tra i concorrenti che abbiano conseguito lo stesso punteggio. La graduatoria definitiva è pubblicata con le stesse formalità stabilite per la graduatoria provvisoria e costituisce provvedimento definitivo.

Assegnazione degli alloggi

L'ATC di Torino effettua l'assegnazione degli alloggi in base alla graduatoria definitiva. Tale provvedimento è trasmesso al Comune di Vinovo per la verifica dei requisiti.

Per quanto non citato nel presente bando vale quanto stabilito dalle leggi e disposizioni statali e/o regionali vigenti in materia.

Torino, 31 gennaio 2008

Il Presidente
Giorgio Ardito

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Vercelli

Pubblicazione della graduatoria definitiva. Commissione assegnazione alloggi Comune di Carisio

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che, in attuazione della norma contenuta nella legge regionale 28.03.9 n. 46 è stata pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune di Carisio e nella sede dell'A.T.C. di Vercelli la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata emesso in data 06.11.2006 dal Comune di Carisio.

La graduatoria in oggetto costituisce provvedimento definitivo.

Il Presidente

Comune di Arborio (Vercelli)

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto preliminare di variante al Piano per gli Insediamenti Produttivi con contestuale variante al P.R.G.C.

Visti gli artt. 15 - 6° comma, 17 - 4° comma, 40 - 1° e 6° commi e 42 - 2° comma, L.R. 56/77 e s.m.i.;

In esecuzione alla D.C.C. n. 27 del 17/12/2007, esecutiva;

si rende noto

che con la citata D.C.C. n. 27 è stato adottato il progetto preliminare di variante al P.I.P. vigente con contestuale variante al P.R.G.C.;

che a partire dal giorno 31 gennaio 2008 fino al giorno 29 febbraio 2008 compresi, il progetto preliminare di che trattasi è depositato presso la Segreteria e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio.

Chiunque potrà prendere visione del progetto preliminare adottato, nel suddetto periodo e nei seguenti orari:

da lunedì a venerdì: ore d'ufficio;

sabato - domenica e festivi: dalle ore 11 alle ore 12.

Nei 30 (trenta) giorni successivi e precisamente dal 01.03.2008 al 30.03.2008 compresi chiunque potrà presentare presso la Sede Comunale eventuali osservazioni e proposte nel pubblico interesse in n. 3 copie, di cui una in carta resa legale. Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98, il Progetto Preliminare adottato contiene informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale dei suoi contenuti e pertanto, come previsto dal comma 4 dello stesso articolo, qualunque soggetto può presentare, nel periodo di pubblicazione, osservazioni e proposte in ordine a detta compatibilità.

Dalla Residenza Comunale, 31 gennaio 2008

Il Responsabile del Procedimento
Alessandra Corradino

Comune di Asti

Decreto di esproprio n. 420/2008 del 17/01/2008 "Realizzazione di strada di collegamento tra V. Torchio e V. Ganca in esecuzione diretta a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria relativi ai PECLI Alba Serena 2 - Polluce - Residenza Splendida e istanza per il permesso di costruire del condominio Polluce AC 799/03"

- Visto il Capo IV, sezione II, art. 23 e 24 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e s.m. ed i.;

- Visto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 289 del 23/06/2005 si approvava il progetto esecutivo dell'opera "Realizzazione di strada di collegamento tra V. Torchio e V. Ganca in esecuzione diretta a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria relativi ai PECLI Alba Serena 2 - Polluce - Residenza Splendida e istanza per il permesso di costruire del condominio Polluce AC 799/03" e si dichiarava la pubblica utilità urgenza e indifferibilità ai sensi della Legge 03/01/1978 n. 1 e s.m. ed i.;

- Visti i verbali di immissione nel possesso del 27/07/2005;

- Visto che con Determinazione Dirigenziale n. 3181 in data 19/11/2007 venivano determinate le indennità da corrispondere alle ditte proprietarie dei terreni in esproprio;

- Visto l'art. 22 bis del 12/07/2005, Decreto n. 352/2005, con il quale venivano valutate le indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori "Realizzazione di strada di collegamento tra V. Torchio e V. Ganca in esecuzione diretta a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria relativi ai PECLI Alba Serena 2 - Polluce - Residenza Splendida e istanza per il permesso di costruire del condominio Polluce AC 799/03";

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. 3581 del 18/12/2007 nella quale veniva autorizzato il pagamento delle indennità accettate ed il pagamento dei frutti pendenti;

- Vista la lettera del 30/05/2006, con la quale si chiedeva alla Commissione Provinciale Prezzi di indicare il valore di esproprio che poteva essere attribuito ai terreni quale indennizzo definitivo;

- Visto il Verbale n. 65 del 30/06/2006, con il quale la Commissione Provinciale Prezzi determinava che il valore per l'indennità era pari ad euro/mq 60,00;

- Vista la lettera del 19/09/2007, con la quale il Comune di Asti, notificava ai proprietari espropriati non accettanti in un primo momento, la rivalutazione della Commissione Prezzi;

- Visto l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali.

Il Dirigente

Riconosciuta la regolarità della procedura eseguita e degli atti

decreta

Articolo 1

- In favore del Comune di Asti è imposto l'esproprio per opera di pubblica utilità "Realizzazione di strada di collegamento tra v. Torchio e v. Ganca in esecuzione diretta a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria relativi ai Pecli Alba Serena 2 - Polluce - Residenza Splendida e istanza per il permesso di costruire del Condominio Polluce AC 799/03", sulle seguenti proprietà e superfici:

a) Proprietà:

Ditta Edil Nord di Gallo Lenadro & C. s.a.s.
con sede in (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. B3.6

Foglio 106 mappale 953 (ex 836 in parte)

Superficie totale mq. 40,00

Superficie in esproprio mq. 40,00

Indennità di esproprio = euro 690,60

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. B3.6

Foglio 106 mappale 951 (ex 800 in parte)

Superficie totale mq. 210,00

Superficie in esproprio mq. 210,00

Indennità di esproprio = euro 3.625,60

b) Proprietà:

Olessina Alessandra Maria residente in (omissis)

Bosio Franco residente in (omissis)

Sommovigo Maria Teresa residente in (omissis)

Bosio Riccardo residente in (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. C1.1

Foglio 106 mappale 949 (ex 293)

Superficie totale mq. 65,00

Superficie in esproprio mq. 65,00

Indennità di esproprio = euro 1.952,20

c) Proprietà:

Condominio Sole - C/o Imerito Maurizio - Amministratore con sede in (omissis)

Riva Carla residente in (omissis)

Vada Mauro residente in (omissis)

Conti Secondo residente in (omissis)

Saracco Olga residente in (omissis)

Giaretto Claudio residente in (omissis)

Giaretto Pietro residente in (omissis)

Tirone Rosanna residente in (omissis)

Favaro Giovanni residente in (omissis)

Ferrari Fidelma residente in (omissis)

Piccatto Angelo residente in (omissis)

Cerrato Oscar residente in (omissis)

Reis Susi residente in (omissis)
 Ferro Maria Antonietta residente in (omissis)
 Lazzarino Renzo residente in (omissis)
 Bello Giovanni residente in (omissis)
 Prasso Maria Rosa residente in (omissis)
 Pavese Gabriele residente in (omissis)
 Lazzarino Renzo residente in (omissis)
 Pregno Maria residente in (omissis)
 Bosio Vittorio residente in (omissis)
 Ansaldo Giulia residente in (omissis)
 Bosio secondo residente in (omissis)
 Maltese Leonardo residente in (omissis)
 Parola Alessandro residente in (omissis)
 Brondolo Adriano Marco residente in (omissis)
 Amerio Franco residente in (omissis)
 Laurenza Angelina residente in (omissis)
 Bosia Delia residente in (omissis)
 Manzone Renza residente in (omissis)
 Santi Pasquale residente in (omissis)
 Bonello Adele residente in (omissis)
 Tartaglino Fiorenza residente in (omissis)
 M.P. Elite di Musso Agostino & C. S.A.S. con sede in (omissis)
 Enel Distribuzione S.p.A. con sede in (omissis)
 Brondolo Adriano marco residente in (omissis)
 Buttaci Paolino residente in (omissis)
 Nuara Crocetta residente in. (omissis)
 Demanio Pubblico dello Stato con sede in (omissis)
 N.C.E.U. Comune di Asti
 Zona di P.R.G.C. C1.1
 Foglio 106 mappale 946 (ex 892 in parte)
 B.C.C. al map. 945 sub. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66.
 Superficie totale mq. 30,00
 Superficie in esproprio mq. 30,00
 Indennità di esproprio = euro 900,00
 N.C.E.U. Comune di Asti
 Zona di P.R.G.C. B3.6
 Foglio 106 mappale 947 (ex 892 in parte)
 B.C.C. al map. 945 sub. 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66.
 Superficie totale mq. 40,00
 Superficie in esproprio mq. 40,00
 Indennità di esproprio = euro 1.200,00
 d) Proprietà:
 Arione Giuseppina residente in (omissis)
 Bagnasco Maria Grazia residente in (omissis)
 Bagnasco Piero residente in (omissis)
 Bagnasco Remo residente in (omissis)
 N.C.T. Comune di Asti
 Zona di P.R.G.C. C1.1
 Foglio 106 mappale 851
 Superficie totale mq. 10,00
 Superficie in esproprio mq. 10,00
 Indennità di esproprio = euro 301,10
 N.C.T. Comune di Asti
 Zona di P.R.G.C. C1.1
 Foglio 106 mappale 943 (ex 852 in parte)

Superficie totale mq. 640,00
 Superficie in esproprio mq. 640,00
 Indennità di esproprio = euro 19.270,25
 N.C.T. Comune di Asti
 Zona di P.R.G.C. B3.6
 Foglio 106 mappale 944 (ex 852 in parte)
 Superficie totale mq. 90,00
 Superficie in esproprio mq. 90,00
 Indennità di esproprio = euro 2.709,90
 Superficie in occupazione temporanea mq. 125,25
 Superficie in servitù mq. 0,00

Articolo 2

Il presente decreto dovrà essere notificato agli aventi causa, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, registrato all'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari. L'opposizione di terzi è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Asti, 17 gennaio 2008

Il Dirigente
 Ugo Gamba

Comune di Baceno (Verbano Cusio Ossola)

Sdemanializzazione tratto sentiero comunale in Frazione Croveo

Il Sindaco

Ai sensi dell'art. 3, comma 3° della legge 21/11/1996, n. 86 rende noto che si è proceduto alla sdemanializzazione definitiva del tratto di sentiero comunale di cui all'oggetto con la deliberazione del Consiglio comunale n. 24 in data 22/12/2007 che si pubblica per estratto:

(omissis)

Con votazione espressa per alzata di mano e con n. 7 favorevoli, n. 1 astenuto (Rigoni) e nessuno contrario su otto presenti.

delibera

1) Di prendere atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni all'avviso relativo alla proposta di sdemanializzazione del tratto di sentiero comunale, per una superficie di mq. 18, di cui alla deliberazione consiliare n. 21 del 01/10/2007;

2) Di dare atto che è definitivamente sdemanializzato ed acquisito al patrimonio disponibile comunale il tratto di sentiero per una superficie complessiva di mq. 18 in frazione Croveo, Fg. 40 Mappale 911;

3) Di procedere, ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della L.R. 21/11/1996, n. 86 alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto sul B.U.R. della Regione Piemonte dando atto che lo stesso avrà efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione;

4) Di confermare la permuta e la cessione degli immobili come da dispositivo della deliberazione consiliare n. 21 del 01/10/2007.

Baceno, 23 gennaio 2008

Il Sindaco
 Stefano Costa

Comune di Beinette (Cuneo)

Avviso relativo alla realizzazione tratto pista ciclabile in via Circonvallazione

Il Responsabile dei Servizi Tecnici Comunali

In conformità a quanto stabilito dall'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554 recante "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni":

rende noto

che l'Impresa MA.COS snc, Via San Matteo n. 12, 12100 Cuneo (CN), (omissis), ha ultimato in data 29/12/2007 i lavori di "Realizzazione tratto di pista ciclabile in Via Circonvallazione";

invita

Tutti coloro che abbiano crediti verso di essa per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e relativi danni in dipendenza dei lavori suddetti, ed intendono invocare, a propria garanzia, la citata disposizione, debbono presentare i titoli rispettivi a questa Amministrazione Comunale nel termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Non sarà tenuto conto dei reclami e delle istanze che venissero presentati dopo la scadenza del termine suddetto.

Il Responsabile dei Servizi Tecnici Comunali
Diego Rainisio

Comune di Bernezzo (Cuneo)

Bando assegnazione alloggi di E.R.P.

E' stato ripubblicato con Delibera di Giunta n. 1 del 12/01/2008 il bando di concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di risulta disponibile nel comune di Bernezzo nel periodo di efficacia della graduatoria.

Il bando è stato pubblicato in data 4 dicembre 2007 ed avrà scadenza in data 4 marzo 2008.

Comune di Borgosesia (Vercelli)

L.5/8/78 n. 457 art.30-L-R.5/12/77 n. 56 art.41bis. Proposta PdR avanzata dalla ditta Lavita Immobiliare Srl - Ristrutturazione fabbricati siti in via Antongini nn. 5 e 7 Fg. 64 p. 77-78-87-86-85-84-80-83-82-81-79-73-72-74-75-76-260-90. Approvazione definitiva. Verbale di deliberazione del C.C. 21/12/2007, n. 47

(omissis)

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1) Approvare, a mente dell'art. 30 della legge 5/8/78 n. 457, in via definitiva il Piano di Recupero, proposto dalla Ditta "Lavita Immobiliare s.r.l.", proprietaria dell'area e del fabbricato censito al Catasto Terreni al Fg. di mappa n. 64, particelle nn. 77-78-87-86-85-84-80-83-82-81-79-73-72-74-75-76-260-90;

Comune di Borgosesia (Vercelli)

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 09/11/2007 - Inclusione nell'elenco delle strade vicinali della strada interpodereale Costa di Foresto - Monte Tovo

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di includere nell'elenco comunale delle strade vicinali la strada, già interpodereale, identificata nell'allegata scheda tecnica e nell'allegato planimetrico; (omissis allegati)

Comune di Brusnengo (Biella)

Decreto d'esproprio n. 1 del 03.01.2008. Lavori di recupero funzionale e straordinaria manutenzione del Centro sportivo di Brusnengo

Il Responsabile del Servizio

(omissis)

decreta

Art. 1 che a favore del Comune di Brusnengo (omissis), con sede in Via Chioso n. 46, è pronunciata l'espropriazione dei terreni siti nel Comune di Brusnengo identificati al catasto terreni come segue:

Foglio 8	mappale 75	mq.	140
Foglio 8	mappale 77	mq.	1360
Foglio 8	mappale 76	mq.	500
Foglio 8	mappale 78	mq.	610
Foglio 8	mappale 81	mq.	150
Foglio 8	mappale 82	mq.	450
Foglio 8	mappale 403	mq.	410
Foglio 8	mappale 408	mq.	150
Foglio 8	mappale 406	mq.	580
Foglio 8	mappale 410	mq.	3
Foglio 8	mappale 418	mq.	40
Foglio 8	mappale 428	mq.	220
Foglio 8	mappale 430	mq.	310
Foglio 8	mappale 423	mq.	240
Foglio 8	mappale 432	mq.	440
Foglio 8	mappale 106	mq.	240
Foglio 8	mappale 435	mq.	645
Foglio 8	mappale 442	mq.	50
Foglio 8	mappale 107	mq.	640
Foglio 8	mappale 446	mq.	5
Foglio 8	mappale 457	mq.	400

Art. 2 che il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio
Mauro Petterino

Comune di Cambiasca (Verbano Cusio Ossola)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 26/10/06 "Richiesta di acquisto di porzione di viabilità comunale: esame ed indirizzi conseguenti"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di esprimere parere favorevole alla richiesta di compravendita della porzione di vecchia strada in disuso presentata dai Sig.ri Leone Felice e Perciante Antonietta;

Di dare atto della necessità di preventiva declassificazione del sentiero comunale con la procedura di cui all'art. 3 della L.R. 89/96 citata in narrativa una volta determinata la superficie e la nuova individuazione catastale;

Di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico per la compilazione della perizia di stima e per il conferimento dell'incarico a professionista esterno della redazione del frazionamento dell'area interessata dalla compravendita, con accollo delle spese da parte dei richiedenti.

Il Sindaco
Molinari

Il Segretario Comunale
Valente

Comune di Cambiasca (Verbano Cusio Ossola)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 06/12/07 "Declassificazione porzione strada comunale dismessa e vendita ai Sigg.ri Leone e Perciante"

La Giunta Comunale

(omissis)

delibera

Di declassificare con la procedura di cui all'art. 3 della L.R. 89/96 i reliquati di strada comunale situata sulla scarpata sottostante la strada provinciale n. 58 per Miazzina identificati come segue:

NCT Comune di Cambiasca

Fg. 11 Mapp. 751 con superficie mq. 19,00

Fg. 14 Mapp. 727 con superficie mq. 108,00;

Di alienare ai Sigg.ri Leone Felice e Perciante Antonietta i reliquati di strada comunale situata sulla scarpata sottostante la strada provinciale n. 58 per Miazzina identificativi come segue:

NCT Comune di Cambiasca

Fg. 11 Mapp. 751 con superficie mq. 19,00

Fg. 14 Mapp. 727 con superficie mq. 108,00; con superficie complessiva di mq. 127,00 al prezzo complessivo di Euro 4.008,12;

(omissis)

Il Sindaco
Molinari

Il Segretario Comunale
Valente

Comune di Casale Corte Cerro (Verbano Cusio Ossola)

Adozione del progetto preliminare di Variante in Itinere n. 2 alla Variante Strutturale Puntuale del Piano Regolatore Generale Comunale

Il Responsabile dei Servizi Tecnici

avvisa

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 16.01.2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto preliminare di Variante in itinere n. 2 alla Variante Strutturale Puntuale del Piano Regolatore Comunale vigente.

La predetta deliberazione ed i relativi elaborati tecnici adottati sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio comunale per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, dal 31.01.2008 al 01.03.2008. Durante tale periodo i predetti atti sono depositati presso la Segreteria Comunale e chiunque può prenderne visione durante il seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00;

sabato e domenica dalle ore 11,00 alle ore 12,00.

Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 02.03.2008 fino al 01.04.2008, chiunque potrà presentare osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni e le proposte dovranno essere presentate in duplice copia di cui una in bollo, nel predetto termine, avvalendosi del servizio postale con plico raccomandato A.R. (in tal caso farà fede il timbro postale) o mediante consegna all'ufficio protocollo del Comune durante l'orario di apertura degli uffici comunali.

Casale Corte Cerro, 31 gennaio 2008

Il Responsabile dei Servizi Tecnici
Valentino Valentini

Comune di Clavesana (Cuneo)

Variante parziale n. 2 al P.I.P. (deliberazione Consiglio Comunale n. 34 del 27/11/2007)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di adottare il progetto definitivo di variante n. 2 al piano insediamenti produttivi dell'area P.I.P. del P.R.G.C. nel Comune di Clavesana redatto dallo Studio tecnico Scazzino di Ceva in data 11/2007 che si compone dei seguenti elaborati:

- Controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare

- Relazione illustrativa - Relazione Finanziaria - Norme di attuazione

- Tav. 6 Opere di urbanizzazione primaria in progetto: viabilità, parcheggi, illuminazione pubblica, aree verdi

- Tav. 8 Opere di urbanizzazione primaria in progetto: acquedotto, fognature, metanodotto

- Tav. 10 Opere di urbanizzazione primaria in progetto: Enel e Telecom

2. Di dare atto che gli elaborati di cui sopra verranno depositati presso la segreteria comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio per trenta giorni consecutivi durante i quali chiunque può prendere visione. La presente deliberazione una volta esecutiva verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte poiché la variante in questione possa assumere efficacia.

Comune di Cuneo

Emissione bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Si rende noto che, ai sensi della legge regionale 28 marzo 1995 n. 46 s.m.i., è stato emanato un bando di assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica di nuova costruzione, di recupero e di risulta eventualmente disponibili nel territorio del Comune di Cuneo.

Possono partecipare al bando, in conformità dell'art. 5 della L.R. n. 46/95 s.m.i., i cittadini che risiedono o che prestino la loro attività lavorativa esclusiva o principale nell'ambito territoriale n. 36 della Regione Piemonte (Cuneo, Beinette, Centallo, Castelletto Stura, Montanera, Morozzo, Tarantasca, Margarita). Possono inoltre concorrere i cittadini extracomunitari legalmente soggiornanti in Italia che svolgano una regolare attività di lavoro subordinato o autonomo da almeno tre anni.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti e in distribuzione presso gli uffici dei predetti Comuni, dovranno essere presentate al Comune di Cuneo - Settore Socio-Educativo, via Roma n. 4, entro le ore 12,00 di venerdì 14 marzo 2008, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di ulteriori trenta giorni.

Il Sindaco
Alberto Valmaggia

Comune di Giaglione (Torino)

Estratto di deliberazione del Consiglio Comunale n. 19/07 del 28/11/2007 "Esame ed approvazione del Regolamento Edilizio Comunale, conforme al Regolamento Edilizio tipo della Regione Piemonte"

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

- di approvare il Regolamento edilizio comunale conforme al Regolamento edilizio tipo della Regione Piemonte, composto di n. 70 articoli ed allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dichiarare che il presente Regolamento edilizio comunale è conforme al regolamento edilizio tipo approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 548/9691 del 29/7/1999, fatte salve le modifiche descritte in premessa, le quali non sono tali da pregiudicarne la conformità al testo regionale, ed è pertanto soggetto alla procedura di approvazione di cui all'art. 3, commi 3 e 4, della Legge Regionale 08/07/1999 n. 19;

- di dare atto che il nuovo Regolamento acquisirà piena efficacia con la pubblicazione della presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, che sarà disposta dopo la pubblicazione e ripubblicazione all'Albo pretorio, e che lo stesso sarà trasmesso, unitamente a copia della presente deliberazione, alla Giunta Regionale.

Il Sindaco
Milena Plano

Comune di Leseugno (Cuneo)

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 19/11/2007 - Declassamento tratto di strada comunale dei Tetti

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

- Di trasferire dall'elenco dei beni demaniali a quello dei beni patrimoniali disponibili il terreno già interessato dal percorso della strada comunale dei Tetti, censito a catasto al Foglio 11, mappale n. 658, di mq. 237, evidenziato nella planimetria allegata alla relazione del tecnico comunale, che forma parte integrante ed essenziale del presente atto;

- Di dichiarare il medesimo terreno di cui al Foglio 11, mappale n. 658, mero reliquato di strada comunale;

(omissis)
Il Sindaco
Davide Balocco

Comune di Leseugno (Cuneo)

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 19/11/2007 - Declassamento tratto di strada vicinale dei Gerbidi

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

- Di trasferire dall'elenco dei beni demaniali a quello dei beni patrimoniali disponibili il terreno già interessato dal percorso della strada vicinale "Dei Gerbidi" (o "Alle Collare"), censito a catasto al Foglio 14, mappale n. 408, di mq. 155, evidenziato nella planimetria allegata alla relazione del tecnico comunale, che forma parte integrante ed essenziale del presente atto;

- Di dichiarare il medesimo terreno di cui al Foglio 14, mappale n. 408, mero reliquato di strada vicinale;

(omissis)
Il Sindaco
Davide Balocco

Comune di Lozzolo (Vercelli)

Adozione del progetto preliminare del nuovo Piano Regolatore Comunale

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 18.12.2007, è stato adottato il Progetto Preliminare del Nuovo Piano Regolatore Comunale.

I documenti sono disponibili in visione presso gli uffici del comune a partire dal 01 febbraio 2008 e fino al 02 marzo 2008, con il seguente orario:

da lunedì al sabato: dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
domenica e festivi: dalle ore 10,30 alle ore 12,00

Nei successivi trenta giorni e quindi entro il termine perentorio delle ore 12,00 del giorno 01 aprile 2008, chiunque potrà presentare osservazioni e pro-

poste, nel pubblico interesse, in duplice copia di cui una in carta legale.

Ai sensi e per i fini dell'art. 20 della L.R. n. 40/98, per i contenuti del progetto preliminare adottato, come previsto dal comma 4 dello stesso articolo, qualunque soggetto può presentare, nel periodo di pubblicazione, osservazioni e proposte in ordine alla compatibilità ambientale inoltrando le stesse alla Regione Piemonte (Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica) e, per conoscenza, al Comune di Lozzolo.

Il Sindaco
Lidio Gatti

Comune di Moasca (Asti)

Lavori di consolidamento Strada Comunale Ghigetto. Pronuncia di espropriazione dei beni immobili, ai sensi dell'art. 20 c. 11 ed art. 23 D.P.R. 327/2001

Il Responsabile dell'Area tecnica

(omissis)

determina

1. di disporre ai sensi ai sensi dell'art. 20 comma 9, art. 26 c. 11 ed art. 23 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i.) la espropriazione degli immobili interessati dai lavori di consolidamento Strada Comunale Ghigetto di seguito indicati:

Ditta n. 1

Cazzola Giulia (omissis) Proprietaria per 2/3;
Verina Adelaide (omissis) Proprietaria per 1/3;

Immobili

NCT del Comune di Moasca

Foglio 3 mappale n. 322 - Superficie mq 2.921 - R.A. Euro 2,26 - R.D. Euro 4,53 -

Confini Nord: particella 320-323 - Est: strada comunale - Sud: particella 487 - Est: particella 324-435;

(omissis)

7. di disporre senza indugio ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2 del T.U. la trascrizione del presente decreto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari nonché le operazione di voltura presso i competenti uffici, il tutto a cura e spese del Comune di Moasca, quale soggetto beneficiario.

(omissis)

Il Responsabile del servizio
Marco Marchisio

Comune di Odalengo Grande (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 12/01/2008 - Adozione "Variante Generale al P.R.G. C."

Il Sindaco

In esecuzione a quanto previsto dalla L.R. n. 56 del 05/12/1977 e successive modificazioni e dalla L.R. n. 40 del 14.12.1998.

avvisa

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 12/01/2008 e' stata adottata la "Variante Generale al P.R.G.C."

comunica

Che la deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 12/01/2008 e gli elaborati costituenti il Progetto Preliminare di Variante Generale al P.R.G.C. sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi a fare tempo dal 31.01.08 e fino al 29.02.08 compreso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nel seguente orario: dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e la domenica dalle ore 9,00 alle ore 10,00.

Nei successivi trenta giorni e precisamente dal 01.03.08 al 31.03.08, chiunque potrà presentare al Comune di Odalengo Grande osservazioni e proposte nel pubblico interesse, in triplice copia, di cui una in bollo.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/98, il Progetto Preliminare adottato contiene informazioni relative all'analisi di compatibilità ambientale dei suoi contenuti e pertanto, come previsto dal comma 4 dello stesso articolo, qualunque soggetto può presentare, nel periodo di pubblicazione, osservazioni e proposte in ordine a detta compatibilità.

Trattandosi di Variante generale (L.R. 56/77 e s.m. - art.15) tali osservazioni dovranno essere inviate al Comune ed alla Regione in quanto autorità preposta all'approvazione.

Il Comune di Odalengo Grande trasmetterà ad essa, con l'inoltro della Variante al P.R.G.C. l'elenco delle osservazioni pervenute ai sensi del comma 4 dell'art.20 della L.R.40/98 (Cfr. Comunicato del Presidente della Giunta Regionale pubbl. su B.U. n. 46 del 15 novembre 2000 - pag.188).

Odalengo Grande, 31 gennaio 2008

Il Sindaco
Bruna Zanello

Comune di Ovada (Alessandria)

Decreto n. 8168 del 31.12.2007 - Atto di acquisizione al patrimonio comunale indisponibile - art. 43 D.P.R. 08.06.2001 n. 327

Il Comune di Ovada

(omissis)

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001;

dispone

1) in favore del comune di Ovada è pronunciata l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile in diritto di proprietà del seguente bene: fabbricato per servizi di tipologia artigianale, composto da magazzino, centrale termica, n. 2 servizi igienici il tutto di mq. 440, realizzato con struttura prefabbricata con travi e pilastri in c.a., tamponamenti esterni in blocchi di calcestruzzo alleggerito intonacati, portoni e serramenti in metallo, pavimento rifinito al quarzo e in monocottura ceramica per i servizi igienici con annesso terreno a prato di mq. 8880, il tutto inserito al N.C.E.U. al fg. 13 part. 530, confinante con via G. di Vittorio e Strada Granozza.

2) I proprietari dell'immobile in questione indicati nei registri catastali risultano:

Barisone Marcello (omissis) - Proprietario per 1005/100000;

Biella Leasing S.p.A. con sede in Biella (omissis) - Proprietario per 1145/100000;

Colorificio Vallestura di Sciutto Roberto & C. s.n.c. (omissis) - Proprietario per 2286/100000;

Domer s.n.c. di E. Vitiello & D. Compalati con sede in Genova (omissis) - Proprietario per 2286/100000;

Garrone Bernardo (omissis) - Proprietario per 1472/100000;

Idrotermica Garrone s.n.c. di Garrone Paolo e C. con sede in Ovada (omissis) - Proprietario per 1472/100000;

I.M. Kemika s.r.l. con sede in Genova (omissis) - Proprietario per 41972/100000;

Locat S.p.A. con sede in Bologna (omissis) - Proprietario per 1123/100000;

Maggio Serramenti di Maggio Gianfranco con sede in Ovada (omissis) - Proprietario per 2286/100000;

Master s.r.l. con sede in Genova (omissis) - Proprietario per 1497/100000;

Officina Meccanica Roveta Carlo & Giuseppe s.n.c. con sede in Ovada (omissis) - Proprietario per 2286/100000;

Olivari Impianti Navali s.r.l. con sede in Genova (omissis) - Proprietario per 6857/100000;

s.a.s. Pizzorno di Pizzorno Antonio e & C. con sede in Tagliolo Monferrato (omissis) - Proprietario per 3546/100000;

s.n.c. AGRI 72 di Caviglia Caterina & C. con sede in Molare (omissis) - Proprietario per 6857/100000;

s.n.c. Legno Arredo di Canepa Andrea & C. con sede in Ovada (omissis) - Proprietario per 2286/100000;

s.n.c. Mobilificio Minetto Ezio & C. con sede in Ovada (omissis) - Proprietario per 6857/100000;

s.n.c. Pola & Massa di Pola Carlo, Mario e Massa Giacinto con sede in Ovada (omissis) - Proprietario per 3546/100000;

S.p.A. Kemika con sede in Genova (omissis) - Proprietario per 11221/100000.

3) La presente acquisizione è effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 in assenza di ogni corrispettivo risarcitorio trattandosi di aree già definite in cessione gratuita dai proprietari al Comune di Ovada in forza di convenzione stipulata con atto Rep. n. 5141 del 6/5/1986 registrato ad Ovada il 27/5/1986 al n. 195 e successive varianti.

(omissis)

5) Il presente atto, sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Ovada, 31 dicembre 2007

Il Dirigente del Settore Tecnico
Guido Chiappone

Comune di Rivarone (Alessandria)

Avviso di adozione della proposta di classificazione acustica del territorio del Comune di Rivarone

Il Sindaco

Vista la Legge 447/1995, la Legge Regionale 20 ottobre 2000 n. 52 e la DGR 85/3802;

rende noto

Che con atto consiliare n. 24 in data 20 dicembre 2007 è stata adottata la proposta di classificazione acustica del territorio del Comune di Rivarone, gli atti sono depositati presso l'Ufficio Protocollo Comunale.

Il Sindaco
Massimo Ponta

Comune di San Mauro Torinese (Torino)

5° Bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

Ai sensi della Legge Regionale 28 marzo 1995 n. 46 e s.m.i. è bandito il 5° concorso generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata di risulta o di eventuale nuova costruzione nel Comune di San Mauro Torinese.

Possono parteciparvi i residenti o coloro che prestino stabile attività lavorativa nei Comuni di San Mauro Torinese, Gassino Torinese, Castiglione Torinese, San Raffaele Cimena, Sciolze, Rivalba, Cinzano.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è il giorno 19/03/2008, ore 12,30.

Copia del bando, modulo di domanda e relative informazioni potranno essere richiesti all'Ufficio Casa del Comune di San Mauro Torinese o ai Comuni di Gassino Torinese, Castiglione Torinese, San Raffaele Cimena, Sciolze, Rivalba, Cinzano, dal 30 gennaio 2008.

San Mauro Torinese, 22 gennaio 2008

Il Dirigente Settore Servizi alla persona
Silvia Cardarelli

Comune di San Ponso (Torino)

Variante in itinere della variante al Piano Regolatore Generale Comunale di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico

Il Segretario Comunale rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 20/12/2007 è stata adottata la variante in itinere della variante al Piano Regolatore Generale Comunale di adeguamento al Piano di Assetto Idrogeologico.

La suddetta deliberazione e l'allegata documentazione tecnica sarà pubblicata e depositata dal 21 gennaio 2008 per 30 giorni consecutivi.

Le osservazioni, in forma scritta, potranno essere inoltrate nel pubblico interesse dal 20 febbraio 2008 al 20 marzo 2008.

San Ponso, 21 gennaio 2008

Il Segretario Comunale
Umberto Bovenzi

Comune di Santena (Torino)

Decreto dirigenziale d'occupazione temporanea n. 01/2008 - Aree necessarie per la realizzazione della rete fognaria: via Sambuy, via Tetti Agostino, località Luserna (Alberassa) e via Vignasso

(omissis)

Il Dirigente

decreta

Art. 1 - In favore della Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. (SMAT S.p.A.) è autorizzata l'occupazione degli immobili necessari alla realizzazione dei "Lavori di realizzazione della rete fognaria: Via Sambuy, Via Tetti Agostino, Località Luserna (Alberassa) e Via Vignasso" descritti nel piano particellare di occupazione.

Art. 2 - L'occupazione disposta con il presente decreto potrà essere protratta sino a cinque anni dalla data di immissione nel possesso, e comunque, non oltre i termini stabiliti per la conclusione del procedimento espropriativi.

Art. 3 - Il presente Decreto perderà la propria efficacia ove l'occupazione non sarà attuata entro il termine di tre mesi dalla data di emissione.

Art. 4 - L'indennità dovuta, dalla data di effettiva occupazione, agli eventi diritto per l'occupazione disposta con il presente decreto, sarà determinata e corrisposta dalla SMAT S.p.A. con successivi provvedimenti a norma delle disposizioni vigenti.

Art. 5 - Il geom. Giuseppe Caffaro Rore, Responsabile del Patrimonio Immobiliare della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. procederà alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili da occupare in concomitanza con la redazione del verbale di immissione in possesso. A tal fine il predetto tecnico potrà introdursi nelle proprietà previo avviso da notificare agli aventi diritto, a cura della S.M.A.T. S.p.A. almeno venti giorni prima dell'accesso.

Art. 6 - Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme di legge. Avverso al presente decreto potrà essere ammessa proposizione di ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni dalla data di notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla data medesima.

Santena, 16 gennaio 2008

Il Dirigente Servizi Tecnici
Nicola Falabella

Comune di Serravalle Sesia (Vercelli)

Avviso per bando comunale per la formazione della graduatoria per il rilascio delle nuove autorizzazioni su area pubblica di tipo A) e conseguente concessione di posteggio fisso presso il mercato settimanale del giovedì

E' indetto un bando comunale per la formazione della graduatoria per il rilascio delle nuove autorizzazioni su area pubblica di tipo A) e conseguente concessione di posteggio fisso presso il mercato settimanale del Giovedì.

I posteggi attualmente liberi risultano essere:
mercato del giovedì:

n. 9, di cui n. 6 non alimentari, n. 1 alimentari, n. 2 alimentari riservati produttori agricoli;

Scadenza presentazione delle domande: entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del bando sul BURP. (entro il 28/02/2008).

Il bando e lo schema di domanda possono essere visionati all'Albo Pretorio del Comune o richiesti agli Uffici Protocollo in Corso Matteotti 184, - tel. 0163/458654 - fax 0163/450191, e-mail: segreteria.servavalle.sesia@reteunitaria.piemonte.it

Il Responsabile del Servizio Amministrazione ed Affari Generali
Gualtiero Paracchini

Comune di Sezzadio (Alessandria)

Trasferimento alla Provincia di Alessandria di tratto di strada comunale non più corrispondente all'uso ed alle tipologie di collegamento previste per le stesse (art. 2, comma 9 D.lgs. 285/1992 s.m.i.) e successiva acquisizione di un tratto di strada provinciale all'interno del concentrico cittadino - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 17/11/2007

L'anno duemilasette addì diciassette del mese di novembre alle ore 09:00 nella Sala delle adunanze consigliari.

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di cedere a titolo gratuito alla Provincia di Alessandria un tratto di strada comunale e più precisamente tratta di lunghezza Km 0+450 costituita dall'attuale via Garibaldi e da un tratto di via Romita, appartenente al demanio del Comune di Sezzadio, che non presenta più le caratteristiche per essere considerata "strada comunale";

2) Di acquisire e classificare "strada comunale" la tratta della ex S.P. n. 195 "Castellazzo Bormida - Strevi", dalla Progr. Ass. Km 7+733 alla Progr. Ass. Km 8+150, declassificata dalla Provincia di Alessandria;

3) Di dare atto che tutti gli atti autorizzativi e concessori facenti capo al Comune di Sezzadio, riferiti alla tratta in oggetto, saranno trasmessi alla Provincia di Alessandria;

4) Di dare atto che il presente trasferimento comporterà in capo al Comune di Sezzadio l'onere di provvedere all'apposizione lungo il tratto interessato di tutta la necessaria segnaletica stradale, nonché dell'effettuazione di tutti i necessari interventi manutentivi.

Il Sindaco
Giovanni Battista Sardi

Comune di Torino

Decreto n. 8/2007 di rettifica decreto d'esproprio n. 6/2004 - Procedimento zona Fioccardo

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Art. 1 - Di rettificare e sostituire integralmente l'art. 1 del dispositivo del decreto del Dirigente di Settore n. 6 del 1° settembre 2004 con quanto di seguito riportato:

“In favore del Comune di Torino è pronunciata l'espropriazione degli immobili, necessari alle opere di riqualificazione ambientale delle aree verdi site sulla sponda destra del fiume Po, nel tratto compreso tra il ponte Balbis ed il confine con il comune di Moncalieri - zona Fioccardo:

Ditta n. 1): Camerlengo Pietro - N.C.T.: F. 1448 n. 202 - mq. 1190.

Ditta n. 2): Genero Maddalena e Rovetto Teresa - N.C.T.: F. 1448 n. 145 - mq. 705.

Ditta n. 8): Bordin Talentino e Gatto Teresa - N.C.T.: F. 1448 nn. 191, 192, 193, 194 e 197 per mq. 532.

Ditta n. 9): Chiabotti Giancarlo e Zerbini Isabella - N.C.T.: F. 1448 nn. 199 e 201 per mq. 292.

Ditta n. 10): Vigliano Alberto e Margherita Cristina - N.C.T.: F. 1448 n. 189 per mq. 897.

Ditta n. 11): Boselli Dino - N.C.T.: F. 1448 n. 183 per mq. 78.

Ditta n. 12): Boselli Dino e Facchin Dumà Maria - N.C.T.: F. 1448 n. 187 per mq. 285.

Ditta n. 20): Boselli Dino e Facchin Dumà Maria - N.C.T.: F. 1449 nn. 5-6-7 - mq. 5770.

Ditta n. 23): Tocci Agostino e Giordanengo Miria - N.C.T.: F. 1417 n. 150 - mq. 1480.

Ditta n. 27): Seren Gay Pietro e Allario Luciana - N.C.T.: F. 1417 n. 249 - mq. 378.

Ditta n. 28): “Automek S.r.l.” - N.C.T.: F. 1417 n. 248 - mq. 120.

Ditta n. 30): “S.s. Lavoretto” - N.C.T.: f. 1417 n. 246 - mq. 320.

Ditta n. 35): Cignetti Francesco e Cornaglia Giovanna - N.C.T.: F. 1417 nn. 234-235 - mq. 543.

Ditta n. 36): Condominio C.so Moncalieri n. 286 - N.C.T.: F. 1417 n. 256 - mq. 178.

Ditta n. 37): Tonetto Severino e Villani Ermanno - N.C.T.: F. 1417 n. 243 - mq. 100.

Ditta n. 38): Coalova Giovanni - N.C.T.: F. 1417 n. 242 - mq. 72.

Ditta n. 39): “S.s. San Filippo” - N.C.T.: F. 1417 n. 241 - mq. 217.

Ditta n. 40): Molino Antonio e Maria - N.C.T.: F. 1417 n. 240 - mq. 182.

Ditta n. 41): Condominio C.so Moncalieri n. 278, “Gemel S.a.s.” di Mellano & C., Piacibello Vanda e Paolo e “S.s. Piermauro” di Trombetta & Gagliardi - N.C.T.: F. 1417 n. 238 - mq. 371.

Ditta n. 42): “Imm.re Anna S.a.s.” - N.C.T.: F. 1405 n. 207 - mq. 526.

Ditta n. 43): “S.s. Luisilva” - N.C.T.: F. 1405 n. 206 - mq. 367.

L'Amministrazione comunale di Torino è, pertanto, autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili di cui sopra.

Art. 2 - Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, depositato negli atti del Comune, registrato, trascritto in termini d'urgenza e volturato. Ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, si comunica che, contro il presente atto, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Pie-

monte nei termini di cui all'art. 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, come modificata dall'art. 1 della Legge 21 luglio 2000 n. 205.

Il Dirigente
Settore Procedure Amministrative urbanistiche
Paola Virano

Comune di Torino

Decreto d'esproprio n. 9/2007 - Esproprio immobili necessari alla riqualificazione ambientale della zona Fioccardo

Il Dirigente
(omissis)
decreta

Art. 1 - In favore del Comune di Torino è pronunciata l'espropriazione degli immobili, necessari alle opere di riqualificazione ambientale delle aree verdi site sulla sponda destra del fiume Po, nel tratto compreso tra il ponte Balbis ed il confine con il comune di Moncalieri - zona Fioccardo -, meglio individuati nell'estratto di mappa che si allega (all. n. 1) e che costituisce parte integrante del presente decreto e descritti a catasto come segue:

Ditta n. 4): Rovetto Maddalena - N.C.T.: F. 1448 n. 132 di mq. 3.550.

Ditta n. 5): Rovetto Maddalena - N.C.T.: F. 1448 n. 196 di mq. 1.751.

Ditta n. 7): Ostorero Alessandra Maria e Giorgia e Tuveri Lucia - N.C.T.: F. 1448 n. 190 di mq. 307.

Ditta n. 45): Chiavazza Ignazio - N.C.T.: F. 1448 n. 185 di mq. 686.

L'Amministrazione comunale di Torino è, pertanto, autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili di cui sopra.

Art. 2 - Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, depositato negli atti del Comune, registrato, trascritto in termini d'urgenza e volturato. Ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, si comunica che, contro il presente atto, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di cui all'art. 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, come modificata dall'art. 1 della Legge 21 luglio 2000 n. 205.

Il Dirigente
Settore Procedure Amministrative Urbanistiche
Paola Virano

Comune di Vaie (Torino)

Adozione e pubblicazione del Progetto preliminare Variante strutturale del Piano Regolatore Generale Comunale

Presso la segreteria comunale e per la durata di 30 giorni consecutivi dal 01 febbraio 2008 al 01 marzo 2008 sono depositati anche ai fini della l.r. n. 40/1998, gli atti relativi al Progetto Preliminare di Variante strutturale del Piano Regolatore Generale Comunale, unitamente alla deliberazione di adozione del Progetto Preliminare, affinché chiunque possa prenderne visione nel seguente orario:

Tutti i giorni, compreso i festivi: dalle ore 10,00 alle ore 11,30.

Nei successivi 30 giorni, e precisamente dal 02 marzo 2008 al 31 marzo 2008, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse

Vaie, 24 gennaio 2008

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Giuseppe Barillà

Comune di Villadossola (Verbano Cusio Ossola)

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 in data 19.12.2007 "Approvazione modifiche al vigente regolamento edilizio"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare le modifiche e le integrazioni apportate al regolamento edilizio comunale.

Di approvare il nuovo testo del regolamento edilizio comunale, aggiornato con le modifiche ed integrazioni apportate, il quale, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di dichiarare che il regolamento edilizio comunale approvato è conforme al regolamento tipo regionale ed entrerà in vigore dopo la pubblicazione della deliberazione (divenuta esecutiva) per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Responsabile
Giordano Barbetta

Comune di Villadossola (Verbano Cusio Ossola)

Approvazione della zonizzazione acustica comunale

Ai sensi della L.R. 52/2000, si rende noto che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 19.12.2007, è stato approvato il piano di zonizzazione acustica comunale.

Il Responsabile
Giordano Barbetta

Provincia di Alessandria

Fase di valutazione procedura di V.I.A. art. 31 D.lgs. 152/2006 e l.r. 40/1998 per progetto realizzazione cava di inerti in territorio del Comune di Sezzadio (AL): giudizio negativo. Proponente: SAP s.r.l.

(omissis)

delibera

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio negativo di compatibilità ambientale relativamente al "progetto per realizzazione cava di inerti in Comune di Sezzadio (AL)", presentato dalla ditta S.A.P. S.r.l., con sede legale e operativa in Via Rana, Zona Industriale D5, 15100 Spinetta Marengo (AL); tale giudizio sfavorevole si basa sulle risultanze della Conferenza di Servizi la cui seduta si è svolta il giorno 26 ottobre 2007 (così come riportate nel relativo verbale agli atti della pratica), sul parere della Direzione Regionale Opere Pubbliche e Difesa Suolo (ns prot. n. 158329 del

7/11/07) e sulla Relazione Tecnica del Responsabile dell'Organo Tecnico del V.I.A. che si allega alla presente determinazione come parte integrante ed essenziale (Allegato A).

(omissis)

Provincia di Alessandria

Fase di valutazione procedura di V.I.A. L.R.40/98:Progetto per impianto trattamento e smaltimento rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi localizzato in Tortona (AL). Proponente Sodai Italia S.p.A.- Giudizio negativo

(omissis)

delibera

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 12, Legge Regionale 40/1998, giudizio negativo di compatibilità ambientale relativamente al "progetto per impianto di trattamento e smaltimento rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi, localizzato in Strada Provinciale n. 95 Tortona-Castelnuovo Scrivia del Comune di Tortona (AL)", presentato dalla ditta Sodai Italia S.p.A. - C.so di Porta Nuova 13/15 - Milano; tale giudizio sfavorevole si basa sulle risultanze della Conferenza di Servizi la cui seduta si è svolta il giorno 6 novembre 2007 (così come riportate nel relativo verbale agli atti della pratica) nonché sulla Relazione Tecnica del Responsabile dell'Organo Tecnico del V.I.A. che si allega alla presente determinazione come parte integrante ed essenziale (Allegato A).

(omissis)

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 653 - 163828 del 16/11/2007. Derivazione n. 2318. Azienda agricola La Mirabella di Soave Anna - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Pontecurone

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Pontecurone ad uso agricolo a favore dell'Azienda Agricola La Mirabella di Soave Anna (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 17 l/s e media di 2,5 l/s per irrigare ettari 5 a rotazione su un comprensorio di ettari 40;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 22/10/2007, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:
 a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
 ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 02753) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
 Tutela e valorizzazione ambientale
 Protezione civile
 Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
 Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3398 - Domanda (Prot. n. 64961 del 11/05/2007) dell'Azienda Agricola Agrilov per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo (irriguo) in Comune di Bosco Marengo

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 102-45194 del 26/04/1995 confermata dalla D.G.R. n. 64-10753 del 22/07/1996;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Vista la domanda (Prot. n. 64961 del 11/05/2007) corredata dagli elaborati tecnici, dell'Azienda Agricola Agrilov intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 25 l/s e media di 7,5 l/s ad uso agricolo (irriguo), tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 120 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Bosco Marengo, al Foglio n. 16, Mappale n. 46;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 4397 del 04/10/2007;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva - Torino n. 3820 del 20/12/2007;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 25/01/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Bosco Marengo.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria;

- all'A.T.O. n. 6 - Alessandria;

- all'A.S.L. n. 20 - Servizio Igiene Pubblica - Alessandria.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 21/02/2008 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Bosco Marengo restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale -
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 490 del 21/01/2008 - Occupazione d'urgenza degli immobili siti nel Comune di Castel Rocchero necessari per gli interventi di sistemazione frana tra il Km. 38+180 e il Km. 38+210 lungo la S.P. ex S.S. 456 "del Turchino"

Il Dirigente del Servizio LL. PP. e Viabilità
(omissis)
determina

In favore della Provincia di Asti è disposta l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 353 in data 27/09/2007.

(omissis)
Paolo Biletta

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 555 del 22/01/2008 - Ordinanza di occupazione temporanea n. 1/2008 - Rifacimento del ponte inadeguato al km. 18+118 lungo la S.P.12 "Monale-Canale" in Comune di San Damiano d'Asti

Il Dirigente del Servizio LL.PP. e Viabilità
(omissis)
ordina

Articolo 1 - In favore della Provincia di Asti è disposta ed autorizzata, ai sensi dell'articolo 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'occupazione temporanea delle specifiche aree necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per la realizzazione delle opere in oggetto.

(omissis)
Paolo Biletta

Provincia di Biella - Settore Politiche Agricole, Risorse Idriche, Tutela della Fauna e delle Aree Protette

Ordinanza n.2641/G-I-3-300BI - Istanza in data 4 luglio 2007 della "Comuni Riuniti - Società di gestione di Servizi Comunali Spa" per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea, mediante terebrazione di nuovo pozzo in Comune di Mezzana Mortigliengo, ad uso potabile

Il Dirigente del Settore

Premesso che il Comune di Mezzana Mortigliengo con istanza in data 4 agosto 2000, presentata e registrata in data 10 agosto 2000, al n. 30.641 di protocollo provinciale, ha chiesto, conformemente alle disposizioni del D.P.G.R. 5 marzo 2001, n. 4/R e ss.mm.ii., la concessione preferenziale per poter continuare a derivare litri al secondo massimi 1,06 ed un volume massimo annuo derivabile di 33.428 metri cubi d'acqua da un pozzo esistente e numero 36 sorgenti ubicate in territorio dei Comuni di Mezzana Mortigliengo e Strona, ad uso potabile (fornitura d'acqua al consumo umano mediante rete di acquedotto avente pubblico interesse) degli abitanti del Comune di Mezzana Mortigliengo stesso;

Preso atto che la "Comuni Riuniti - Società di Gestione di Servizi Comunali Spa", con istanza in data 22 novembre 2006, presentata e registrata in data 23 novembre 2006, al n. 61.688 di protocollo provinciale, ha chiesto di essere riconosciuta titolare dell'emananda concessione preferenziale chiesta dal Comune di Mezzana Mortigliengo con istanza in data 4 agosto 2000, quale soggetto gestore affidatario da parte del Comune stesso del servizio idrico integrato istituito con la Legge n. 36/1994;

Vista ora l'istanza datata 4 luglio 2007, presentata in data 9 luglio 2007 e registrata in pari data al n. 35.602 di protocollo provinciale, con la quale la Ditta "Comuni Riuniti Società di Gestione di Servizi Comunali Spa", con sede in Netro (BI), ha chiesto il rilascio della autorizzazione prescritta dagli articoli 7 ed 8 della L.R. 30 aprile 1996, n. 22 e ss.mm.ii. nonché dall'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., alla ricerca di acqua sotterranea da falde profonde mediante terebrazione di nuovo pozzo in Comune di Mezzana Mortigliengo (foglio n. 3, particella n. 54) e successiva concessione prescritta dall'articolo 2 del citato D.P.G.R. n. 10/R/2003, per poter utilizzare l'acqua rinvenuta nella misura di litri al secondo massimi 8 e di un volume massimo annuo derivabile di 250.000 metri cubi, sempre ad uso potabile (fornitura di acqua al consumo umano mediante rete di acquedotto avente pubblico interesse - gestione del servizio idrico integrato del Comune di Mezzana Mortigliengo);

Ritenuto che l'istanza in data 4 luglio 2007 presentata dalla "Comuni Riuniti Spa" debba essere considerata variante sostanziale di cui all'articolo 27, comma 2, lettere b) e c) del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii. al procedimento di concessione preferenziale chiesto con l'istanza datata 4 agosto 2000, ravvisati i presupposti previsti dall'articolo 7, comma 3, dello stesso regolamento regionale secondo i quali la ricerca di acque sotterranee chiesta con l'istanza datata 4 luglio 2007 è finalizzata esclusivamente all'approvvigionamento delle rete di

acquedotto già alimentata dalle sorgenti oggetto della precedente istanza di concessione preferenziale;

Acquisiti i pareri preliminari di cui agli articoli 10 e 17 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii.;

Visto il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1.775 e la L. 5 gennaio 1994, n. 36 e loro ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 30 aprile 1996, n. 22 e successiva 7 aprile 2003, n. 6;

Vista la Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte 29 luglio 2003, n. 10/R, emanato in attuazione della L.R. 29 dicembre 2000, n. 61;

Visto il D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 15/R ed il successivo 10 ottobre 2005, n. 6/R;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto la Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. 117-10731, avente per oggetto "Approvazione del Piano di tutela delle acque";

Visto il D.P.G.R. 11 dicembre 2006, n. 15/R ed i successivi 25 giugno 2007, n. 7/R e 17 luglio 2007, n. 8/R;

ordina

ai sensi dell'articolo 11 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n. 10/R e ss.mm.ii.,

1) che la domanda datata 4 luglio 2007, presentata dalla "Comuni Riuniti - Società di Gestione di Servizi Comunali Spa", con sede in Netro (BI), sia depositata, unitamente agli atti di progetto ad essa allegati, presso il Settore Politiche Agricole, Risorse Idriche, Tutela della Fauna e delle Aree Protette dell'Amministrazione Provinciale di Biella per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 30 gennaio 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'Ufficio;

2) la pubblicazione per intero della presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, alla sezione "Annunci Legali ed Avvisi";

3) l'affissione della presente ordinanza per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta, all'Albo Pretorio della Provincia di Biella e dei Comuni di Mezzana Mortigliengo e Strona, nonché l'inserimento delle notizie caratteristiche afferenti la derivazione d'acqua oggetto della presente, nella sezione "Atti di altri Enti", alla voce "Annunci Legali ed Avvisi", del sito Internet regionale (www.regione.piemonte.it).

4) l'indizione e la convocazione della visita locale d'istruttoria di cui all'articolo 14 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e ss.mm.ii., alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, per il giorno 18 marzo 2008, con ritrovo alle ore 10:30 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Mezzana Mortigliengo. Detta visita, a termini del 1 comma, dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 10/R/2003, ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 14, della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Eventuali memorie scritte e documenti potranno essere presentate non oltre 15 giorni dall'inizio della pubblicazione stabilita al punto 1, al Settore Politiche Agricole, Risorse Idriche e Tutela della Fauna e delle Aree Protette dell'Amministrazione Provinciale di Biella, ovvero all'Ufficio Comunale presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza, corredata da sintesi non tecnica/progetto della derivazione, viene tra-

smessa per l'espressione di eventuale parere previsto dall'articolo 11, comma 3, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, all'A.R.P.A. di Biella, al "Comando Militare Regione Nord - Sezione Infrastrutture/Alloggi" di Torino, alla A.S.L. competente, all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 "Biellesse - Vercellese - Casalese" di Vercelli, al Comune di Mezzana Mortigliengo, oltre che al soggetto gestore richiedente.

Copia della presente ordinanza viene trasmessa per opportuna conoscenza al Settore "Meteo Idrografico" competente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio U.S.T.I.F. di Settimo Torinese (TO), al Ministero per il Coordinamento delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Agenzia del Demanio di Torino, al Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese di Vercelli, al Consorzio d'Irrigazione Ovest Sesia di Vercelli, alla Regione Piemonte - Servizio Tutela Beni Ambientali, al Comune di Strona ed alla Comunità Montana "Prealpi Biellesi" di Casapinta.

La presente ordinanza vale quale comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, della L. 7 agosto 1990, n. 241. A tal proposito si informa che:

- l'Amministrazione procedente è la Provincia di Biella;

- l'Organo competente al rilascio dell'atto finale è il Dirigente del Settore Politiche Agricole e Risorse Idriche, Dr. Giorgio Saracco;

- l'Ufficio interessato è il Servizio Provinciale Risorse Idriche, con sede in 13900 Biella, Via Q. Sella, n. 12 (accesso da Piazza Unità d'Italia), telefono 015/8480762, fax 015/8480740, e-mail acque@provincia.biella.it;

- il Funzionario responsabile del procedimento amministrativo è il Dr. Marco Pozzato;

- il Funzionario referente per la pratica è il Geom. Lucio Menghini;

Le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda su indicata saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione della presente ordinanza d'istruttoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

A tale scopo si avverte che, per consentire l'esercizio dei diritti derivanti dall'articolo 12 del D.P.G.R. n. 10/R/2003, a tutti i soggetti intenzionati a porsi in concorrenza, è consentita la presentazione della domanda di concessione di derivazione, redatta in conformità al suddetto D.P.G.R., la cui accettazione resterà comunque subordinata all'espletamento degli adempimenti dello stesso regolamento regionale.

Nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni comunali sono tenuti ad esprimere il proprio avviso in ordine a eventuali motivi ostativi al rilascio del permesso di costruire relativamente alle opere della derivazione, se necessario.

La pubblicazione della domanda è fatta anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste in progetto.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Si informa che, in caso di presentazione ed ammissione ad istruttoria di domande concorrenti, la visita sopra indicata potrà essere rinviata ad altra data, previo esperimento di nuova procedura nei modi e termini stabiliti dall'articolo 11, comma 1, del citato regolamento regionale.

Biella, 18 gennaio 2008

Il Dirigente del Settore
Giorgio Saracco

Provincia di Cuneo

Estratto deliberazione del Consiglio provinciale n. 46 del 18.12.2007 e deliberazione del Consiglio comunale di Trinità n. 23 del 26.09.2007

Provincia di Cuneo - Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 in data 18.12.2007 avente per oggetto "Declassificazione di un tratto della S.P. n. 3 tr. Trinità-Benevagienna e dismissione al Comune di Trinità"

(omissis)

Il Consiglio Provinciale
delibera

1. di prendere atto che il Consiglio Comunale di Trinità con provvedimento numero 23 in data 26 settembre 2007 ha deliberato l'assunzione a proprio carico ed il relativo inserimento nel demanio comunale del tratto stradale lungo la S.P. n. 3 tronco Trinità-Benevagienna da S. Albano Stura - Trinità (Bivio S.P. n. 191) progressiva Km 22+200 (Bivio S.S. n. 28) fino alla progressiva Km 22+830 della lunghezza totale di m 630;

2. di declassificare e pertanto dismettere dal demanio provinciale il tratto stradale lungo la S.P. n. 3 tronco Trinità-Benevagienna da S. Albano Stura - Trinità (Bivio S.P. n. 191) progressiva Km 22+200 (Bivio S.S. n. 28) fino alla progressiva Km 22+830 della lunghezza totale di m 630, in quanto non più rispondente all'uso e alle tipologie di collegamento proprie delle strade provinciali, ai sensi del D.Lgs. 30.4.1992 n. 285 s.m.i., del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 s.m.i. e della L.R. 21.11.1996 n. 86;

2. di trasmettere estratto della presente deliberazione di declassificazione, congiuntamente all'estratto della deliberazione di classificazione del Comune di Trinità alla Regione Piemonte per la pubblicazione delle stesse sul Bollettino Ufficiale della Regione;

(omissis)

Comune di Trinità - Deliberazione del Consiglio comunale n. 23 in data 26.09.2007 avente per oggetto: "Declassificazione di un tratto della strada provinciale n. 3 tronco Trinità - Benevagienna e dismissione al Comune di Trinità"

(omissis)

Il Consiglio Comunale
delibera

1. di assumere a carico del Comune ed inserire, conseguentemente, nello stradario comunale quale bene demaniale comunale il tratto di strada che riguarda il tronco Sant'Albano Stura - Trinità (Bivio S.P. n. 191) dalla progressiva chilometrica 22+200

(Bivio S.S. n. 28) alla progressiva chilometrica 22+830, per una lunghezza di m 630.

(omissis)

Provincia di Cuneo

Estratti deliberazione del Consiglio provinciale n. 47 del 18.12.2007 e deliberazione del Consiglio comunale di Alba n. 92 del 28.09.2007

Provincia di Cuneo - Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 in data 18.12.2007 avente per oggetto "Declassificazione di un tratto della S.P. n. 429 tronco Alba-Manera e dismissione al Comune di Alba "

(omissis)

Il Consiglio Provinciale
delibera

1. di prendere atto che il Consiglio comunale di Alba con provvedimento numero 92 in data 28 settembre 2007 ha deliberato l'assunzione a proprio carico ed il relativo inserimento nel demanio comunale del tratto stradale lungo la S.P. n. 429 tronco Alba-Manera dalla progressiva Km 62+588 alla progressiva Km 63+076 della lunghezza di m 488;

2. di declassificare e pertanto dismettere dal demanio provinciale il tratto stradale S.P. n. 429 tronco Alba-Manera dalla progressiva Km 62+588 alla progressiva Km 63+076 della lunghezza di m 488, in quanto non più rispondente all'uso e alle tipologie di collegamento proprie delle strade provinciali, ai sensi del D.Lgs. 30.4.1992 n. 285 s.m.i., del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 s.m.i. e della L.R. 21.11.1996 n. 86;

2. di trasmettere estratto della presente deliberazione di declassificazione, congiuntamente all'estratto della deliberazione di classificazione del Comune di Alba alla Regione Piemonte per la pubblicazione delle stesse sul Bollettino Ufficiale della Regione;

(omissis)

Comune di Alba - Declassificazione e assunzione tratto della S.P. n. 429 tronco Alba-Manera compreso tra le progressive Km. 62+588 e Km. 63+076

Con propria deliberazione n. 92 in data 28.09.2007 avente per oggetto Declassificazione e assunzione tratto della S.P. n. 429 tronco Alba-Manera compreso tra le progressive Km. 62+588 e Km. 63+076

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1. di assumere in carico a questo ente il tratto di strada S.P. n. 429 tronco Alba-Manera compreso tra le progressive Km. 62+588 e Km. 63+076 per la lunghezza di m. 488

2. trasmettere il presente atto alla Provincia di Cuneo per i conseguenti provvedimenti in ordine alla declassificazione e consegna

3. di riclassificare come strada locale denominata Corso Cortemilia ai sensi dell'art. 2 comma 3 del d.lgs 30.04.1992 n. 285, il tratto di strada che sarà dismesso dalla Provincia ed assunto al demanio stradale del Comune.

Il Dirigente Opere pubbliche
Daniela Albano

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Avviso finale Derivazione n. 5112 in Comune di Farigliano - 18.06.2007 n. 482 del registro Determinazioni. Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R

(omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al signor Revelli Beppino (omissis) residente in Farigliano, la concessione quarantennale di derivare dal fiume Tanaro in Comune di Farigliano l/s max 20 e l/s medi 1,25 ad uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto del Disciplinare 4.05.2007, contenente le condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi:

Art. 8 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone o alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dall'art. 12.

Cuneo, 16 gennaio 2008

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Avviso finale Derivazione da pozzo n. 5800 in Comune di Mondovì - 19.06.2007 n. 484 del registro determinazioni. Pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R

(omissis)

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

(omissis)

determina

(omissis)

di assentire al signor Gazzola Domenico (omissis) residente in Mondovì, la concessione quarantennale di derivare dal pozzo n. 5800 in Comune di Mondovì l/s max 20 e l/s medi 1,25 ad uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto del Disciplinare 11.04.2007, contenente le condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi:

Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi.

Il concessionario terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone o alle cose nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il Consorzio concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dall'art. 11.

Cuneo, 16 gennaio 2008

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1675 del 16.7.2007

Il Dirigente

Vista la domanda in data 30.03.2007 dell'Azienda agricola Piccato Patrik con sede in Barge, Via Gorge Superiore n. 5, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5936 in Comune di Barge per moduli massimi 0,04 e medi 0,005 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con prot. n. 2274;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Barge, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Barge, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Barge; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Barge 12032 Barge

All'Azienda agricola Piccato Patrik - Via Gorge Sup.re n. 5 - 12032 Barge

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 22 Febbraio 2008 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Barge; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Barge restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedi-

mento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 16 luglio 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1723 del 28.12.2007

Il Dirigente

Vista la domanda in data 9.8.2007 della Azienda Agricola Brero Romano, residente in Costigliole Saluzzo, Via Termine n. 5, intesa ad ottenere in sanatoria l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5967 in Comune di Costigliole Saluzzo per moduli massimi 0,20 e medi 0,01 ad uso agricolo (irriguo);

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Costigliole Saluzzo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Costigliole Saluzzo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Costigliole Saluzzo; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Costigliole Saluzzo - 12030 Costigliole Saluzzo

All'Azienda agricola Brero Romano Via Termine n. 5 - 12030 Costigliole Saluzzo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all' art. 11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 3 Marzo 2008 alle ore 10, con ritrovo presso il muni-

cipio di Costigliole Saluzzo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Costigliole Saluzzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 28 dicembre 2007

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del centro di costo n. 681 del 31/12/2007 - Sezione provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Rettifica denominazione sociale organizzazione: da "C.I.F. Saluzzo" in "Ascolto e accoglienza al femminile Maria Salvo"

Il Responsabile del centro di costo
Politiche sociali e volontariato

(omissis)

determina

- di procedere alla rettifica cancellando l'associazione "Centro Italiano Femminile di Saluzzo" dal settore socio assistenziale ed iscrivendo nello stesso settore della Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato l'Organizzazione denominata "Ascolto e accoglienza al femminile Maria Salvo" con sede legale ed operativa in vicolo del Follone n. 25 - 12037 Saluzzo (omissis).

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del centro di costo delegato
Alessandro Lovera

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del centro di costo n. 12 del 10/1/2008 - Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Unione ex allieve ed ex allievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice"

Il Responsabile del centro di costo
Politiche sociali e volontariato

(omissis)

determina

- di iscrivere l'Associazione "Unione ex allieve ed ex allievi delle Figlie di Maria Ausiliatrice", con sede legale ed operativa in Via Pellini n. 2 - 12020

Rossana, (omissis) nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del centro di costo
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del centro di costo n. 13 del 10/1/2008 - Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Confraternita dei Pumpor ed Neive"

Il Responsabile del centro di costo
Politiche sociali e volontariato
(omissis)
determina

- di iscrivere l'Associazione "Confraternita dei Pumpor ed Neive", con sede legale ed operativa in Piazza Garibaldi n. 13 - 12057 Neive, (omissis) nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "tutela e valorizzazione patrimonio storico e artistico".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del centro di costo
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Determinazione del Responsabile del centro di costo n. 14 del 10/1/2008 - Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato. Iscrizione Associazione "Squadra Volontari A.I.B. della Valle Grana"

Il Responsabile del centro di costo
Politiche sociali e volontariato
(omissis)
determina

- di iscrivere l'Associazione "Squadra Volontari A.I.B. della Valle Grana", con sede legale ed operativa in Via Roma - 12020 Valgrana, (omissis) nella Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato, sezione "protezione civile".

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese e/o minori entrate a valere sul bilancio dell'anno in corso.

Il Responsabile del centro di costo
Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di nuova centrale idroelettrica di "Fontan" con prelievo nel Comune di Aisone e restituzione nel Comune di Demonte. Proponente: Società S.E.V.A. srl, Fraz. Pila 78, Gressan (AO). Comunicazione di avvenuta conclusione della procedura di VIA e delle connesse

procedure autorizzative ai sensi dell'art. 12 c. 6 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 10 Ottobre 2007 il Sig. De Benedetti Stefano, in qualità Amministratore Unico della Società SEVA s.r.l. con sede in Fraz. Pila 78, Gressan (AO), ha presentato alla Provincia di Cuneo istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale, completa dei relativi allegati, relativamente al progetto di nuova centrale idroelettrica di "Fontan" con prelievo nel Comune di Aisone e restituzione nel Comune di Demonte (prot. generale di ricevimento n. 53135 in data 10.10.2007; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 11.10.2007 con n. ord. 36/VAL/2007).

Con Det. n. 5 del 14.01.2008, è stata disposta, ai sensi dell'art. 12 c. 6 della L.R. 40/98 e s.m.i., la conclusione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e delle connesse procedure autorizzative concernenti il progetto, a seguito riscontro dell'irricevibilità della domanda in questione in quanto pervenuta oltre i termini di cui all'art. 12 del D.P.G.R. 10/R, per l'ammissione in concorrenza con altre istanze tecnicamente incompatibili.

Si avvisa pertanto che non si darà ulteriore corso alla Valutazione di Impatto Ambientale e alle procedure alla stessa connesse.

Il Dirigente dell'Area del Territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

Ordinanza n. P12659/2008: Domanda datata 15-2-2007 della Acque Potabili S.p.A. di concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo, in Comune di Pralormo, in misura di l/sec massimi 10 e medi 7,5 ad uso potabile

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 11 comma 1 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione della propria Ordinanza n. P12659/2008 del 14 gennaio 2008

"Vista la domanda datata 15-2-2007 della Acque Potabili SpA, con sede legale a Torino, C.so Re Umberto n. 9 bis, (omissis), intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua sotterranea tramite pozzo con le seguenti caratteristiche: portata massima istantanea (Qmax): 10 litri/secondo (l/s); portata media annua (Qmed): 7,5 litri secondo (l/s); volume massimo annuo (Vmax): 236.500 metri cubi (mc); profondità massima richiesta: 200 metri; ad uso potabile. Comune ove è ubicata l'opera di presa: Pralormo, località C.na Castiglione Vecchio. Intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

Acquisiti i pareri di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e di cui al comma 1 dell'art. 17 del medesimo D.P.G.R., in senso favorevole; in particolare con nota prot. n. 2924 datata 9-8-2007 l'Autorità di Bacino del Fiume Po ha espresso parere favorevole.

Vista la L.R. 26.4.2000, n. 44 e s.m.i., che all'art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla "gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque, ivi com-

prese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica...".

Visto il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)".

Visto il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)".

Visto il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)"; Visto il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R - Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Visto il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2001, n. 61)";

ordina

la sopracitata domanda datata 15-2-2007 ed il relativo progetto saranno depositati presso questo Servizio, per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURP a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, previo appuntamento.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Pralormo.

La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, che ha valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno 4-3-2008 con ritrovo alle ore 11.00 presso il Municipio del Comune di Pralormo; si ricorda che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente Ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della ordinanza di istruttoria sul B.U.R.P. relativa alla prima domanda.

La presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia di Torino, l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi Idrici da Acque Superficiali e da Acque Sotterranee, la perso-

na responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Pautasso.

Copia della stessa viene comunicata ai seguenti soggetti: Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte, Torino; Comando Regione Militare Nord, Torino; Autorità d'ambito Torinese A.T.O. 3, Torino; A.S.L. n. 8, Chieri; Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico, Torino; Regione Piemonte - Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva, Torino; Regione Piemonte - Settore Beni Ambientali, Torino; Comune di Pralormo, Pralormo; Provincia di Torino - Servizio Pianificazione Territoriale, Sede; Società richiedente: Acque Potabili SpA, Torino "omissis"

Torino, 14 gennaio 2008

Il Dirigente del Servizio
Giannetto Massazza

Provincia di Torino

Pratica 61/2001. S.P. 25 della Grange di Nole diramazione S.P. 1 direttissima delle Valli di Lanzo. Determinazione delle indennità provvisorie

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

determina

Art. 1 - Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili necessari all'allargamento in località Vastalla, dal Km. 0+000 al Km. 0+490, della S.P. 25 della Grange di Nole diramazione S.P. 1 direttissima delle Valli di Lanzo, sono stabiliti nella misura indicata nell'allegato elenco ditte che forma parte integrante della presente determinazione;

Art. 2 - Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art.12 della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, potranno comunicare all'Ente espropriante:

1 - se intendono accettare l'indennità proposta;

2 - se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità provvisoria;

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione è determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zone edificabili - potranno comunicare, fino al momento dell'adozione del decreto di espropriazione, se intendono accettare l'indennità proposta, che in caso di rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992.

In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate.

Art. 3 - Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di

questa Amministrazione Provinciale e del Comune di Nole Canavese.

Art. 4 - Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile ed è efficace dalla data della sua emanazione indicata in calce.

Torino, 11 gennaio 2008

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Renato Bessone

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 2 del 17/01/2008 - Domanda per concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo, in Comune di Domodossola, ad uso agricolo-ditta Impresa Agricola Pinus Coulteri

Il Responsabile del Procedimento

Vista la domanda in data 05/09/2007 (ns. prot. n. 0049250 del 17/09/2007), con la quale l'Azienda Agricola Pinus Coulteri di Prelli Pierluigi ha chiesto la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee estratte mediante n. 2 pozzi, in Comune di Domodossola, località Bersaglio, ad uso agricolo, con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo complessiva l/s 10,00; portata media di prelievo complessiva l/s 0,22; volume annuo di prelievo m3 7.200,00; intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 01/01 al 31/12.

Acquisito, in senso favorevole, il parere preliminare di cui all'art. 10 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., espressi in senso favorevole.

Ai sensi dell'art. 11 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.,

ordina

- Il deposito della sopracitata domanda e del relativo progetto presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 31/01/2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 31/01/2008, all'Albo Pretorio del Comune di Domodossola.

- La convocazione della visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, per il giorno mercoledì 12/03/2008 alle ore 10:30 presso gli uffici del VII settore provinciale, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza è pubblicata sul BURP ed inserita nella sezione Annunci Legali e Avvisi del sito Internet della Regione Piemonte; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza.

Si avverte inoltre che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio.

Il Responsabile del Procedimento
Pizzorni Fabrizio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98 e D.G.P. n. 90/05. Fase di Valutazione della Procedura di V.I.A. relativa al progetto di "Impianto di recupero di materiali inerti localizzato in comune di Vogogna (VB)", presentato dalla Ditta Frantossola S.r.l. Giudizio di compatibilità ambientale. Determinazione n. 578 del 15/11/2007

Il Dirigente
(omissis)

Visti:

- L. 241/90 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali"

- la L.R. 40/98 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"

- la D.G.P. n. 90 del 31.03.2005, avente per oggetto la "Nuova disposizione concernente la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione di cui alla L.R. 40/98".

- La D.C.P. n. 18 del 26.03.2007, esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2007 con i suoi allegati.

- La D.G.P. n. 136 del 07.06.2007, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2007.

- Il decreto del Presidente di questa Provincia n. 24 del 05.09.2007 avente per oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Settori dell'ente".

- La determinazione conclusiva del procedimento di competenza formulata dal responsabile del procedimento prot. n. 0059564/7° del 09.11.2007, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso,

determina

di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla "Determinazione conclusiva", relativa al procedimento in oggetto, formulata dal Responsabile del procedimento, prot. n. 0059564/7° del 09.11.2007, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

avverte

Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla pie-

na conoscenza dell'atto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Proverbio Mauro

Determinazione conclusiva del procedimento prot. n. 0059564/7° del 09.11.2007.

Il Responsabile del Procedimento

(omissis)

Propone

1. Alla luce di quanto emerso dalla disamina degli impatti ambientali dell'intervento in questione, svolta nell'ambito della Conferenza di Servizi, di esprimere, ai sensi degli artt. 12 e 13 della L.R. 40/98 e s.m.i., Giudizio Positivo di Compatibilità Ambientale, relativamente al progetto di "impianto di recupero materiali inerti localizzato in comune di Vogogna (VB)" presentato con istanza del 29.08.2007, ns. prot. n. 0046068 del 29.08.2007 dal Sig. Pizzi Bruno, in qualità di Presidente della Società Frantossola S.r.l., con sede in via Ceretti n. 6 a Domodossola (VB).

2. Di dare atto che il Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui al punto precedente, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, avrà efficacia, ai sensi dall'art. 12 comma 9 della L.R. 40/98 e s.m.i., per la durata di 3 (tre) anni dalla data della Determinazione Dirigenziale recante il Giudizio stesso; scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori di realizzazione dell'impianto, il Giudizio di Compatibilità Ambientale decade e la procedura dovrà essere integralmente rinnovata.

3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 40/98, s.m.i., le determinazioni concordate nella Conferenza di Servizi sostituiscono gli atti di rispettiva competenza dei Soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98, s.m.i..

4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

5. Ai sensi e per gli effetti della normativa sopra elencata e di quanto riportato al precedente punto 3) e 4), di approvare il progetto di "impianto di recupero materiali inerti localizzato in comune di Vogogna (VB)" presentato con istanza del 29.08.2007, ns. prot. n. 0046068 del 29.08.2007 dal Sig. Pizzi Bruno, in qualità di Presidente della Società Frantossola S.r.l., con sede in via Ceretti n. 6 a Domodossola (VB) ed autorizzare la costruzione e l'esercizio delle opere previste in progetto, per una durata di anni 10 (dieci) a partire dalla data della Determinazione Dirigenziale recante il Giudizio di Compatibilità Ambientale, in riferimento alla documentazione progettuale presentata che sarà restituita al Proponente, unitamente alla stessa Determinazione Dirigenziale, in n. 1 (una) copia timbrata e firmata in ogni sua parte dal Dirigente del 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola e dal Responsabile del Servizio Cave e Compatibilità Ambientale.

6. Che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al precedente punto 1) e l'approvazione e l'autorizzazione di cui al precedente punto 5) siano subordinati al rispetto delle prescrizioni riportate:

- nel parere del 7° Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola Servizio Suolo Rifiuti e Bonifiche prot. n. 54942/7° del 16.10.2007 acquisito nella seconda seduta della Conferenza di Servizi del 17.10.2007, il cui verbale è allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- nel parere del 7° Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Servizio Risorse Idriche ns. prot. n. 0055915/7° del 22.10.2007 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato B);

- nel parere del Comune di Vogogna prot. n. 5137 del 26.10.2007, ns. prot. n. 0057458 del 29.10.2007 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato C);

- nella relazione di istruttoria interna del 7° Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Servizio Cave e Compatibilità Ambientale del 18.10.2007 allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato D).

7. Eventuali varianti di tipo sostanziale al progetto esaminato dovranno essere preventivamente sottoposte alla Fase di Verifica della procedura di V.I.A. di cui all'art. 10 della L.R. 40/98 e s.m.i..

8. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per la acquisizione formale delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione dell'opera.

9. Di pubblicare la Determinazione Dirigenziale, conclusiva del procedimento di cui all'oggetto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.. La stessa sarà trasmessa in copia ai Soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e s.m.i. e alle Autorità di Supporto all'Organo Tecnico Provinciale nonché all'Ufficio di Segreteria Generale dell'Ente per la pubblicazione all'Albo ed al Segretario Generale.

Il Responsabile del procedimento
Marco Carozza

Provincia del Verbano Cusio Ossola

L.R. 40/98 e D.G.P. n. 90/05. Fase di Valutazione della Procedura di V.I.A. relativa al progetto di "Prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di beola grigia in località Pedemonte nel Comune di Villadossola (VB)" presentata dalla società Motetta S.p.A. Giudizio di compatibilità ambientale. Determinazione n. 568 del 08/11/2007

Il Dirigente
(omissis)

Visti:

- L. 241/90 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali"

- la L.R. 40/98 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"

- la D.G.P. n. 90 del 31.03.2005, avente per oggetto la "Nuova disposizione concernente la compatibilità

lità ambientale e le procedure di valutazione di cui alla L.R. 40/98".

- La D.G.P. n. 136 del 07.06.2007, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2007.

- Il decreto del Presidente di questa Provincia n. 24 del 05.09.2007 avente per oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Settori dell'ente".

- La determinazione conclusiva del procedimento di competenza formulata dal responsabile del procedimento prot. n. 0059180/7° del 07.11.2007.

Tutto ciò premesso,

determina

Di approvare e rendere efficace, operativa ed eseguibile in tutte le sue parti, nessuna esclusa, la proposta di cui alla "Determinazione conclusiva", relativa all'intervento in oggetto, formulata dal responsabile del procedimento, prot. n. 0059180/7° del 07.11.2007, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

avverte

Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla piena conoscenza dell'atto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente
Proverbio Mauro

Determinazione conclusiva del procedimento prot. n. 0059180/7° del 07.11.2007.

Il Responsabile del Procedimento

(omissis)

propone

1. Alla luce di quanto emerso dalla disamina degli impatti ambientali dell'intervento in questione, svolta nell'ambito della Conferenza di Servizi, di esprimere, ai sensi degli artt. 12 e 13 della L.R. 40/98 e s.m.i. giudizio positivo di compatibilità ambientale, relativamente al progetto di "prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di beola grigia in località Pedemonte nel comune di Villadossola (VB)" presentato con istanza ns. prot. n. 0032618 del 27.06.2006 dalla Società Motetta S.p.A., con sede in Villadossola (VB) via Pedemonte n. 75.

2. Di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto precedente, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, avrà efficacia, ai sensi dall'art. 12 comma 9 della L.R. 40/98 e s.m.i., per la durata di 3 (tre) anni dalla data del presente atto; scaduto il termine senza che sia stata iniziata l'attività di coltivazione, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura deve essere integralmente rinnovata.

3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L.R. 40/98, s.m.i., le determinazioni concordate nella Conferenza di Servizi sostituiscono gli atti di rispettiva competenza dei Soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98, s.m.i..

4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., si considera acquisito l'as-

senso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

5. Ai sensi e per gli effetti della normativa sopra elencata e di quanto riportato ai precedenti punti 3) e 4):

- di approvare il progetto relativo alla "prosecuzione dell'attività estrattiva della cava di beola grigia in località Pedemonte nel comune di Villadossola (VB)" presentato con istanza ns. prot. n. 0032618 del 27.06.2006 dalla Società Motetta S.p.A., con sede in Villadossola (VB) via Pedemonte n. 75.

- di autorizzare l'esercizio della coltivazione nella cava in oggetto per una durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data del presente atto (data scadenza 07.11.2012).

- dovrà essere trasmessa al proponente, unitamente alla Determinazione Dirigenziale conclusiva del procedimento in oggetto, n. 1 (una) copia del progetto approvato timbrata e firmata in ogni sua parte dal Dirigente del 7° Settore Ambiente e Georisorse della Provincia del Verbano Cusio Ossola e dal Responsabile del Servizio Cave e Compatibilità Ambientale.

6. Il giudizio di compatibilità ambientale di cui al precedente punto 1) e l'approvazione e l'autorizzazione di cui al precedente punto 5) siano subordinati al rispetto delle soluzioni progettuali proposte, comprensive delle opere di mitigazione degli impatti, e delle prescrizioni emerse nell'ambito della Conferenza di Servizi riportate nel verbale della quinta seduta del 17.09.2007, costituente l'Allegato A, nel rispetto dell'atto unico Allegato B e nel rispetto della messa in opera del monitoraggio, illustrato nell'Allegato C che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta. In particolare dette prescrizioni si ritrovano nei seguenti documenti:

- parere del Comune di Villadossola prot. n. 8641 del 03.09.2007, ns. prot. n. 0046959 del 04.09.2007 (Allegato A);

- parere del 6° Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola Servizio Difesa del Suolo, Assetto Idrogeologico, Cartografico e SIT ns. prot. n. 0047263/VI del 06.09.2007 (Allegato A);

- parere del 7° Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola Servizio Risorse Idriche ns. prot. n. 0047246/7° del 06.09.2007 (Allegato A);

- parere del 7° Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola Servizio Cave e Compatibilità Ambientale della Provincia prot. n. 0049013/7° del 17.09.2007 (Allegato A);

- parere del Servizio Risorse Idriche della Provincia prot. n. 0012615/7° del 28.02.2007 (Allegato A);

- parere della Regione Piemonte Settore Gestioni Beni Ambientali prot. n. 6818/19.20 del 28.02.2007, ns. prot. n. 0013031 del 01.03.2007 (Allegato A);

- atto unico, ai sensi della L.R. 45/89, prot. n. 0058670/VI del 05/11/2007 (Allegato B);

- relazione riportante le modalità di attuazione del monitoraggio (Allegato C);

7. Il ciglio superiore degli scavi dovrà essere mantenuto ad una distanza non inferiore a 20 m dalla strada comunale salvo specifica deroga ai sensi dell'art. 104 del D.P.R. 128/59.

8. Eventuali varianti di tipo sostanziale al progetto esaminato dovranno essere preventivamente sottopo-

ste alla Fase di Verifica della procedura di V.I.A. di cui all'art. 10 della L.R. 40/98 e s.m.i..

9. Di fare salvi gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per la acquisizione formale delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione dell'opera.

10. La Determinazione Dirigenziale, conclusiva del procedimento di cui all'oggetto, dovrà essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98 e s.m.i. e trasmessa in copia ai Soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e s.m.i. e alle Autorità di Supporto all'Organo Tecnico Provinciale nonché all'Ufficio di Segreteria Generale dell'Ente per la pubblicazione all'Albo ed al Segretario Generale.

Il Responsabile del procedimento
Marco Carozza

Regione Piemonte

Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva

Rettifica comunicato pubblicato su Bollettino Ufficiale n. 50 del 13/12/07 relativo a istanza del 14/11/2007 della Ditta Solid Resources Ltd. di proroga con modifica di area del P.R. "Varallo"

Il Direttore regionale delle Attività produttive rende noto che nell'avviso pubblicato sul B.U.R.P. del 13 dicembre 2007, relativo all'istanza del 14 novembre 2007 di proroga del Permesso di ricerca denominato "Varallo" sito in vari Comuni delle Province di Biella, Verbano Cusio Ossola e Vercelli, prodotta dalla Società Solid Resources Ltd. (TSXW-"S.R.W.") con sede in Sherwood Park, Alberta T8H - 2H3 - Canada, per mero errore materiale nell'elenco dei metalli oggetto della ricerca il termine "radio" va sostituito con "rodio" come indicato correttamente nella domanda di proroga.

Il Direttore regionale Attività produttive
Giuseppe Benedetto

Tribunale di Vercelli

Sezione distaccata di Varallo

Ricorso ex art. 1 L. 10/05/1976 n. 346

Con ricorso 28/10/2004 la Sig.ra Seletto Franca, nata a Borgosesia il 9/5/1956, ha chiesto il riconoscimento di proprietà dei seguenti immobili: - censiti al N.C.E.U. del Comune di Pila: F. 2 n. 313, sub 3 e 314, cat C/2, mq 16, cl. U, Rendita euro 33,05=; nonché dei seguenti fondi: - censiti al Catasto Terreni del Comune di Pila: F. 2, n. 313, sub 2, porz rur fp; F. 2, n. 321, fabb rur, are 0,19; F. 2, n. 318, fabb rur, are 0,05; F. 2, n. 313, sub 1, porz rur fp; F. 2, n. 320, prato, cl. 2, are 1,00, RD euro 0,1, RA euro 0,09;

il Giudice del Tribunale di Vercelli, Sezione Distaccata di Varallo, con decreto 16/01/2006, preso atto che l'istanza è stata notificata con il rispetto dei termini e delle modalità di cui alla Legge 10/05/1976 n. 346, ha riconosciuto che i suddetti fondi sono di esclusiva proprietà della Sig.ra Seletto Franca, nata a Borgosesia il 9/5/1956, residente in Pila, Via Alagna 5, disponendo che il decreto sia affisso per giorni 90 all'Albo del Comune di Pila e del Tribunale di Ver-

celli, Sezione Distaccata di Varallo e pubblicato per estratto, una sola volta, sulla B.U.R. Piemonte, entro quindici giorni dalla data dell'avvenuta affissione agli Albi suddetti, nonché notificata ai titolari del diritto reale nei Registri Immobiliari.

Avverso il predetto decreto è ammessa opposizione nel termine di giorni 60 dalla scadenza dei termini di affissione agli Albi.

Varallo, 23 gennaio 2008

Lucetta Patriarca

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Cuneo

Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di derivazione idroelettrica n. 4895 dal Torrente Casotto in Comune di Torre Mondovì e Monasterolo Casotto. Proponente: I.C.C.I. S.r.l., Via della Braia 5, Ceva. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di Valutazione di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 14.12.1998, n. 40

In data 11 Gennaio 2008 il Sig. Iseppi Sergio, in qualità di legale rappresentante della Ditta I.C.C.I. S.r.l., con sede in Ceva, Via della Braia 5, ha presentato alla Provincia di Cuneo istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale, completa dei relativi allegati, relativamente al progetto di derivazione idroelettrica n. 4895 dal Torrente Casotto in Comune di Torre Mondovì e Monasterolo Casotto (prot. generale di ricevimento n. 1772 in data 11.01.2008; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 14.01.2008 con n. ord. 01/VAL/2008).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Avvenire", pubblicato in data 10.01.2008.

Dal giorno 14.01.2008 la documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data della pubblicazione a mezzo stampa dell'annuncio di avvenuto deposito - e cioè entro il 23.02.2008 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 90 giorni dalla data di pubblicazione a mezzo stampa dell'annuncio di avvenuto deposito e cioè in data 08.04.2008, fatto salvo quanto previsto all'art. 26, comma 4, all'art. 29, commi 3 e 5 e all'art. 44 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Ditta proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che

inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Il Dirigente dell'Area funzionale del territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di ampliamento di Polo estrattivo Creus, cava Pret Basso, lotti n. 20A, 21, 21A e 21B nel Comune di Bagnolo Piemonte. Proponente: Eco-Cave s.r.l., corso Roma n. 29, Saluzzo. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 14 gennaio 2008 il Sig. Bartolomeo Piccato, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Eco-Cave s.r.l., Corso Roma n. 29, Saluzzo, ha presentato alla Provincia di Cuneo istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di ampliamento di Polo estrattivo Creus, cava Pret Basso, lotti n. 20A, 21, 21A e 21B nel Comune di Bagnolo Piemonte (prot. generale di ricevimento n. 1900 in data 14.01.2008; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 15.01.2008 con n. ord. 02/VAL/2008).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", pubblicato in data 10.01.2008.

Dal giorno 15 Gennaio 2008 la documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data della pubblicazione a mezzo stampa - e cioè entro il 23.02.2008 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 90 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione a mezzo stampa e cioè in data 08.04.2008, fatto salvo quanto previsto all'art. 26, comma 4 e all'art. 29, commi 3 e 5, del D. Lgs. 152/06.

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Ditta proponente

potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni o al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Il Dirigente dell'Area funzionale del territorio
Fabrizio Cavallo

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Progetto di "Sistemazione idraulica del T. Ellero nell'abitato di Mondovì: Borgato, Breo e Carassone" - presentato dal Comune di Mondovì (Cn) - Tip. B1 13 - Pos. 2/VER/08. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10, comma 2 della Legge Regionale 14 dicembre 1998 n. 40

In data 07/01/2008 l'Ing. Prucca Roberto, Dirigente del Dipartimento Tecnico del Comune di Mondovì, con sede in Mondovì (CN), Corso Statuto, 15 ha depositato presso l'ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Sistemazione idraulica del T.Ellero nell'abitato di Mondovì: Borgato, Breo e Carassone" Tip. B1 13- Pos.2/VER/08, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'ufficio di deposito progetti - Via Principe Amedeo, 17 - Torino (con orario di apertura al pubblico: 9,00 - 12,30), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda (art.32, comma 3, della parte seconda del D.lgs.152/2006); trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento designato è il Dott. Ing. Carlo Giraudo, Dirigente Responsabile del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, tel. 0171 - 321911, e il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il Dott. Walter Bessone del Settore medesimo.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania

Lavori di “Sistemazione idraulica torrente San Bernardino dal ponte del Plush sino alla confluenza a Lago, localizzato in Verbania-Intra” in comune di Verbania (VB)- Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la fase di verifica della procedura di via ai sensi dell’art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 08/01/2008 il proponente Ing. Lino Baldo, in qualità di Dirigente Dipartimento Lavori Pubblici del Comune di Verbania con sede a Verbania-Intra (VB), ha depositato presso l’Ufficio di deposito Progetti Regionale (Via Principe Amedeo, 17 - Torino) ai sensi dell’articolo 10 comma 2 della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di cui sopra allegati alla domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di V.I.A., presentata al “Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico” (prot. di ricevimento n. 555 in data 08/01/2008) ai sensi dell’art.10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione, per la consultazione da parte del pubblico, presso l’Ufficio di Deposito (con orario di apertura: 9.30 (12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere presentate all’Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell’articolo 4 e seguenti della legge 07 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l’Ing. G. Ercole, che si firma, Direttore della Direzione OO.PP. - responsabile ad Interim del Settore Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania - Tel. 0324/226811, nonché il funzionario Dott. P. Semino dello stesso Ufficio, al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica.

Attraverso il provvedimento finale è possibile per chiunque abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell’atto.

Il Direttore regionale
G. Ercole



Antica roccaforte trasformata in Castello, passò al ramo dei Savoia Carignano nel 1605.

Il principe Emanuele Filiberto nel 1676 affidò a Guarino Guarini i lavori di ampliamento e trasformazione, ripresi nel 1756 da Giovanni Battista Borra, che realizzò la facciata principale neoclassica.

Il Castello fu la dimora prediletta di Carlo Alberto che rinnovò, con la regia di Pelagio Palagi, varie sale dei sontuosi appartamenti, decorate con mobili, dipinti e carte cinesi.

All'architetto spetta anche la costruzione del complesso neogotico delle "Margarine" situato nel bellissimo parco, con grotte, laghetti e cascate di gusto romantico.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.